IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Tr...
Tel...
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 6 MAR 1956

Domenica 4 marzo 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2902 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 84-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

UN TONO NUOVO

Comunque fossero andate le cose nel corso degli incontri di Giovanni Gronchi con Eisenhower e con il mondo politico statunitense, non vi è dubbio che alla fine avremmo letto un comunicato conclusivo a rime obbligate sul rafforzamento dell'amicizia italo-americana e sull'impegno dei rispettivi Capi a proseguire nell'azione comune per i comuni ideali di democrazia e di libertà. Fortunatamente questa volta i convenzionalismi del linguaggio diplomatico sono stati superati da una realtà che andrà acquistando tanto maggior rilievo quanto più la vedremo ripercuotersi nei prossimi sviluppi interni della politica occidentale. Per la prima volta, dopo la guerra, vediamo l'Italia riprendere il suo ruolo di potenza, con un prestigio e una concretezza d'indirizzi che i nostri amici d'oltre Atlantico non sospettavano, convinti com'erano che la pianta degli uomini politici d'ingegno avesse cessato per sempre di esistere sul suolo, un tempo fertilissimo, d'Italia.

Com'è noto il viaggio di Giovanni Gronchi si era iniziato sotto i peggiori auspici Alcune interviste, da lui non autorizzate, avevano alterato le sue idee, il suo modo di considerare la situazione, piuttosto logora, dell'alleanza occidentale, e il suo proposito di usare un linguaggio schietto, non convenzionale, realistico, nel previsto incontro con Eisenhower, fino a farlo apparire un mediocre amico, quasi un alleato infido, tutto voglioso di uscire dai vecchi e piuttosto arrugginiti binari della metodologia degasperiana, deciso, insomma, a voler collocare l'Italia in una posizione di apparente equidistanza tra Occidente e Oriente, che poi, al tirar delle somme, come nel caso della Jugoslavia, avrebbe significato un servizio clamorosamente reso ai più recenti indirizzi evolutivi del deteriore machiavellismo moscovita.

Senza sforzo, anzi con sbalorditiva naturalezza, appena messo piede sul suolo americano, Giovanni Gronchi ha sbaragliato tutte le architetture che, non tutte con malizia, erano state costruite a danno della sua personalità e dell'Italia. Dobbiamo rendere merito alla stampa statunitense e agli uomini politici americani delle due grandi correnti che compongono l'opinione pubblica della potente Nazione democratica, di avere intuito senza il minimo indugio che la personalità dell'ospite era sostanzialmente assai diversa da come l'avevano descritta i frettolosi presentatori. I quali, con ogni probabilità, nel prendere atto delle sue dichiarazioni e dei suoi propositi, si erano lasciati influenzare dalla campagna che in Italia la stampa di osservanza comunista e affine era andata conducendo sino dal primo messaggio presidenziale, presentando Giovanni Gronchi come colui che al momento opportuno sarebbe magari passato sul corpo della Costituzione democratica della Repubblica italiana pur di portare le forze socialcomuniste al potere.

Poche parole sono bastate al Presidente Gronchi per fugare la cortina fumogena delle imposture propagandistiche e portare il discorso politico sui temi di comune e preminente interesse per l'alleanza atlantica. Si è perciò delineato subito un successo tanto più caloroso quanto più imprevisto. Non è che l'ospite rinnegasse i pensieri che aveva confidato agl'intervistatori alla vigilia del viaggio. Anzi, li confermava, ma con la precisione di un linguaggio politico, che più suonava schietto e coraggioso e più si liberava dai sospetti e dalle malizie dei glossatori, che avevano fatto il processo alle sue intenzioni.

Due aspetti vanno considerati e seguiti nel successo personale di Gronchi, forse entrambi non previsti con così vaste e profonde ripercussioni: il primo riguarda i rapporti internazionali tra l'America e i paesi legati al Patto atlantico, l'altro la situazione interna della politica italiana. Il Patto atlantico soffriva di immobilismo. Si era ristretto a una rigorosa funzionalità. Le frequenti polemiche interne fra l'America e i suoi alleati avevano accentuato una specie di involuzione che con l'andare del tempo avrebbe impoverito il Patto a tal punto da renderlo inefficiente.

Con la sua coraggiosa, diciamo pure audace disamina, Giovanni Gronchi ha aiutato la classe politica americana ad aprire gli occhi, a vedere ciò che di reale esiste ancora nello strumento che essa principalmente tiene in vita e regola, e ciò che, viceversa, si è fatto caduco, e deve essere reciso, come fa l'agricoltore avveduto quando pota i rami secchi dell'albero per renderlo più robusto e longevo. Il Presidente italiano ha posto sul tappeto il problema vitale di una vera collaborazione democratica occidentale in tutti i campi: cioè non soltanto militare — come è adesso — ma politica, economica, sociale e psicologica.

Ciò non significa andare a sinistra e indulgere alle ideologie del mondo orientale, ma esattamente il contrario. L'Italia è la più antica nazione di civiltà cristiana. Una nazione cristiana, che abbia il senso della propria storia, nulla può spartire con una società la quale ha collocato il mito della materia sull'altare dello spirito, l'autoritarismo poliziesco al posto della libertà, riducendo la creatura umana al brutale pareggiamento del gregge.

Per difendere la civiltà occidentale non basta il perfezionamento delle armi, la superiorità bellica, la potenza atomica; occorre anche la consapevolezza dei popoli, il convincimento collettivo che democrazia non significa privilegio di una nazione a danno delle altre. Questa consapevolezza, questo convincimento si realizzano in un modo solo: assicurando alle singole nazioni la possibilità di vivere in dignità e alle loro classi meno abbienti il mezzo di affrancarsi dalla miseria.

Questo linguaggio realistico è piaciuto ai circoli americani. Si può dire che essi aspettassero qualcuno il quale avesse il coraggio di usarlo. Gronchi ha intuito che l'ambiente era maturo per la buona accoglienza a un discorso che non ricalcasse i vecchi formulari dell'eloquenza occasionale. Tra gente rotta alla pratica si è comportato da uomo pratico: e proprio per questo è stato giudicato un potente idealista la cui parola va ascoltata e meditata.

In quanto a noi italiani, perchè non dovremmo dire che per la prima volta, dopo tante umilianti e inconcludenti peregrinazioni di nostri uomini politici, a oriente e a occidente, ci è sembrato di poter respirare a pieni polmoni, liberi finalmente da quel «complesso della colpa» che ci andavamo tirando dietro da una capitale all'altra, come se l'Italia fosse diventato il più meschino, il più inutile, il più sciagurato paese della terra?

Senza jattanza, senza retorica, ma con la forza delle idee e la coscienza tranquilla, Giovanni Gronchi si è sentito il Capo di una nazione che ha una grande storia, un mandato sicuro da assolvere, un grave impegno con se stessa e un altro ancora più grave con i propri alleati, incominciando dall'America, cui il nostro popolo è sentimentalmente portato da affinità che questi anni perigliosi hanno reso più evidenti ed attive. Insomma abbiamo visto scomparire la penosa immagine di un'Italia piagnona con il capo cosparso di cenere, eternamente ferma alle anticamere dei potenti, veri o inventati, nell'atto di chiedere la carità, incapace di redimersi, pronta a riconoscere i propri torti immaginari, timorosa di poter sembrare, anche di riflesso, solo un po' di quello che era stata.

Siamo usciti dal vicolo e ora ci troviamo sulla strada maestra. Non tutte le idee di Giovanni Gronchi potranno magari essere sempre accettate. Un uomo ricco di fantasia e di fermenti spirituali, toscano di sana tradizione e di vigoroso ingegno, può anche essere capace di brusche sorprese. Comunque di una cosa siamo certi. Giovanni Gronchi crede nella personalità dell'Italia. Ne è fiero e sa rappresentarla. Non è poco.

Fermenti di rivolta nel Marocco spagnolo

Tangeri, 3

Si apprende da Tetuan che questo pomeriggio i conducenti marocchini di autopubbliche di Tetuan hanno inscenato una manifestazione per le vie della capitale del Marocco spagnolo gridando «Viva Mohamed» e «Viva l'indipendenza». Tuttavia ad un certo punto la polizia militare ha impedito loro di attraversare il quartiere europeo. Ne è seguito un tafferuglio nel corso del quale alcuni manifestanti sono rimasti feriti.

IL VIAGGIO IN AMERICA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CALOROSE ACCOGLIENZE A GRONCHI ALL'ARRIVO NELLA CAPITALE CANADESE

Un indirizzo di saluto al popolo della Nazione amica letto ai microfoni della radio
Primi ricevimenti ufficiali - Un gustoso contrattempo per un piccolo dono mancato

DAL NOSTRO INVIATO
Ottawa, 3

Il Presidente Gronchi è arrivato in Canadà accolto con grande entusiasmo sia dai canadesi, sia dagli italiani che lavorano in quel paese. Già a Montreal, dove è stato salutato dall'Ambasciatore italiano Fenoaltea, Gronchi aveva sentito quanta simpatia circondasse la sua persona e quanta attesa ci fosse per la sua visita.

Una grossa folla, in maggioranza italiani, era alla stazione quando il treno che aveva viaggiato a grande velocità per recuperare mezz'ora sull'ora che aveva di ritardo, si è fermato a Montreal. Canadesi e italiani, ma soprattutto, come è logico, gli italiani, si sono accalcati intorno al Capo dello Stato italiano, al Ministro Martino e alle signore Gronchi e Martino applaudendo e affettuosamente premendo verso di essi per essere il più vicino possibile agli ospiti.

Contrariamente alle previsioni non c'è stata alcuna conferenza stampa, e l'unica frase che i giornalisti hanno potuto cogliere dalle labbra del Presidente è stata: «E' bello trovarsi nel Canadà».

Dopo la sosta, il viaggio ha ripreso per Ottawa. E' certamente poco dopo era già dimenticata una piccola delusione provata sia da Giovanni Gronchi, sia da Donna Carla. Infatti, dopo il saluto del figlio e segretario del Governatore generale del Canadà e del nostro Ambasciatore Fenoaltea (che sono saliti in treno, poi, con il Presidente) un giovanotto si è accostato a Gronchi e alla consorte presentando un modellino, in verità assai perfetto, di un locomotore delle linee ferroviarie canadesi. Il giovanotto — si è poi saputo che il suo nome è William Dupuy — ha detto che aveva saputo della passione dell'on. Gronchi per le ferrovie in miniatura e che, dunque, aveva pensato bene di fargli ammirare quel suo piccolo e preciso capolavoro. Ha continuato, poi, illustrando nei minuti particolari il modello. Lo ha dato in mano a Gronchi per le fotografie ed è rimasto accanto al Presidente e a Donna Carla con un viso tutto soddisfatto.

Quando i fotografi hanno smesso di lampeggiare, la signora Gronchi ha ringraziato il giovane Dupuy e gli ha detto, commossa, che certamente i suoi figlioli sarebbero stati felici di quel giocattolo. Ma a questo punto il giovanotto si è ripreso il piccolo locomotore, ha detto che voleva solo farlo ammirare e se ne è andato. Inutilmente qualcuno l'ha inseguito e gli ha proposto l'acquisto del modellino: il giovane Dupuy voleva solo mostrarlo — l'ha ripetuto — e per nessuna ragione al mondo intendeva separarsene.

A questo punto intervenne il capostazione che fece risalire tutti in treno, e il Presidente Gronchi si è subito messo a lavorare intorno al discorso che lunedì pronuncerà alla Camera e al Senato canadesi riuniti.

A Ottawa, le stesse grandi feste di Montreal e anche più entusiastiche e calorose. Alla stazione hanno salutato Gronchi e il suo seguito il Governatore generale del Canadà, Vincent Massey, il Primo Ministro Saint Laurent, i Ministri del Gabinetto canadese e molte altre personalità. La signora Massey ha offerto a Carla Gronchi un gran fascio di rose rosse.

Subito dopo Gronchi ha letto alla radio un indirizzo di saluto al popolo canadese. «E' con la più grande soddisfazione — ha detto — che ho accettato l'invito a visitare la vostra capitale. Dacchè esiste un'Italia politicamente unita, questa è la prima volta che il Capo dello Stato italiano visita il vostro nobile e grande Paese. Le varie migliaia di italiani che in mezzo a voi contribuiscono all'ammirevole incremento dell'economia canadese, già costituiscono un prezioso barometro della nostra amicizia per il popolo canadese. La mia visita non è nulla di più che un naturale sviluppo delle nostre relazioni di cordiale amicizia e la riaffermazione del nostro augurio a che fra i nostri due Paesi regni sempre la più profonda e proficua collaborazione.

«Nessuno più [illegible]orare — ha detto ancora Gronchi — che l'unità e il progresso del Canadà sono stati realizzati mediante la costruttiva collaborazione fra gli anglosassoni e i latini e attraverso i principi di libertà e di democrazia. Speriamo che questi stessi principi garantiranno la collaborazione fra tutti i popoli impegnati nella difesa della nostra civiltà.

«E' per questa ragione che i contatti che io avrò con le autorità responsabili del Canadà non soltanto serviranno a rendere più intima e più efficiente la collaborazione fra i nostri due paesi, ma contribuiranno anche alla coesione dell'occidente, garanzia di progresso per tutti i popoli nella pace e nella giustizia».

Dopo aver passato in rivista il Battaglione di «Guardie canadesi» che rendevano gli onori, Gronchi e il suo seguito, con le personalità canadesi, sono saliti sulle lunghe auto nere diretti alla residenza del Governatore. Fitte ali di folla hanno fatto siepe sui marciapiedi, acclamando al Presidente italiano: il sole illuminava la città oggi per la prima volta dopo 23 giorni di tempeste di neve e la gente sostava anche più volentieri lungo le strade.

A tratti grandi cartelli caratterizzavano i gruppi di italiani che erano andati a rendere omaggio al Presidente Gronchi: sui cartelli scritte cubitali in italiano dicevano: «Viva Gronchi», «Viva l'Italia» e anche «Viva Pontedera».

Alle 13 — mezz'ora dopo l'arrivo — Gronchi e Martino, con le rispettive signore, hanno partecipato a una colazione intima offerta dal Governatore, alla quale erano invitati anche il Premier Saint Laurent e il Ministro degli Esteri, Pearson. Dopo la colazione, Gronchi ha avuto un colloquio con il Governatore Massey.

Nel pomeriggio, il Presidente ha reso omaggio al Monumento dei Caduti in guerra, si è poi recato al Parlamento a firmare il libro d'oro della Camera e del Senato e in serata ha partecipato, con il suo seguito, ad un pranzo di gala nel Palazzo del Governatorato.

Domani cominceranno i veri e propri colloqui: e poichè fra Italia e Canadà non vi sono problemi in discussione, si tratterà soltanto del progetto di Gronchi sulla comunità atlantica e della legge di emigrazione per gli italiani: legge che il Canadà pare già propenso ad allargare in favore dei nostri lavoratori che qui sono apprezzati e stimati.

Leo Rea

Gronchi al Pentagono assieme al generale Nathan Twining

EDEN E GUY MOLLET si incontrerebbero a Londra

Londra 3

Un comunicato pubblicato questo pomeriggio annuncia che, su invito trasmesso dall'Ambasciatore britannico a Parigi, il Premier francese Guy Mollet si incontrerà prossimamente con il Primo Ministro britannico Sir Anthony Eden per «uno scambio di vedute sulla situazione internazionale».

L'annuncio di prossime consultazioni franco-britanniche prima della partenza alla volta di Mosca del Premier francese e dell'arrivo a Londra del Maresciallo Bulganin e Kruscev ha destato grande interesse negli ambienti politici. E' logico supporre che i due Primi Ministri esamineranno le rispettive relazioni con l'Unione Sovietica cercando di coordinarle alle necessità della politica e della strategia occidentali. Non si può infatti dire che il recente discorso del Ministro degli Esteri francese Pineau, abbia riscosso molti consensi a Whitehall.

I vari problemi del Medio Oriente saranno pure discussi, nel tentativo di riavvicinare i corsi delle due diplomazie nell'affrontare la nuova situazione. Si ricorderà come Pineau abbia, tra l'altro, parlato di una completa mancanza di cooperazione anglo-francese nei riguardi del Nord-Africa. Negli ambienti autorizzati di Parigi si prevede che l'incontro tra i due Primi Ministri avrà luogo quanto prima a Londra.

Sosta di Dulles a La Valletta

La Valletta, 3

Il Segretario di Stato americano Dulles, che è accompagnato dalla consorte, è giunto oggi a La Valletta, nel corso del suo viaggio alla volta di Karachi, per la conferenza della SEATO. Dulles e sua moglie saranno ospiti fino a domani del Governatore.

I COLLOQUI A BONN FRA PINEAU E VON BRENTANO

Più che della Saar si è parlato del disarmo

NUOVO INCONTRO FISSATO PER LA METÀ DEL MESE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 3

«No!», ha esclamato improvvisamente ad alta voce il Ministro degli Esteri francese Christian Pineau, nel corso della conferenza stampa che ha concluso la giornata di conversazioni franco-tedesche.

L'interprete aveva appena cominciato a tradurre la domanda di un giornalista. La domanda era questa: E' vero che la Francia sarebbe favorevole all'uscita della Germania occidentale dal Patto atlantico? Pineau ha detto subito che il suo Governo non ha mai proposto nulla del genere. La domanda non era il frutto della fantasia di uno solo; era invece il tema di una curiosità generale durante una giornata che inizialmente prevedeva soltanto discussioni sulla Saar.

Proprio ieri, venerdì, parlando a Parigi poche ore prima della partenza per Bonn, Pineau aveva dichiarato che una neutralizzazione della Germania nel quadro di un disarmo generale era altra cosa che una neutralizzazione in un momento di generale politica di riarmo. La frase era stata subito ripresa, con manifesta preoccupazione, dalla stampa tedesca di stamattina. Pineau, parlando nel pomeriggio, ha voluto dissipare i timori, assicurando di essere stato frainteso.

E' possibile che non tutti gli ascoltatori siano rimasti completamente soddisfatti dal chiarimento. Infatti, Pineau ha detto che una situazione generale di disarmo porterebbe a un clima internazionale migliore e renderebbe molto più facile la riunificazione tedesca. Che cosa possa però significare una neutralizzazione della Germania in un mondo disarmato — e perciò anch'esso, in un certo modo, tutto neutralizzato — Pineau non ha saputo e voluto spiegare.

Il disarmo, comunque, resta il primo obiettivo del Governo francese — egli ha ripetuto — ed esisterebbero, in proposito, buone speranze giacchè la sottocommissione dell'ONU, che si occupa di queste cose, avrebbe fatto, negli ultimi tempi, qualche progresso.

Più interessanti sono state le dichiarazioni di Pineau su una nuova possibile strategia verso l'Unione Sovietica. Noi abbiamo veduto — ha detto il Ministro francese — quanta presa abbia avuto nel nostro paese la propaganda comunista in favore della pace. La pace è parola che suona gradita a tutti. La sicurezza è anch'essa importante, ma non convince altrettanto, non è obiettivo sufficiente ad una azione di Governo. Occorre, mentre si provvede alla difesa contro possibili aggressioni, migliorare il tenore di vita delle popolazioni, assicurare a tutti un mondo migliore, e così via.

La questione della Saar è sembrata, dunque, per un momento, passare in secondo piano. Le conversazioni di oggi, tra Pineau e Maurice Faure da una parte, von Brentano ed Hallstein dall'altra (i due Ministri degli Esteri e i loro Sottosegretari), sono durate circa tre ore. Al termine, su richiesta di von Brentano, Pineau ha ricevuto, per un colloquio che ha preso mezz'ora, una delegazione del Governo saarese, guidata dal suo Presidente Ney. Nel comunicato finale è stato poi detto che le conversazioni franco-tedesche hanno portato «ad un avvicinamento» delle reciproche posizioni.

Niente però è stato deciso: nè sulla questione di quando la Saar tornerà politicamente alla Germania (ma è da credere che su questo punto i francesi si siano mostrati concilianti: la Saar dovrebbe divenire un Land federale entro il '57): nè sulla durata del periodo transitorio in cui dalla attuale unione economica franco-saarese si dovrebbe passare alla completa soluzione del rapporto (due anni — dicono i tedeschi, dieci anni — dicono i francesi); nè sull'accordo per la continuazione delle forniture di carbone saarese alla Francia (e qui si crede che siano concilianti i tedeschi); nè sulla canalizzazione della Mosella.

Un nuovo incontro franco-tedesco avverrà, al livello dei Sottosegretari, il 17 di questo mese, a Parigi.

Prima delle conversazioni sulla Saar, svoltesi nel pomeriggio, Pineau e Faure si sono incontrati in mattinata con Adenauer. Sono stati trattati soltanto temi di politica generale. In che cosa le tesi di Pineau sulla nuova politica, che è necessaria all'Occidente per controbattere le nuove direttive sovietiche, coincidono con le recenti affermazioni di Adenauer secondo le quali è opportuno rivitalizzare il Patto atlantico, ampliarne le possibilità, intensificarne l'azione? Forse i punti di contatto sono molti di più di quanti si possa credere. Si osserva a Bonn che in questa settimana si è avuto anche il discorso di Gronchi a Washington. L'Occidente europeo — si dice — non era stato così politicamente attivo da molti anni.

Ferruccio Troiani

PESCA, FORNITURE SPECIALI E COOPERAZIONE TECNICA

Firmati da Storoni e Pavlic i nuovi accordi italo-jugoslavi

Stabilita la divisione in zone per le acque istriane e il Medio e Basso Adriatico
Una convenzione speciale per il Golfo di Trieste con una fascia di pesca libera

Belgrado, 3

La cerimonia della firma degli accordi italo-jugoslavi per la pesca in Adriatico, per le forniture speciali e per la cooperazione tecnica, è avvenuta oggi nella sede del Segretario jugoslavo per gli Affari Esteri Erano presenti: da parte italiana, oltre all'on. Storoni, che ha firmato per l'Italia, l'Ambasciatore Gastone Guidotti con l'addetto commerciale dott. Serafini ed i membri della nostra delegazione economica, dott. Rivano, dott. Cusmai e dott. Gagliardi. Da parte jugoslava, con l'Ambasciatore Pavlic, l'Ambasciatore Bartos e il Ministro plenipotenziario Javorski.

L'accordo per la pesca, oltre a regolare l'esercizio della pesca in Adriatico per un periodo di qualche anno, tiene anche conto della necessità di un razionale sfruttamento delle risorse ittiche di quel mare e costituisce pertanto un primo importante passo che consentirà di approfondire anche in questo campo i rapporti di buon vicinato e di amicizia fra i due paesi.

Nel quadro di tali intendimenti, una espressa clausola dell'accordo conferma il proposito dei due Governi di procedere al più presto possibile allo studio ed alla conclusione di una convenzione per la protezione e per una organica disciplina dell'esercizio della pesca nell'Alto Adriatico, e di istituire a tal fine, tra l'altro, un'apposita commissione mista italo-jugoslava, incaricata di esaminare ogni questione relativa e di raccomandare le misure appropriate per l'attuazione della necessaria protezione delle zone di pesca.

L'accordo stabilisce il diritto per i pescatori italiani di recarsi a pescare in alcune zone delle acque jugoslave. Le zone possono essere divise grosso modo in tre settori: una si stende attorno alle isole di Pomo e di Kamik (a sud di Sant'Andrea) ed attorno alle isole di Pelagosa e di Caiola; la seconda è una fascia ad ovest delle coste dell'Istria, la terza è la zona centrale del Golfo di Trieste. Un apposito articolo dell'accordo, l'articolo 14, precisa il calcolo di questa zona: contando sei miglia a partire dalla costa italiana e sei miglia a partire dalla costa jugoslava per delimitare le acque territoriali, ad un certo punto le due zone si accavallano essendo la larghezza del golfo triestino inferiore alle dodici miglia. Dove il golfo è largo dieci miglia la fascia di accavallamento è di due miglia: in questa fascia la pesca è libera sia per i pescatori italiani che per quelli jugoslavi, restando logicamente assegnata agli jugoslavi la zona di quattro miglia tra la fascia e la costa jugoslava, e agli italiani l'identica zona dall'altra parte.

L'articolo relativo al golfo di Trieste non contiene nessuna limitazione per il tipo di pesca consentito. Invece intorno alle isole Poma, Kamik, Pelagosa e Caiola la pesca consentita è quella a strascico, e nella fascia istriana la pesca di fondo.

L'accordo consente inoltre ai pescatori italiani la pesca del novellame e degli avannotti nelle baie di Tar (fra Cittanova e Parenzo) e di Medolino, naturalmente limitatamente alle stagioni consentite dalla regolamentazione jugoslava in merito.

Se questo accordo non fosse stato stipulato con una particolare forma di abbinamento ad un accordo finanziario, sarebbe costato al Governo italiano un canone annuo vicino al miliardo. Invece, come è noto, l'Italia non pagherà nessun canone, e la contropartita è rappresentata dall'accordo per le forniture speciali che poggia, in particolare, sul desiderio dei due Governi di sviluppare, mediante un vasto programma di acquisti jugoslavi di beni strumentali, le reciproche relazioni economiche e commerciali.

Le trattative che hanno portato alla firma degli accordi per la pesca e per le forniture speciali hanno dovuto superare numerosi e non lievi ostacoli, specie per le difficoltà, più che altro d'ordine finanziario, relative alle modalità di funzionamento degli accordi stessi, intimamente connessi tra di loro: ma la buona volontà e la tenacia dei due Governi hanno permesso di raggiungere una felice conclusione.

Da un lato, come detto, lo accordo per la pesca stabilisce il diritto per i nostri pescatori di recarsi a pescare in alcune zone delle acque jugoslave (attorno alle isole di Pomo e di Pelagosa, in una fascia ad ovest delle coste dell'Istria e nella zona centrale del golfo di Trieste), senza che per questo il Governo italiano corrisponda al Governo jugoslavo un rilevante canone annuo. D'altro lato, la Jugoslavia, mediante l'accordo finanziario, potrà effettuare acquisti di beni strumentali presso le industrie italiane per un ammontare complessivo di 60 milioni di dollari, di cui 45 a credito e 15 per contanti, da prelevarsi dai fondi che l'Italia deve corrispondere alla Jugoslavia per debiti di guerra nel quadro dell'accordo del 18 dicembre 1954.

L'accordo per la pesca ha validità fino al 31 ottobre 1957 e sarà prorogato per un ulteriore periodo di un anno qualora, entro la suddetta data l'accordo per le forniture speciali avrà avuto soddisfacente applicazione. In caso contrario, sono previste consultazioni fra i due Governi.

Sempre in data odierna le due delegazioni hanno pure provveduto alla firma di un accordo sulla cooperazione tecnica, in vista delle rilevanti possibilità esistenti per una tale cooperazione fra i due paesi, specialmente per quanto riguarda il campo dell'industria, dell'agricoltura e delle comunicazioni.

In tale accordo, è prevista una stretta collaborazione fra i due paesi per quanto concerne i progetti e la costruzione di nuovi impianti, l'ingrandimento di quelli esistenti, la cessione di licenze e brevetti, il prestito di macchinari e d'installazioni per l'industria edile e per i lavori pubblici, la prospezione di mercati terzi, lo scambio di tecnici e di specialisti, l'istituzione di borse di studio, ecc.

Al termine della cerimonia, il capo della delegazione italiana, on. Storoni, ha fatto all'«Ansa» le seguenti dichiarazioni: «la novità degli accordi consiste nell'avere abbinato le concessioni jugoslave sulla pesca con le facilitazioni finanziarie ed assicurative alle esportazioni italiane dei prodotti industriali, facilitazioni che renderanno più agevole per i nostri operatori il collocamento dei loro prodotti sul mercato jugoslavo. In tal modo invece di essere favorita una sola categoria, quella dei pescatori, vengono a trarre vantaggio dagli accordi odierni due categorie: quella dei pescatori e quella degli industriali, favorendo al tempo stesso la risoluzione di uno di quei problemi che resta fondamentale per l'economia italiana, cioè l'aumento delle esportazioni.

«Quali siano le possibilità della collaborazione economica fra i due popoli è ormai dimostrato dall'andamento dell'accordo commerciale firmato un anno fa: le correnti di traffico sono più che raddoppiate. L'Italia è al primo posto fra i clienti della Jugoslavia e questa è al sesto posto — e si avvia a passare al quinto — fra i clienti dell'Italia.

«Con l'entrata in funzione dei nuovi accordi le relazioni economiche si intensificheranno ancora più. E ciò sotto tutti i profili, sia economici che politici, rappresenta un grande vantaggio per i due popoli. Anche sul piano umano — ha concluso l'on. Storoni — le relazioni italo-jugoslave si ispirano oggi a quella mutua comprensione e fiducia che costituiscono il più sicuro presidio per una serena vita di comune lavoro in Adriatico».

L'Ambasciatore Pavlic, capo della delegazione jugoslava, ha dichiarato da parte sua: «Gli accordi testè firmati rappresentano un serio passo avanti nell'approfondimento non solo delle relazioni economiche ma anche delle relazioni in generale con la vicina Italia. Gli accordi economici firmati lo scorso anno a Roma hanno già dato la possibilità all'Italia di assumere il primo posto nella esportazione complessiva jugoslava ed il secondo nell'importazione. Gli accordi firmati oggi per le forniture speciali e per la collaborazione tecnica contribuiranno a collegare le economie dei nostri due paesi attraverso legami particolarmente durevoli.

«L'accordo per la pesca regola un problema che nel recente passato è stato sovente causa di molti malintesi. Questo accordo è il risultato di una speciale comprensione e propensione verso ulteriori avvicinamenti con il popolo italiano.

«Sarebbe desiderabile che queste forme di reciproca collaborazione — collaborazione che si sviluppa su di un vasto piano nei nostri rapporti — avessero una pronta eco anche negli altri campi delle relazioni fra i nostri due paesi. Sarebbe errato impostare un avvicinamento in campo economico tenendolo isolato dal piano politico e generale. Molto è già stato fatto ma l'interesse della collaborazione e la politica di avvicinamento richiederanno ulteriori e nuovi sforzi da ambo le parti».

IL CONVEGNO A ROMA DI CINQUECENTO COMUNISTI DISSIDENTI

Aspre critiche e censure mosse all'apparato del P.C.

ESCLUSA LA PRESENZA DI LISTE DEL FRONTE ECONOMICO ALLE ELEZIONI

Roma, 3

Il convegno dei cinquecento dissidenti del PC, denominato «per la democrazia comunista», ha iniziato oggi i suoi lavori, in un cinema cittadino, con vari interventi, nel corso dei quali sono state mosse critiche all'operato dei dirigenti centrali e periferici del PC, accusati di avere estromesso dal partito, senza sufficienti spiegazioni, i dissidenti. Gli oratori hanno anche denunciato «la mancanza di autocritica», «l'impostazione formalistica e burocratica della scelta dei quadri» e la inosservanza del principio del «centralismo democratico». E' stata infine chiesta «la convocazione di un libero congresso» e la riforma dello statuto del partito. Il convegno si concluderà domani mattina con una risoluzione finale, della quale questa sera sono stati anticipati i punti fondamentali da una agenzia di stampa che si dice ispirata dagli amici di Scelba. Il documento chiede la convocazione di un congresso nazionale del PC che non si aduna da quattro anni, e formula tre critiche di fondo:

1) «I nostri dirigenti sindacali e politici hanno dichiarato vittorie le sconfitte o, peggio, hanno accusato il proletariato di incapacità nella lotta, trasferendo alle masse i propri demeriti organizzativi e le proprie insufficienze. L'unica lotta sindacale intrapresa questi anni è stata quella per la maggiorazione dei salari, con la conseguenza di provocare un immediato aumento dei prezzi. Una lotta che ha per fine la sterile corsa tra salari e prezzi non poteva non generare un senso di sconforto nelle masse lavoratrici e conseguentemente una diffidenza verso l'organizzazione sindacale attuale».

2) «Alcuni dirigenti, invece di applicare rigorosamente le indicazioni dal partito sulla giusta scelta dei quadri, secondo le loro qualità politiche, preferiscono circondarsi di gente compiacente, servile, incapace; e nel contempo sostituiscono i compagni onesti che hanno a cuore la causa del partito e che lottano contro le sue deficienze. I dirigenti dell'apparato impartiscono direttive spesso le più contraddittorie. Si rende così il lavoro dei compagni caotico, spesso inutile; non pochi funzionari e dirigenti credono che le decisioni del partito non siano impegnative per loro. Essi ritengono che da noi esistano due discipline: una per i militanti e una per i dirigenti. Credono che tutto sia loro permesso, credono di potersi abbandonare ad eccessi e commettere arbitrii».

3) «Spesso coloro che criticano alcuni funzionari del partito sono costretti a lavorare in condizioni insopportabili per volontà dei dirigenti, i quali invece sarebbero tenuti a lottare contro ogni manifestazione di repressione della critica. Laddove il controllo delle masse sull'attività dei quadri dirigenti è diventato più debole, appaiono inevitabilmente fenomeni di degenerazione come il burocratismo, l'imputridimento e persino la disgregazione del nostro apparato. Chi frena lo sviluppo dell'autocritica, chi soffoca la critica e la sostituisce con l'ostentazione e gli incensamenti, deve essere severamente punito come trasgressore della volontà del partito».

Tali osservazioni e critiche, evidentemente, sono destinate a lasciare il tempo che trovano. La direzione del PC non ha inviato alcun osservatore.

Quanto al «fronte economico», in vista delle elezioni amministrative il comitato d'intesa ha deciso il lancio di un manifesto che chiarisca gli scopi e le finalità del movimento. Il manifesto è in via di elaborazione e sarà firmato dai rappresentanti delle tre confederazioni: si esclude, però, che il fronte abbia intenzione di presentare liste proprie, mentre si dice più probabile la partecipazione a liste civiche, qualora queste non pregiudichino l'esito d'insieme della lotta elettorale.

Nel corso della settimana entrante, le due leggi elettorali giungeranno al traguardo finale a Montecitorio. Ma nonostante il ritmo intenso dei lavori parlamentari, c'è qualcuno che non è soddisfatto. E questo qualcuno è Nenni, il quale nel consueto articolo domenicale lamenta, tra l'altro, il ristagno di ogni iniziativa del Governo in seguito al «ricatto» della destra economica: «Tutto diventa statico — scrive Nenni — e personalmente l'on. Segni sembra impaurito del poco coraggio che ha avuto».

Si tende — come è facile capire — al prolungarsi massimo dell'equivoco di un preteso dissenso di vedute tra Segni e Fanfani, in conseguenza del quale il Presidente del Consiglio dovrebbe far mostra di un antisinistrismo che non sente.

SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA POSIZIONE BRITANNICA NEI CONFRONTI DEI PAESI ARABI

MOTIVATA DA RAGIONI MILITARI LA DESTITUZIONE DI GLUBB PASCIÀ

Il generale avrebbe rifiutato di organizzare la difesa della Giordania contro un eventuale attacco da parte delle truppe d'Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 3

Arrivato oggi a Londra, dopo di essere transitato per lo aeroporto di Ciampino, il generale Glubb riferirà al più presto a Eden sui recenti avvenimenti in Giordania, che hanno portato al suo licenziamento dalla Legione araba. Eden, che passa il week-end nella sua residenza di campagna, occuperà i due giorni ad esaminare la situazione: il rapporto di Glubb gli sarà di grande aiuto.

Soltanto questa sera, una trasmissione di radio Giordania ha dichiarato che il generale Glubb è stato esonerato dal comando della Legione araba perchè si era rifiutato di obbedire alla richiesta di re Hussein di riorganizzare le sue forze per fronteggiare un eventuale attacco israeliano. La dichiarazione, che è stata fatta alla radio da un ufficiale della Legione araba, è il primo annuncio ufficiale sulle ragioni dell'espulsione di Glubb.

Secondo l'emittente, il Sovrano aveva chiesto l'attuazione di riforme e la promozione di giovani ufficiali arabi. Dal canto suo il generale Glubb «aveva detto al Consiglio Supremo militare che la Legione araba avrebbe dovuto ritirarsi da una notevole area della riva occidentale del Giordano» se fosse stata attaccata da Israele. Il re rispose che non avrebbe ceduto un pollice di terreno e chiese che venissero approntati i piani militari necessari per fronteggiare un eventuale attacco israeliano contro la Giordania.

L'emittente ha aggiunto che, aumentando le voci di una guerra imminente con Israele, «il re aveva ribadito la sua richiesta che l'esercito venisse riorganizzato, ma Glubb richiese che molti giovani ufficiali venissero esonerati. «Allora il re si convinse che se Glubb fosse rimasto sarebbe stato pericoloso per l'esercito e la nazione. Pertanto il re decise di porre fine al servizio di Glubb e lo esonerò immediatamente, disponendo del pari che l'esercito fosse diretto da arabi».

La radio ha detto anche che il generale Glubb soleva fare discorsi sulla debolezza della Giordania e la forza «del nemico».

Misure straordinarie erano state prese all'aeroporto di Londra per l'arrivo di Glubb Pascià. Tuttavia non era prevista nessuna manifestazione e gli agenti sono serviti soprattutto a contenere i numerosi giornalisti accorsi da Londra.

Appena giunto, il generale John Glubb è stato circondato dagli alti funzionari che l'attendevano, tra i quali erano il generale Harold Pyman, rappresentante del Capo di Stato maggiore imperiale, generale Templer, e Dobson, segretario particolare del Ministro di Stato al Foreign Office Anthony Nutting.

Una prima riunione è stata tenuta in un salone dell'aeroporto. Il generale Glubb indossava abiti borghesi. Egli era accompagnato dalla moglie, dal figlio Godfrey e dalla figlia adottiva Naomie, di origine araba.

Prima di lasciare l'aeroporto, Glubb si è intrattenuto brevemente coi giornalisti, cui ha detto di non essere in grado attualmente di dire nulla sulla Giordania. «Mi dispiace — egli ha detto — di darvi una delusione. Vorrei chiedere ai giornalisti di non scrivere nulla che possa provocare risentimento in Granbretagna contro la Giordania od in Giordania contro la Granbretagna. Posso assicurare — egli ha anche detto — che non sono nè sorpreso, nè costernato nè in collera».

Interrogato sugli incidenti di frontiera tra Giordania ed Israele, Glubb Pascià ha dichiarato: «Penso che la maggior parte delle persone in Giordania, comprenda che questi incidenti minori non servono a nessuno».

Egli si è rifiutato di dire quali piani abbia per l'avvenire ed ha lasciato l'aeroporto per una destinazione non conosciuta.

E' importante determinare bene il significato di quel che è accaduto in Giordania per poter decidere quello che sarà il futuro delle relazioni tra Amman e Londra, e in definitiva quella che sarà la posizione britannica nei confronti dei paesi arabi. Secondo taluni, essa è disastrosa: «Grazie alla politica del Foreign Office la Granbretagna ha sempre puntato nel Medio Oriente sul cavallo perdente», ha dichiarato oggi a Londra Emmanuel Shinwell.

L'ex Ministro laburista della Difesa, facendo eco alla preoccupazione degli ambienti politici di fronte ai recenti avvenimenti di Amman, ha aggiunto: «Non sarei sorpreso di vedere altri incidenti verificarsi nell'Arabia Saudita e nell'Irak. Ciò rischierebbe di compromettere i nostri rifornimenti di petrolio e di metterci in una difficile situazione».

Di fatto, all'estromissione completa dei britannici dalla Giordania manca ormai poco. Vi sono ancora circa 70 ufficiali britannici nella Legione: si vedrà nei prossimi giorni se anch'essi saranno licenziati col procedimento sommario adottato per Glubb. Poi c'è qualche piccolo distaccamento militare britannico e le basi militari. Un patto bilaterale protegge sia la presenza degli ufficiali britannici nella zona, sia la presenza delle basi e delle forze militari britanniche nel paese. Se Hussein, o per meglio dire il Primo Ministro Samir Rifai, che è l'uomo che ha determinato la nuova situazione, dovessero ostacolare ulteriormente la presenza britannica in Giordania, il patto verrebbe a cadere.

Il Governo britannico — si apprende da buona fonte — ha dato istruzioni al suo Ambasciatore ad Amman, Charles Duke, perchè chieda al Governo giordano chiarimenti circa il suo atteggiamento nei confronti delle future relazioni con la Granbretagna.

A questo passo britannico ha fatto subito seguito un comunicato pubblicato oggi ad Amman dal Governo giordano, in cui si afferma che la Giordania rispetterà gli obblighi derivanti dal trattato di amicizia firmato con la Granbretagna nel 1948, e in base al quale la Granbretagna può disporre di basi militari nel paese. Il comunicato precisa che gli ufficiali britannici in servizio presso la Legione araba — il cui comandante gen. Glubb è stato esonerato dall'incarico ieri — «continuano a compiere il loro servizio in qualità di esperti e di istruttori del personale della Legione stessa».

Ma nel frattempo, nonostante il cattivo tempo, la folla ha dimostrato per le vie di Amman, in segno di giubilo per l'allontanamento di Glubb.

La Granbretagna, ad ogni buon conto, ha annunciato oggi il Foreign Office, si sta consultando con gli Stati Uniti e con la Francia sulla situazione critica venutasi a determinare nel Medio Oriente. Le consultazioni fra i tre Governi stanno avendo luogo a Washington e a Parigi.

L'allontanamento di Glubb fa pensare agli inglesi che il Governo della Giordania, liberatosi dell'influenza britannica, possa usare le truppe della Legione araba, finanziata e addestrata con denaro e uomini inglesi, in qualche azione militare contro Israele. Il Ministro della Difesa inglese Head ha annunciato oggi la sua partenza, a fine settimana, per Cipro, il Canale di Suez e la Libia, dove ispezionerà la situazione militare per ciò che concerne basi e reparti inglesi. Il Foreign Office ha precisato che il Ministro approfitterà del viaggio per discutere con esponenti dei Governi egiziano e libico sui problemi di comune interesse.

Questa sera trova credito la notizia secondo cui un inviato speciale di Re Hussein si recherebbe tra breve a Londra con l'incarico di assicurare il Governo britannico che Re Hussein desidera mantenere le strette relazioni esistenti tra i due paesi. L'inviato speciale del Re sarebbe Assayed Falah El Madadha, Ministro della Difesa e consigliere intimo del Sovrano. E' stato El Madadha ad accompagnare ieri mattina all'aeroporto il gen. Glubb.

Nel frattempo, Eden esaminerà quali sono le possibilità di salvare qualcosa. Oltre che i rapporti di Glubb gli sarà utile anche quello di Selwyn Lloyd dal Cairo. Lasciando lo Egitto, Lloyd ha fatto dichiarazioni assai brevi ieri, che possono bene essere interpretate come ambigue. E' probabile che l'atteggiamento di Nasser, che ha senza dubbio parte nell'accaduto di Amman, sia stato poco cordiale. Si aggiunga l'accoglienza che la popolazione ha riservato al Ministro britannico a Bahrein. Mentre la sua «Rolls Royce» passava per le strade, la popolazione l'ha salutata col grido di «torna a casa». Al momento di raggiungere l'aeroporto, circa mille dimostranti hanno bloccato la strada e Lloyd ha dovuto aspettare quattro ore per non provocare spargimenti di sangue che avrebbero dato al suo viaggio un carattere odioso.

A. P.

Il Residente francese in Algeria Robert Lacoste e il Ministro della Difesa Max Lejeune arrivano all'Eliseo per partecipare a una seduta straordinaria del Consiglio dei Ministri

L'INTERVENTO DEL LEADER AL CONGRESSO DI ROMA

Di Vittorio ammette che la CGIL è stata «scalfita»

Malgrado le dichiarazioni ufficiali, nella Confederazione rossa serpeggia un diffuso malumore per la politica dei comunisti

Roma, 3

Nella seduta di stamane del congresso della CGIL, Rubilotti ha dato lettura del verbale conclusivo della commissione verifica dei poteri. Dalla relazione risulta che gli organizzati della CGIL sono 4.669.033. I votanti per la nomina dei delegati al congresso sono stati 4.045.517. La composizione sociale degli organizzati è la seguente: operai 61 per cento, braccianti, mezzadri e tecnici dell'agricoltura 26 per cento, impiegati 9 per cento, professionisti 1,6 per cento, categorie varie 2,4 per cento. Il congresso approva la convalida dei delegati presenti.

Nella seduta pomeridiana il congresso della CGIL ha approvato all'unanimità alcune proposte di modifica allo statuto confederale. Le principali riguardano: riconoscimento delle sezioni sindacali di azienda e riordinamento tra le varie Camere del Lavoro provinciali di una stessa regione; una più chiara definizione dei compiti e delle responsabilità del comitato esecutivo, della segreteria confederale e del segretario generale della Confederazione. Il congresso confederale avrà luogo ogni tre anni anzichè ogni due.

Successivamente ha preso la parola l'on. Di Vittorio. L'oratore ha smentito l'esistenza di dissensi e contrasti interni nella CGIL, affermando che «le forze della Confederazione appena scalfite alla superficie in qualche punto, non sono state sostanzialmente intaccate. Esse sono oggi ancora più temprate». Richiamandosi all'esame compiuto dal comitato direttivo nell'aprile scorso, in cui erano stati riconosciuti gravi errori di impostazione sindacale e gravi deficienze nel lavoro organizzativo, l'oratore ha aggiunto che il processo autocritico è continuato nei congressi di federazioni e di Camere del lavoro, ed è stato approfondito e si è esteso a quasi tutte le organizzazioni dipendenti. «Si è cominciato a correggere gli errori rilevati, e su questa via — ha detto ancora — possiamo registrare i primi successi».

Per la politica sindacale aziendale Di Vittorio ha indicato due obiettivi fondamentali e urgenti: 1) porre un limite al ritmo del lavoro, e ciò anche per porre un limite agli infortuni sul lavoro; 2) far sì che tutte le forme di retribuzione a incentivo siano soggette a regolamentazione collettiva sia da parte delle commissioni interne, o dei sindacati, secondo i casi.

Quanto all'orientamento generale della CGIL, l'oratore ha rilevato che differenti opinioni si sono manifestate su due problemi: quello del legame fra le rivendicazioni economiche immediate dei lavoratori e gli obiettivi più ampi (fra cui quello di limitare il prepotere dei monopoli) e quello dei metodi di lotta e della tattica. Bisogna — ha precisato — promuovere, organizzare e condurre bene le lotte dei lavoratori sul piano aziendale, legandole alla prospettiva generale indicata dal congresso e tenendo conto che dal loro moltiplicarsi possono maturare le condizioni favorevoli di lotta generale della classe operaia.

Di Vittorio ha concluso il suo discorso con un aspro attacco al nuovo «fronte economico».

In complesso il convegno, con il suo placido corso non ha lasciato trapelare, come è naturale in queste manifestazioni accuratamente organizzate dall'alto, l'effettivo malcontento che serpeggia nelle file dell'organizzazione estremista. Questo malcontento quindi potrà più facilmente trovare i suoi sbocchi, così come è avvenuto in periodi recenti, attraverso manifestazioni periferiche e nella competizione diretta sui luoghi di lavoro per la costituzione elettiva delle commissioni e dei comitati.

Secondo indiscrizioni raccolte in alcuni ambienti del sindacalismo socialcomunista, il fenomeno non è affatto trascurabile. Esso ha rilevato i primi sintomi preoccupanti per i dirigenti dell'estrema sinistra in varie forme di insofferenza tra i militanti di base, troppo spesso sacrificati agli interessi di una politica non sempre comprensibile per i lavoratori. Il momento culminante di questa politica ha coinciso con la tattica del «sorriso» nei confronti del Governo, adottata da tutti gli organismi di obbedienza cominformista, tattica che non ha convinto una massa finora eccitata all'estremo dalle demagogiche suggestioni degli agitatori confederali. Il malumore, pertanto, ha avuto modo in questi ultimi tempi di alimentarsi nella constatazione della fiacchezza che l'azione della CGIL dimostrava nei confronti di quella della CISL e nella registrazione di non pochi insuccessi che si sono spesso ripercossi sulle condizioni economiche dei militanti.

A questa situazione già di per sè inquietante va aggiunto il perdurante dualismo tra gli elementi nenniani di base e quelli comunisti. Questi ultimi dispongono localmente di una organizzazione e si avvalgono di metodi di lotta tali da schiacciare senza remissione la corrente del PSI. Specialmente nelle riunioni delle cellule di fabbrica, i nenniani si trovano praticamente «circondati» dai più energici e combattivi compagni del PC, il cui parere, sempre ispirato dall'alto, è giocoforza che diventi legge, pena la applicazione di mezzi persuasivi, che vanno dall'ostracismo alle violenze personali.

COLLOQUIO TELEFONICO DEL CAPO DELLO STATO CON IL VIMINALE

GRONCHI CONFERMA A SEGNI LA SODDISFAZIONE PER IL VIAGGIO

Messo in rilievo dall'«Osservatore» il pensiero del Presidente sul Patto atlantico
Per i danneggiati dal maltempo il Governo presenterà al Parlamento una legge speciale

Roma, 3

Una breve parentesi di riposo dopo la laboriosa settimana è stata inserita dal Presidente del Consiglio nella sua attività, partendo alle 15.30 in aereo per la Sardegna, di dove farà ritorno lunedì. Prima di partire, però, l'on. Segni ha riunito al Viminale, nella mattinata, i Ministri Tambroni, Colombo, Vigorelli, Campilli, Romita e Braschi, i Sottosegretari Russo e Ferrari Aggradi e l'Alto Commissario aggiunto per l'Igiene e la Sanità, on. Mazza, per un esame della situazione nelle zone più gravemente colpite dal maltempo in relazione anche all'attività del soccorso invernale. La riunione è servita a puntualizzare il complesso dell'attività svolta e a raccogliere le prime indicazioni per i provvedimenti che si rendono necessari a fronteggiare i danni causati dalle calamità atmosferiche.

Per quanto riguarda l'azione finora compiuta le dichiarazioni, che in sede parlamentare faranno i Ministri Tambroni, Colombo e Vigorelli, serviranno a dimostrare la infondatezza della manovra propagandistica che le sinistre hanno innestato sulla dolorosa situazione.

Il Governo intende provvedere con larghezza a quanto si renderà necessario e all'uopo presenterà, con procedura di urgenza, un disegno di legge al Parlamento. In questo senso esso concluderà martedì a Montecitorio il dibattito in corso sui danni causati dal maltempo e sulle relative providenze.

Prima di lasciare Roma per la Sardegna, l'on. Segni ha avuto anche un colloquio telefonico con l'on. Gronchi, il quale gli ha espresso la più ampia soddisfazione per questa prima fase del viaggio.

Dell'andamento delle conversazioni che il Capo dello Stato ha avuto negli Stati Uniti con Eisenhower, con Foster Dulles e con gli altri maggiori esponenti della politica americana, il Presidente del Consiglio è stato tenuto — e continua a essere tenuto anche durante la fase canadese del viaggio presidenziale — costantemente al corrente attraverso i rapporti che pervengono dal Ministro Martino.

Segni ha già informato i membri del Gabinetto che subito dopo il ritorno del Capo dello Stato, sarà convocata una speciale adunanza del Consiglio dei Ministri, nel corso della quale l'on. Martino riferirà ampiamente sui risultati della visita del Presidente Gronchi negli Stati Uniti e nel Canadà. Sarà una relazione quanto mai utile e necessaria, anche perchè potrà servire a troncare tutti i tentativi di speculazione che si tentano da parte dell'estrema sinistra sull'argomento.

E' noto che i socialcomunisti hanno tentato e tentano di accreditare la versione di una severa critica e quasi di ripulsa da parte di Gronchi delle clausole militari del Patto atlantico; ora cercano di sostenere che la dichiarazione ufficiale fatta da Segni a commento del discorso di Gronchi al congresso di Washington era frutto di una precisa richiesta del Ministro della Difesa. Afferma, infatti, la stampa di sinistra che mercoledì sera Taviani aveva fatto sapere a Segni che «gli ambienti militari erano rimasti profondamente colpiti da quella parte del discorso del Presidente della Repubblica, in cui si faceva cenno a una revisione della NATO in senso non esclusivamente militare». Di qui la dichiarazione di Segni, il quale, diversamente, dicono le estreme sinistre, non si sarebbe mai sognato di usare frasi del genere.

Inutile dire che negli ambienti responsabili tali affermazioni vengono nettamente smentite e si osserva che la visita fatta l'altro giorno da Segni al Comando sud-europeo della NATO di Napoli riprova la completa adesione del Presidente del Consiglio al discorso di Gronchi.

A proposito del quale è da rilevare quanto scrive stasera l'«Osservatore romano». Il giornale sottolinea il successo della visita di Gronchi più che come un successo personale, e la fedele ed eloquente esattezza con cui egli ha interpretato il pensiero del proprio paese e del Governo sui problemi riguardanti le due nazioni per se stesse e nel quadro dell'Occidente. Il giornale vaticano nota che non sono mancate interpretazioni più o meno estensive a seconda delle opinioni e del pensiero politico degli osservatori delle diverse sponde: «E si è certo nel giusto mezzo — scrive l'«Osservatore» — rilevando che quella fedeltà di espressione meritatamente riconosciuta al Presidente Gronchi, trovò nei concetti e nella parola di lui un significato che non può non essere apprezzato nel suo contenuto e nella sua stessa formulazione politica. Il Patto atlantico, fermo nella sua cooperazione di difesa tra i singoli Stati aderenti, e quindi dell'Italia — anche per la sua posizione avanzata verso quell'Oriente che è fermo non meno nei suoi propositi e nelle sue provvidenze armate — considera la cooperazione dei paesi che vi partecipano in modo che la difesa è uno e non lo esclusivo o preponderante scopo comune, estendendo i suoi fini a tutta una mutualità di rapporti sociali ed economici. La quale, togliendo al patto il corrucciato volto di Marte, gli dà quello sereno e fiducioso delle opere di pace, capaci di facilitare sempre più profonde e vaste intese».

La legge per gli aumenti ai pensionati statali

Roma, 3

E' stato pubblicato in Senato il disegno di legge, presentato dal Presidente del Consiglio on. Segni, contendente modifiche alle disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956.

Nella relazione illustrativa il Governo ricorda che, in sede di miglioramenti agli statali, si riconobbe anche la necessità di provvedere per i pensionati e infatti, in sede di emanazione del suddetto decreto, venivano concessi miglioramenti sostanziali al personale in pensione. Tuttavia, afferma ancora la relazione, la differenza tra lo stipendio fruito alla data di cessazione dal servizio e la pensione massima rimane ancora sensibile e di conseguenza, in considerazione della impossibilità di accordare subito ai pensionati una maggiorazione più sensibile, il Governo è venuto nella determinazione di proporre ulteriori aumenti, ma diluiti nel tempo, in modo cioè da attenuare la differenza tra il trattamento finale di attività in servizio e quello massimo di quiescenza, contemperando nello stesso tempo l'onere alle necessità finanziarie dello Stato.

Pertanto, nel disegno di legge, si dispone l'elevamento della pensione massima dal 72 per cento al 76 per cento dell'ultimo stipendio, a partire dal 1.o luglio 1957 e all'80 per cento a partire dal 1.o luglio 1958. Secondo valutazioni approssimative, l'onere che deriverà allo Stato dall'applicazione di questo disegno di legge, è stato calcolato in undici miliardi e mezzo per l'esercizio 1957-58 e in 23 per l'esercizio 1958-59.

ANCHE LA PRIMAVERA PERICOLOSA PER L'EUROPA

Valanghe e alluvioni provocate dal disgelo

Le acque del Danubio crescono minacciosamente

Vienna, 3

Un sole primaverile ha fatto la sua comparsa in Europa dopo oltre cinque settimane di freddo e neve. Con il sole è venuto il disgelo, e valanghe e alluvioni causate dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacci, vengono segnalate da molte zone dell'Austria occidentale, della Germania e della Svizzera. I fiumi Reno, Mosella e Danubio sono straripati.

Lungo il Danubio, la minaccia di un disastro su vasta scala, previsto da tempo, non è ancora sventata. A breve distanza dal confine austro-cecoslovacco, presso Bratislava, il compatto strato di ghiaccio formatosi sul Danubio blocca lo scorrere dell'ondata d'acqua che proviene dall'occidente e che va raggiungendo un livello sempre più alto a causa delle piogge. Il Danubio ha già raggiunto presso Bratislava un livello di metri 9,10, di pochissimo inferiore a quello della disastrosa alluvione del 1954. Ogni aumento del livello del fiume significa da ora una grave minaccia di inondazione per la capitale della Slovacchia.

Una violenta tempesta continua frattanto a infuriare su Vienna e su molte zone dell'Austria, dove la velocità del vento ha raggiunto punte di 150 chilometri all'ora.

Le autorità elvetiche di Davos hanno reso noto che sull'arco alpino oggi si sono verificate numerose cadute di valanghe. Molte strade del Tirolo austriaco sono bloccate dalla neve e non si può procedere ai lavori di sgombero per il pericolo delle valanghe. I blocchi di ghiaccio portati dalla corrente del fiume Mur, nella Stiria, hanno travolto quattro ponti. Molte case situate sulle rive dello stesso fiume sono state fatte sgomberare in seguito all'allagamento della zona; molte strade sono ricoperte dall'acqua. A Vienna i pompieri hanno avuto nella giornata di ieri 300 chiamate di urgenza. I servizi pubblici di trasporto della capitale austriaca la notte scorsa sono stati ostacolati e la luce è mancata in molte zone della città.

La Germania, dopo la morsa del freddo, è ora sotto la minaccia delle inondazioni dovute al disgelo e alle piogge. Nella valle del medio Reno, a Caub, il livello del fiume, a mezzogiorno di oggi, superava di cinque metri il livello normale. A Bonn, dove l'acqua sale in ragione di 26 centimetri all'ora, il Parlamento federale, situato sulle rive del fiume, è minacciato.

In Baviera, a Pfronten, il piccolo fiume Vils ha straripato: il ghiaccio, spezzato dalla subitanea piena, raggiunge nelle strade della cittadina la altezza dei primi piani delle case mentre i pianoterra sono invasi dalle acque. I pompieri delle vicine località e unità del Genio americano stanno procedendo allo sgombero degli edifici minacciati.

Nel Württemberg settentrionale la città di Schorndorf è competamente isolata dalle acque del fiume Rems; le case sono invase da oltre un metro e mezzo di acqua.

Un po' ovunque il ghiaccio, portato dalla corrente, ha formato delle barriere facendo salire molto rapidamente il livello delle acque a monte. Frattanto le piogge cadono ininterrottamente da 24 ore contribuendo ad aumentare i livelli dei fiumi già ingrossati dallo scioglimento delle nevi.

Il pericolo di inodazioni sul Reno è, almeno per ora, scongiurato. Infatti la barriera di ghiaccio che si era formata nei pressi della storica roccia di Loreley, ha ceduto permettendo un rapido deflusso delle acque.

I provvedimenti di clemenza per il decennale della Repubblica

Roma, 3

Al Ministero della Giustizia, alcuni uffici appositamente attrezzati stanno sbrigando — riferisce la Kosmos — il delicato e complesso lavoro inerente all'esame dei provvedimenti di clemenza da sottoporre, nel primo decennale della Repubblica, alla firma del Capo di Stato.

Gli organi del Ministero destinati a questo esame riferiscono allo stesso Ministro Guardasigilli, il quale si è riservato il compito di esaminare personalmente ogni singolo caso.

Le sette amnistie generali concesse nel dopoguerra (l'ultima è del 1953) hanno in molti casi creato, per motivi particolari, discriminazioni non giustificate e si è provveduto già di volta in volta a ripararvi. Nell'ultimo decennio le istanze per la grazia sono state 263 mila e oltre 23 mila di esse sono state accolte, con una percentuale assai rilevante: il 10 per cento circa. Negli ultimi sette anni le istanze per liberazioni condizionali esaminate sono state 24 mila e di esse 5649 sono state accolte.

Esclusa, quindi, come ha già chiaramente detto il Guardasigilli, l'intenzione di concedere una nuova amnistia, è su di una maggiore estensione dei provvedimenti di grazia o di liberazione condizionata che si esplicherà la clemenza per i più meritevoli.

QUATTROCENTO CHILOMETRI AL LARGO DELL'ISLANDA

UN AEREO PRECIPITA CON 17 PERSONE A BORDO

Si tratta in gran parte di militari americani

Londra, 3

Viene confermato che un «Globemaster» dell'aviazione americana, con 17 persone a bordo è precipitato nell'Atlantico del nord, al largo della Islanda, durante la notte. La tragedia è avvenuta quasi allo stesso posto nel quale una settimana fa lo stesso aereo era scampato per miracolo a un disastro.

Un portavoce dell'aviazione militare americana ha detto che una nave adibita al servizio meteorologico — la «Alpha» — ha comunicato di aver raccolto in mare, circa 400 chilometri ad ovest dell'Islanda una bombola d'ossigeno per respirare, con tracce marcate di combustione.

L'oggetto si trovava in prossimità del luogo dal quale lo aereo aveva mandato un messaggio radio, segnalando di avere i suoi quattro motori fuori uso. Dopo, la radio di bordo aveva taciuto per sempre. L'«Alpha», insieme ad aerei dell'aviazione militare, ha continuato le sue ricerche, nella speranza di trovare superstiti o altre tracce dell'aereo.

La maggior parte delle 17 persone a bordo erano militari dell'aviazione americana, diretti dall'Islanda a Goose Bay, nel Labrador, e da lì a New York. Il 25 febbraio, lo stesso aereo, durante un volo da Goose Bay all'Islanda, ebbe due motori fuori uso nella stessa zona del disastro odierno. Riuscì però a raggiungere un campo d'atterraggio in Islanda, dopo essere stato assistito in volo per parecchie ore.

Aerei e navi di soccorso stanno perlustrando la zona in cerca di eventuali superstiti, ma dalla bombola d'ossigeno e da frammenti di legno compensato che sono stati rinvenuti in mare carbonizzati, è quasi certo che l'aereo sia precipitato in fiamme.

Malgrado il voto dei Comuni

Una condanna a morte pronunciata in Inghilterra

Londra, 3

Il Tribunale di Leeds ha condannato oggi a morte il minatore polacco Jan Moczygemba, di 29 anni, che strangolò la signora Mary Price, di 31 anni, madre di tre figli.

E' questa la prima condanna a morte pronunciata in Granbretagna dopo il voto della Camera dei Comuni in favore dell'abolizione della pena capitale. Nell'emettere la sentenza, il giudice Streatfield ha dichiarato: «Finchè non verrà effettivamente modificata, la legge è quella che è, e, in base al verdetto dei giurati, non posso che pronunciare la relativa sentenza».

E' giunta a Madrid l'ammiratrice di Marcellino

Madrid, 3

Lucia Ragni, la bambina romana che aveva espresso il desiderio di incontrarsi con Pablito Calvo, è arrivata oggi a Madrid, accompagnata dalla madre, proveniente in aereo da Roma. La bimba è stata ricevuta all'aeroporto madrileno di Barajas dal piccolo attore in persona e dalla madre di quest'ultimo.

Numerosi fotografi hanno fissato sulle pellicole dei loro apparecchi l'istante in cui la bimba italiana ha potuto constatare «de visu» che «Marcellino» non è morto, come ella aveva temuto dopo aver visto il noto film girato dal piccolo Pablito.

Dopo la richiesta della UIL

La Confindustria contraria ad aumentare la contingenza

Roma, 3

Una nota della Confindustria diramata oggi a proposito della richiesta della UIL di un anticipo immediato di quattro punti della scala mobile, fa osservare che la richiesta «non sembra conciliarsi proprio con i motivi con i quali la richiesta stessa si vorrebbe giustificare».

La nota rileva che questi motivi indurrebbero a ritenere opportuno non di anticipare, ma di dilazionare se mai nel tempo le conseguenze di avvenimenti tanto eccezionali e tanto transitori, quali quelli che hanno determinato punte nei prezzi che le rilevazioni per il calcolo della contingenza hanno registrato o stanno per registrare.

La richiesta dell'UIL, prosegue la nota, verrebbe non solo a far gravare sulla contingenza e cioè indirettamente sul costo della vita temporanei spostamenti avutisi in alcuni settori dei prezzi per effetto di una eccezionale avversità atmosferica, ma si basa anche sulla presunzione di una curva ascendente dei prezzi nei prossimi mesi che «non sembra poggiare nè su considerazioni economiche, nè su valutazioni presuntive sull'andamento la produzione tanto nel settore agricolo, quanto in quello industriale».

NAVI IN PORTO

B. 14 «Celik» (jug.); B. 23 «Laconia» (gr.); B. 24 «Algol D.» (it.); B. 32 «P. Orseolo» (it.); B. 33 «A. Thalassini» (it.); B. 35 «San Sergio» (it.); B. 38 «Portaria» (pa.); B. 39 «Alga» (it.); B. 40 «Konistra» (gr.); B. 42 «Immen» (sv.); B. 43 «Theoforos» (cost.); B. 44 «Themoni» (gr.); B. 47 «Tritone» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «F. Grimani» (it.), «C. Battisti» (it.). Ars. Dock: «Silvano» (it.), «Bice» (it.). S. Marco: «Loredan» (it.), «Lamone» (it.). Scalo Legnami: «G. Borsi» (it.). Aquila: «Corallina» (it.). S. Rocco: «Otis» (it.).

1 regalo che vale 700 lire

Lo riceve ogni operaio, manovale o apprendista in metalmeccanica, elettrotecnica, radiotecnica o edilizia, desideroso di fare carriera nel suo mestiere.
Basta ritagliare questo annuncio ed inviarlo subito, indicando professione ed indirizzo allo:
ISTITUTO SVIZZ. DI TECNICA - LUINO

rainò

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1965

emessi a L. 97
esenzioni fiscali
rendimento 6%

per ogni serie, di 10 miliardi, 50 milioni di premi all'anno:

1 premio da 10 milioni
4 premi da 5 milioni
20 premi da 1 milione

TRE APPUNTI

Vivere

LA SCOMPARSA, in pieno lavoro, di un uomo generoso e ammirato — si chiami Vanoni o don Gnocchi — ci colloca di colpo di fronte alla gravità del nostro destino. Rassicuratevi: la parola «gravità» non ha alcunchè di lugubre. Gravità significa peso, importanza, ricchezza di ripercussioni; di conseguenza, importanza e peso e ricchezza della vita che quel destino avvolge. Questa è la vera spiegazione dell'interesse con cui il pubblico va a leggere i particolari di una morte illustre; non già. come potrebbe credere un cinico, solo per quella bassa curiosità in fondo alla quale c'è la constatazione tacita: «Io ci sono ancora». No: quel che colpisce non è che egli sia morto e noi no; è quanto è vero che si muore, è l'importanza terribile della vita e della morte, è la dignità sovrana, quindi non fisica, quindi non caduca, dell'uomo, che anche la morte innalza e rivela nelle sue grandiose proporzioni.

Vivere è importante; non secondo quel sentimento grossolano della «pelle» che ci preme, bensì per l'importanza e, ripeto, la gravità di quel che si è e di quel che si fa. Bisognerebbe che meditassimo tutti questo semplice fatto, illuminato dalle morti a cui ci riferiamo, e che ricevessimo da questa frustata il richiamo a reagire al più diffuso male dei nostri tempi, un male che ci priva del sale e del succo della vita stessa, cioè l'inconsistenza, l'insignificanza, la futilità mentale, il non dar peso a nulla e neppure alla nostra vera vita, quella interiore, nè agli elementi più importanti del nostro destino: per citarne uno, l'educazione dei figli, oggi trascuratissima per non si sa quale apatica rassegnazione a che si faccia da sè e in qualunque modo; per citarne un altro, i doveri d'ufficio, che molti prendono con diligente indifferenza, solo perchè sono mal pagati. Importanza tragica e grandiosa della vita, dunque: precisamente scolpita dal momento della morte.

La caducità che accompagna ogni nostro atto, quella caducità che ci duole tanto e che Thomas Mann dice bella perchè limita, definisce e rende concreta ogni cosa della natura, la religione cristiana la ripudia con magnifica fede affermando che, Dio sovrastando a ogni umano svolgimento, l'anima umana essendo immortale, la caducità non c'è se non per ciò che di esterno e di, in certo senso, apparente fa l'uomo; esiste invece una vita in Dio nella quale non solo tutto continua ma noi, noi medesimi continuiamo. E qui l'importanza puramente morale del vivere diventa speranza e certezza del Bene. La vita è importante proprio perchè poggia su una verità spirituale e perchè proviene direttamente da Dio. Essa non può essere un accidente qualsiasi. Pensate un momento all'elevatezza e alla serietà di quanto avvenne quindici giorni fa al Senato: ogni particolare di quello svolgimento parve come ordinato; e sentirete come me che non fu un dramma di ombre o di burattini — come sarebbe se fossimo soltanto fragile carne — e che dietro c'è qualche cosa di *vero*.

Strana avversione

Mi ha colpito il fatto che un egregio economista, nel commentare a suo tempo nel *Corriere della Sera* la scomparsa di Vanoni, abbia sentito la necessità di scagionarlo dall'accusa di essere «un pianificatore». E se lo fosse stato? Strano orrore degli italiani, strano timore di ciò che sa di piano prestabilito, bene studiato, secondo linee da seguire con coordinazione e con discreto rigore. Pianificare non è stringere gli atti futuri in una morsa soffocante, togliersi ogni libertà di modificazione, applicare spietatamente regole schematiche. Non è nemmeno statizzare o socializzare come alcuni intendono. Pianificare è studiare e preparare un'azione di lunga lena, disponendola in modo da sperare di raggiungere un certo risultato complessivo; è imporsi una disciplina e un metodo, così da resistere meglio alla pigrizia o alle convenienze opportunistiche. Pianificare è stabilire un ordine: prima questo, poi quello. E' sacrificare, provvisoriamente, una bella strada in valle alla correzione di un argine montano che forse nemmeno i valligiani vedranno, che pochi applaudiranno. E', inoltre, far servire una riforma o una decisione anche nei settori collaterali: solo avendo preordinato e studiato bene la complessiva azione da svolgere si può, per esempio, sopprimere un'imposta esosa e piccola per riscuoterne meglio altre, abolire qua una diffidenza inutile, imporre là un rigore necessario.

La magnifica riforma Vanoni mancò, secondo me, non certo a causa del suo autore, proprio di quegli aiuti collaterali e necessari di cui un «piano» l'avrebbe provveduta. E' vero che non tutti i contribuenti mostrano di meritare l'invito alla fiducia che la riforma faceva; ma forse non fu spiegato abbastanza a tutti gli italiani, attraverso tutte le tribune, dalle scuole alle officine (affinchè non intendessero solo gli operai), nè fu illustrato con una campagna psicologica e anche con le necessarie minacce ed esempi punitivi, il vero carattere della riforma, il suo stile morale, la dignità del nuovo rapporto che essa stabiliva fra fisco e cittadini: per cui ben si potrebbe dire che a parte il suo successo, che fu innegabile, valse sempre meglio avere un sistema degno e leale al posto del «balcanismo» della situazione anteriore, così come è meglio che un uomo, qualunque sia il suo rendimento in ufficio, sia pulito anzichè sporco. Ora, su questo terreno morale e patriottico, al quale gli italiani sono più sensibili di quanto gli scettici credano, un «piano» ben congegnato di azione e di battaglia avrebbe potuto sortire effetti non trascurabili. Mancò, quella volta, il «manifesto dell'Ardito», che presiedette, come ricorda la mia generazione, al successo del prestito della resistenza e della vittoria nel 1917-18.

Saper osare

Questi ultimi morti ci hanno lasciato un'altra lezione: il coraggio. Le loro concezioni furono presuntuose (nel senso buono). Ebbene, esaminatele pure con la più positiva sensatezza, a cominciare da quelle già applicate, e dite se non è vero che l'audacia ben indirizzata, frenata e corretta dalla critica, è non solo compatibile col realismo e con la prudenza, ma è necessaria alle nazioni come ai singoli per vivere con dignità.

Riccardo Forte

Un'incubatrice sulle Alpi

Salvati due gemelli nati a duemila metri

Innsbruck, 3

Due gemelli nati da tre giorni sono stati salvati da sicura morte da una squadra alpina di soccorso che si è aperta faticosamente la strada, attraverso una violenta tempesta di neve e nonostante la minaccia delle valanghe, verso un rifugio isolato delle Alpi austriache situato a quasi duemila metri di altezza.

Un medico, a capo della squadra, è riuscito a portare fino al rifugio un'incubatrice per salvare la coppia di gemelli, nati da Maria Sailer, di 30 anni, moglie del guardiano del rifugio. Le due creaturine, che versavano in imminente pericolo di vita, sono state immediatamente poste nell'incubatrice e, dentro a questa, sono state portate a valle per essere poi ricoverate nell'ospedale del villaggio di Telfs.

Gli uomini della squadra di soccorso sono giunti all'ospedale del villaggio completamente esausti e appena pochi minuti prima che l'inalatore dell'incubatrice si fermasse per mancanza di ossigeno. Essi erano stati fatti partire per il lontano rifugio dopo che i progettati tentativi di raggiungere lo stesso a mezzo di aereo o di elicottero erano stati accantonati a causa delle nubi basse e del maltempo che infuriava nella zona. Per le stesse cause la squadra di soccorso è stata costretta a partire con un notevole ritardo.

I due gemelli saranno portati in un secondo tempo con una ambulanza a Innsbruck, dove la popolazione segue con ansietà le fasi di questa emozionante operazione di salvataggio.

Non ci sono aggettivi per decantare la bellezza di DIANA DORS, la regina dello schermo britannico, che al suo fascino unisce anche un vero temperamento di attrice. Diana Dors, è la protagonista del VistaVision in Technicolor «FEBBRE BIONDA» (Value for money) e della brillantissima commedia in Eastman Colour «LA PACE TORNA IN CASA BENTLEY» (As long as they're happy) realizzati dalla J. Arthur Rank Organisation

Si sono svolti a Londra i solenni funerali di Lord Trenchard che comandò durante la guerra alcuni reparti dell'aviazione britannica. Il Duca di Edimburgo, qui fotografato a fianco del giovane Visconte Trenchard, rappresentava alle esequie la Regina Elisabetta

FIGURE CARATTERISTICHE CHE I LONDINESI HANNO IMPARATO AD AMARE

Appartengono a un italiano gli edifici di Piccadilly Circus

Proprietari di ristoranti o barbieri alla moda i nostri connazionali offrono l'immagine di un'Italia pittoresca ma dalle salde virtù

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, marzo

Tempo fa è morto Gennaro, padrone di un ristorante che portava il suo nome e il sottotitolo «Rendez-vous», degno di lui che se n'è andato. Ora il figlio di Gennaro, il quale forse in gioventù ostentò di fronte a suo padre la compassatezza inglese assorbita in tanti anni di vita a Londra, tenta di dare ai clienti l'immagine, o piuttosto l'illusione, di quel gran signore napoletano che fu suo padre, nato certamente in un «basso» ma colmo di civiltà; roseo in volto, i grandi baffi candidi, la cravatta lucida sulla giacca nera, Gennaro si chinava galante sulle signore porgendo un mazzo di viole e biascicando tra baffi e dentiera frasi di sorpassata gentilezza. Quando qualcuno scompare, la sua morte, giudicata dagli intimi un torto alla vita, conferisce invece alla vita degli altri — che lo conobbero da estranei — dei limiti cronologici precisi; come se un'ora fatale risonasse a un alto campanile. Così, la scomparsa di Gennaro dal suo ristorante, e dal tavolo dei suoi clienti, al quale spesso sedeva cerimoniosamente, sembra obbedire a una necessità, perchè pare impossibile che uomini come lui, sempre sereni, gioviali, amanti della vita, delle donne, della tavola (masticava con gusto seduto nel centro della sala, col tovagliolo candido sul petto e le gocce di vino rosso sui baffi) facciano parte della vita di questi giorni.

Cortesia d'altri tempi

Pure era così: Gennaro faceva parte della vita di Londra, e come lui altri, che scopro di giorno in giorno, e che offrono l'immagine di un'Italia imbalsamata, che da noi esiste ancora forse in qualche vecchia casa di provincia, o tra piccoli nobili di campagna, o tra gli ufficiali anziani. Come lui è certamente Viccari, il barbiere di Cork Street, amico a suo modo di deputati e di principi, di ambasciatori e di ministri. Entrato la prima volta nel suo negozio, vedo emergere da una poltrona, dove sedeva sotto le forbici di un garzone, un ometto roseo, che tocca il suolo con la leggerezza di un ballerino e parla con l'accento di Formia, reso soave da una «erre» così trita, così leggera, che sembra essersi logorata con gli anni, i molti anni, che Viccari ha passato a Londra. «Signore» mi dice; e in lui c'è la stessa cerimoniosità di Gennaro, ma più gentile, come si conviene a un figaro, mentre l'altra era conviviale, appesantita dalla dimestichezza che danno i vini e i cibi. «Signore, lei è nuovo? La manda qualcuno? E' un grande piacere conoscerla».

Tutti «gentiluomini»

Perchè qui, come nelle case per bene, una presentazione è necessaria, dopo di che ci si può considerare vecchi amici. Mentre sfiora i capelli con le forbici cinquettanti («Poco, come sicuramente piace a lei, non tema»), Viccari rievoca gli incontri della sua lunga professione, gli ambasciatori, i ministri, i grandi attori, gli ex re, che hanno lasciato un ricordo in un album. E nelle sue descrizioni, costoro, ed altri, quelli che vengono da lui oggi, son tutti «gran signori», «gentiluomini», e nella sua fantasia compongono un mondo ideale nel quale, varrebbe la pena di vivere. La «erre» di Viccari scorre dolce e melodiosa sul «barone», sul «marchese», sul «lord»: accanto a lui si gode quel conforto che si ottiene quando, conosciuto un autentico gentiluomo, si è da lui presentati ad altri, cui basta la garanzia del presentatore. Qui, infatti, come in un salotto, stringo conoscenze, se non amicizie, ed ho l'impressione che Viccari, come certi camerieri di Woodehouse, potrebbe introdurre i suoi clienti nella parte della società di Londra che per caso non frequentassero.

Anche Viccari coltiva ed offre ad altri un'immagine del mondo abbellita, che nei tempi, ancora umbertini, in cui lui nacque e visse in Italia, era fra noi abbastanza comune. L'effusione dei suoi sentimenti dovrebbe farlo declamare, come un attore zacconiano, invece sussurra, da buon Figaro, quel che dice nelle orecchie del cliente, con un bisbiglio che si confonda con quello delle forbici. «Oh, il barone Farace di Villaforesta, e il conte di Thiene, e il marchese Livio Theodoli: signori d'altri tempi. Mi levo il cappello». E a un deputato inglese, al quale sono stato regolarmente presentato, sussurra, desideroso di spargere buone relazioni: «Sa che il deputato X è un ammiratore dei suoi libri: li trova magnifici». Il signore si gira, fa un compito inchino appena accennato, come si faceva ad ogni battuta in certe recite di collegio, sorride con un po' d'ironia quando dice: «Grazie, grazie». Certe amicizie (rifletto, ma forse sbaglio) e certe ammirazioni non sono profonde quanto Viccari immagina; e gli interessati se ne rendono conto.

E Leoni, il primo trattore italiano di Londra. Nei giorni scorsi, a 65 anni, Leoni ha avuto un capogiro, ha perduto sangue dal naso, insomma è stato malato. Credo, e spero, che a quest'ora si sia rimesso, perchè anche da lui, come da Gennaro, non si vive di solo pane, e un buon pasto è annaffiato dai suoi ricordi, quasi infiniti, e, in fondo, dalle sue piccole glorie. Credo che la sua gloria maggiore sia quella di aver sempre lavorato, di non aver quasi mai riposato, se non cinque ore per notte. In questa vita strenua, che gli piace, Leoni ha trovato la ragione e il piacere di esistere. So che la forza della sua volontà è eccezionale; anni or sono, malato di ulcera, ha avuto il coraggio di vivere un anno, dodici mesi, trecentosessantacinque giorni, di solo latte, lavorando da mattina a sera in ristorante, alzandosi il mattino alle 5 per andare al mercato di Covent Garden. Il suo ristorante, che ha tre piani, è il risultato di uno sforzo meticoloso e costante, come la sua vita e, secondo quanto dice, la sua salute. «Io non bevo, non fumo. Quando torno al mio paese, sul Lago Maggiore, vedo le lapidi di quelli che bevevano o fumavano troppo. Ho solo un'amante». Tace un momento, per vedere l'effetto che ci fa la sua rivelazione; poi sorride: «No, lì, dietro la cassa c'è mia moglie; al primo piano, il maitre è mio figlio; al secondo piano, mio genero. Quando venne a chiedermi la mano di mia figlia, ho detto che c'era posto per tutti: ed è entrato in casa». Anche per Leoni, che pure ha girato il mondo ed ha lottato per vivere, e che avrebbe ragioni di scetticismo, il mondo si compone in un'immagine di perbenismo e di onestà. Se parla d'Italia e di italiani in Inghilterra, senza retorica, sembra di sentir rullare i tamburi e garrir le bandiere tricolori. «Quando mi chiamarono durante la guerra, e mi conoscevano, mi chiesero di firmare una dichiarazione con la quale mi impegnavano a far tutto per la vittoria degli alleati. Io? Io sono italiano. Mi misero in campo di concentramento. Di tanto in tanto, gente importante, che sapeva quanto io amassi l'Inghilterra e Londra, intervenivano per liberarmi. Ma contro l'Italia non si può far niente: io sono italiano. E quando la guerra fu finita, tutti mi rispettarono e mi vollero bene. Se chiedo qualcosa, le autorità me la concedono sempre; mi conoscono. Io dico che la guerra vera l'abbiamo fatta noi italiani che siamo venuti a Londra, e che pacificamente la abbiamo conquistata».

Viccari, Leoni, Gennaro, questi conquistatori di Londra, sono niente a petto di Charles Forte, il cui nome brilla tra le pubblicità luminose di Piccadilly Circus, che è il centro, o l'ombelico, del fu impero britannico. Sulla fontana della celebre piazza c'è un amorino, un Eros, altrettanto celebre, che gli inglesi di provincia, o quelli spersi per anni nelle lontane colonie, e i sudditi coloniali, e i membri del Commonwealth, hanno sempre desiderato di poter vedere. Charles Forte è uno dei pochi uomini che Eros possa guardarselo di fronte e di spalle, da destra e da sinistra, perchè ha comperato quasi tutti gli edifici circostanti. La storia di Forte risale a molti anni addietro. Fu, credo, nel 1882 che il primo Forte mise piede in Inghilterra.

Una autentica dinastia

Uno scozzese che era stato in Italia aveva detto a questo Forte, di nome Giacinto: «Se viene a Glasgow, si faccia vedere: l'aiuterò». Si capisce perchè questi italiani credano ancora a un mondo onesto e ben fatto: Giacinto venne, un giorno che non aveva alternative, a Glasgow, ed ebbe in prestito dal suo conoscente (che così smentì anche l'avarizia scozzese) cinquanta sterline. Con queste aprì un caffeuccio «in una strada laterale»; quando fu ben lanciato, invitò un Forte dal paese, glielo affidò e lui ne aprì un'altro. In questo modo, e nelle stesse circostanze, ben sedici Forte vennero in Inghilterra, e tra questi il padre di Charles. Ognuno ebbe figli e nipoti industriosi e prolifici, tanto che oggi si dice: «In Inghilterra non ci sono che Smith e Forte». Nel 1935, Charles venne a Londra e lesse in un giornale che in Australia s'erano lanciati i «milk-bars». Ne aperse uno, poi un altro, poi un altro. Come nei sogni d'un povero che si ferma rapito di fronte alle vetrine, Piccadilly tripudiante di luci gli faceva gola. Altri, meno poveri di lui, avrebbero desiderato di ottenere una vecchia casa patrizia, una villa in campagna, un castello invaso dai fantasmi. A Forte faceva gola Piccadilly Circus, il cuore dell'impero. La piazza è piccola: proprio per questo tanto più è difficile stabilircisi. Forte la prese per aggiramento. Da Regent Street, a nord-ovest, dove aveva un «milk-bar», ne aprì un secondo dalla parte opposta, a Charing Cross; poi a Oxford Street, poi a Leicester Square. Oggi il nome di Forte brilla ovunque sulle case di Picadilly.

E c'è da augurarsi che i nuovi italiani che vengono in Inghilterra, e che portano dentro di sè la immagine di un'Italia così diversa da quella che portavano Forte, Leoni, Viccari, Gennaro, si accingano con lo stesso spirito di fiducia e di onesta competizione e conquistare questa grande città.

Alfredo Pieroni

UN ASSILLANTE PROBLEMA DISCUSSO A UN CONVEGNO MILANESE

MALSICURI E INQUIETI GLI UOMINI DEL NOSTRO TEMPO

E' necessario che la società impari presto a difendersi dalle pericolose conseguenze della nevrosi, male del secolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, marzo

Quando è nato il primo uomo nevrotico? In occasione di un recente dibattito sull'argomento, tenutosi a Milano nella sede della Società «Amici della Francia», il giornalista Giancarlo Fusco ha risposto a questa domanda con una spiritosaggine. Ha detto: «L'uomo è divenuto nevrotico quando ha smesso di usare le bretelle».

La battuta (che ha lasciato un po' perplessa la parte più qualificata del vasto uditorio) ha un suo fondo di verità, nel senso che nel momento in cui l'uomo ha rinunciato alla bretelle per tener su i pantaloni, gli è venuto a mancare un importante sostegno, e il fenomeno della nevrosi si è acuito. Le radici, però, del fenomeno, secondo il prof. Dino Origlia, noto psichiatra milanese (che nella menzionata riunione era il relatore ufficiale), si possono fissare con una certa approssimazione intorno all'anno 1000. L'uomo cominciò a diventare nevrotico allorchè s'accorse che, in barba alle profezie, il mondo continuava a esistere, la Terra continuava a girare e che — quindi — bisognava assumersi l'impegno di restarci sopra a ogni costo e con i piedi ben piantati. Quest'impegno significò l'inizio di infinite emozioni. Dall'emozione alla nevrosi il passo è stato breve.

Negli Stati Uniti un neonato su dodici ha la prospettiva di finire da grande in un ospedale psichiatrico (come malato, non come medico o infermiere); il cinquanta per cento dei giovani che si presentano alla leva militare sono affetti da turbe nervose; duemila persone al minuto vanno dal medico per essere curate o per farsi visitare per presunte o già constatate malattie nervose.

Benche in Italia e nei paesi latini in genere il fenomeno della nevrosi si manifesti in misura meno allarmante, il suo progressivo dilagare e la clamorosità di taluni «casi-limite» che periodicamente anche i giornali registrano (caso Cannarozzo, caso dell'operaio di Bassano del Grappa che si getta dal famoso ponte insieme con i suoi tre figlioletti), giustificano sempre più le domande: l'uomo moderno è malato di nervi? Le sue angosce, le sue ansie derivano da un nuovo modo di esistere? Quanta parte dei cosiddetti «nevrotici» sono veramente tali, e quanti invece simulano la nevrosi per amor di originalità? Come distinguere i nevrotici veri dai nevrotici — per così dire — «onorari»? E ancora: posto che esistano dei simulatori, conviene loro questo atteggiamento? E siccome la risposta a quest'ultima domanda non può essere che una sola, perchè non dire subito che prima o poi si paga caro l'ossequio a codesta moda?

Il dibattito milanese, al quale hanno assistito anche eminenti personalità della scienza medica, ha cercato di chiarire anzitutto che cos'è la nevrosi. Una definizione generica non esiste, o ne esistono molte. Eccone una: per nevrosi s'intende quella larga parte di disturbi prevalentemente di natura nervosa che, sia sul piano fisico sia su quello psichico, dànno origine a delle malattie non classificate come malattie neurologiche nè come psicopatie. Sono turbe che interessano principalmente la nostra personalità, il nostro carattere, i nostri umori, la nostra condotta, i nostri equilibri, eccetera. La parola «nevrosi» ha una desinenza imprecisa (le desinenze precise in medicina, sono comunemente in «ite», non in «osi»). Perciò il termine indica più uno stato d'animo che uno stato patologico.

La civiltà d'oggi ha introdotto infiniti nuovi stimoli (altrettante cause) suscettibili di creare tali stati d'animo. La difficoltà di relazioni e le condizioni d'ambiente favoriscono a suscitarli. Per contro la stessa civiltà moderna non offre al nevrotico le possibilità di scarico e di liberazione che gli offriva quella antica. Sembra un paradosso ed è, purtroppo, realtà: oggi non è facile essere eroi. Oggi, benchè tutto sia organizzato in funzione della sicurezza, non esiste sicurezza per alcuno.

Sempre più incerti

La sicurezza che ci dànno i telefoni, gli istituti di previdenza, i segnali d'allarme, i mezzi d'offesa e anche quelli di difesa, l'automobile, le strade asfaltate, i termosifoni, il pronto soccorso e via di seguito, è una sicurezza fasulla. Nonostante tutti questi mezzi, l'uomo è sempre più inquieto, sempre meno sicuro. Gli antichi valori di emozionalità non sono più sufficienti a neutralizzare questo senso d'insicurezza, e tuttavia non sono ancora del tutto spenti. Se tutto fosse macchina, se tutto fosse «robot», se tutto fosse soltanto mente e non più *anche* anima, il problema non esisterebbe. Se tutte le azioni dell'uomo fossero completamente razionalizzate, probabilmente la parola «nevrosi» non avrebbe più alcun senso. Ma questo gioco, almeno finora, non è riuscito. Forse non riuscirà mai. Forse è meglio che non riesca. Lo hanno detto i medici all'assemblea milanese. E hanno aggiunto: nemmeno lo psicanalista è in grado di salvare l'uomo moderno malato di nervi. Egli cerca soltanto di fargli perdere coscienza di se stesso. Chi vorrebbe vivere in un mondo popolato di uomini che non avessero coscienza di sè?

Il convegno milanese ha accennato a un'altra tappa sul cammino della nevrosi: la scoperta di Gutemberg. Il padre della parola, della pagina, del libro stampato in cento, mille, diecimila esemplari, moltiplicò per cento, per mille, per diecimila le emozioni dell'umanità. Esse si comunicavano non più a voce o per telepatia, ma attraverso la lettura. Sorsero allora i primi veri uomini ignoranti. Non saper leggere cominciava a essere una «colpa».

Ogni scoperta, ogni invenzione, ogni nuovo successo del progresso umano sono altrettante spinte all'avanzata delle nevrosi. Si può dire, allora: la scienza è la principale responsabile di questo preoccupante fenomeno. Genericamente, ma con sufficiente precisione, si potrebbe concludere che l'uomo cominciò a soffrire di turbe nervose quando si accorse di essere qualcuno.

Kishi Keiko, una delle più leggiadre attrici del cinema giapponese interpreterà un film francese accanto a Jean Marais e a Danielle Darrieux

A un certo punto del convegno (che si è protratto per oltre tre ore), ha preso la parola un medico straniero. Ha esordito dicendo: il fenomeno della nevrosi è un vero e proprio male del secolo. Se ne può discutere accademicamente, ci si può persino scherzare su, sorridendone. Ma è un fenomeno che, osservato in profondità, fa anche piangere. Si pensi ai suicidi, la cui causa è dovuta a nevrosi.

E' stato ribattuto: d'accordo, ma anzichè piangere, bisogna combattere. E il campo di battaglia è duro, benchè i casi di suicidio per cause da nevrosi siano meno numerosi di quanto non sembri a prima vista. Prendiamo i suicidi giovani, che in Italia sono in netto aumento. Il più giovane suicida italiano ha sei anni e mezzo. Fa venire i brividi. Però è stato dimostrato che le cause prevalenti in suicidi di giovani risiedono principalmente nell'incomprensione dei genitori. Poi viene il fattore alimentare; poi la povertà. La nevrosi ha colpe relative. Lo stesso vale per quanto riguarda le fughe da casa di ragazzi e ragazze in minore età. Ancora incomprensione da parte dei genitori. Questa constatazione ci riconduce al problema dell'educazione, che nella nostra epoca ha esigenze affatto diverse da quelle del secolo scorso.

Oggi tutti ci consideriamo un po' vittime di qualcuno o di qualche cosa. Diventiamo nevrotici? Prima della Rivoluzione francese l'uomo non aveva il diritto di essere nevrotico. Questo diritto era privilegio di pochi. Oggi è alla portata di tutti. Molti ne approfittano. Moltissimi, volutamente o no, confondono la nevrosi con altri stati d'animo. Uno di questi stati d'animo, per quanto concerne i ragazzi, è quello provocato dall'incomprensione dei genitori. In parte quest'incomprensione è un'eredità del secolo scorso, e ciò dimostra che il concetto educativo dell'800 non corrisponde più alle esigenze della vita d'oggi; in parte essa è dovuta al peso, al disinteresse che i genitori dimostrano verso i propri figli. Le conseguenze, talvolta, sono disastrose e terribili. E possono essere disastrose e terribili anche quando l'adolescente è vittima non della propria nevrosi, ma di quella dei propri genitori.

Opportuni provvedimenti

Esiste, dunque, un pericolo sociale chiamato «nevrosi». Stabilito ciò, è necessario trovare i rimedi che ci consentano di organizzare una difesa contro questo pericolo. Come? Secondo la legge (indubbiamente superata dai tempi e dalle circostanze), è consentito il ricovero coatto in case di cura soltanto di individui insani, cioè pazzi. Questa legge dovrebbe essere riveduta nel senso che dovrebbe prevedere e consentire il ricovero anche di individui che non sembrano e non sono del tutto insani, ma che corrono il rischio di diventarlo. Una legge siffatta è difficile da essere promulgata. Rischieremmo di finire in manicomio tutti, quanti siamo. E allora?

Ecco, in sintesi, i principali provvedimenti suggeriti al dibattito milanese: 1) organizzare servizi d'igiene mentale che ci accompagnino dalla nascita fino alla vecchiaia; 2) curare gli strumenti sociali perchè le nevrosi si formino di meno. Per esempio, aumentando sempre più gli «spazi liberi», intendendo con ciò l'uso, soprattutto, del *tempo* libero. In parole ancora più povere e per limitarci a questo solo esempio, restituendo nuovamente alla domenica la caratteristica e la funzione di «giorno di riposo», e non considerandola una giornata uggiosa e insopportabile per la semplice ragione che «non si ha niente da fare». Correggiamo l'antico e falso proverbio secondo il quale l'ozio è il padre dei vizi, in uno nuovo e più veritiero: «L'ozio è il padre della sanità mentale».

Vladimiro Lisiani

UN'ORGANICA TRATTAZIONE DI LEONARDO PALOSCIA

ECONOMIA COME ARTE

Fatti e problemi della ricostruzione nazionale commentati alla luce di una profonda esperienza

Leonardo Paloscia, giornalista ed esperto di problemi economici e sociali, è stato per diquotidiano economico romano «Il Globo», prima di assumere la direzione dell'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani alla quale ha recato il prezioso contributo di una profonda esperienza e di una instancabile attività. Nel commentare fatti e documenti di questi ultimi dieci anni che ruotano attorno al miracolo della ricostruzione Leonardo Paloscia ha scritto fra i tanti, 28 articoli, che ha poi riunito nel volume «Economia come arte» per le edizioni Macchia di Roma.

Perchè l'autore abbia voluto intitolare così questo libro lo si intende quando afferma che «tale è, in fondo, il processo di intuizione e di ideazione che illumina l'imprenditore, facendogli affrontare e superare le alee più rischiose». L'economia cioè come creazione della libera iniziativa, come ricerca e scoperta dell'uomo che opera nella natura e fra i suoi simili e dà corpo di realtà ai richiami della immaginazione e della mente. Libro estremamente grave questo del Paloscia anche se pregno di un ottimismo filosofico con cui riesce a controllare l'impazienza di rivedere di nuovo in piedi le colonne maestre della nostra economia.

L'autore è agguerrito da una sicura preparazione giuridica e filosofica che gli consente di proporzionare nella realtà in movimento il significato di un fatto economico o di fissare un giudizio, categorico per compiutezza e coerenza. Ricco di esperienza, appare talora come un isolato osservatore del suo tempo, tenace di volontà nella ricerca, «super partes» nel disordine provocato dalla guerra nel seno delle forze economiche. Non giudica ma si compenetra nelle vicende economiche in corso per orientare e riunire gli anelli della storia recente in cui non sopporta di vedere soluzioni di continuità.

Il lettore che voglia conoscere del nostro tempo qualcosa di più di quanto non appaia in superficie si rivolga fiducioso a questo organico libro di Paloscia che ribadisce tanti problemi di ogni giorno: «Stato e classi»; «Categorie»; «Il Sindacato e il diritto»; «L'Etica fiscale»; «Estetica degli scambi»; «I quadri direttivi»; «Il ritorno all'uomo». E poi profili di pensiero come «Umanità di Röpke»; «Crispino professore», «La patrona degli artigiani». E ancora indagini che documentano in linee rapidissime situazioni di fondo: «Il tempo non torna indietro»; «Gli statali problema di sempre»; «I costi nel commercio»; «I cantieri chiamano». Qua e là vengono delineati temi in cui preminente è l'argomento politico su quello economico come «Africa, punto d'incontro», nè mancano brani che anticipano una nuova letteratura economica non più dominata dall'erudizione e dalla sistematica germanica e anglosassone. In altre pagine («Europa chiama») la speranza di restituire all'uomo moderno e soprattutto all'uomo europeo la sua personalità e la sua funzione rapite dalla guerra incide un tono di saggezza tutta meridionale, anzi pugliese, nello sviluppo del suo pensiero.

E di attitudine e svolgimento di pensiero autonomo e responsabile si riscontrano in Leonardo Paloscia segni elevatissimi che rispecchiano sempre le condizioni spirituali del nostro tempo di dopoguerra che vive ai margini di una recente esperienza storica. «Un essenziale aspetto del rapporto fra individuo, società e collettività — dice in un brano il Paloscia — è dato inoltre dalla influenza indiscussa che ogni atto dell'individuo, anche il più lieve, ha nel complesso collettivo e viceversa. Così per la sociologia cristiana — continua l'autore versi anni capo-redattore del — avendo l'uomo un destino personale, la società è per lui il mezzo necessario che lo aiuta a inseguire il suo fine. Illazione conseguente — egli prosegue — è la collaborazione di classe e cita, a questo proposito, l'esortazione dell'attuale Pontefice secondo cui «non vi è dubbio che nelle attuali circostanze la forma corporativa della vita economica favorisce sul terreno pratico la dottrina cristiana riguardo alla persona, alla comunità, al lavoro e alla collaborazione privata».

Dove l'esposizione del Paloscia dà figura plastica a una idea fervidamente vissuta è nei commenti all'azione meridionalistica ispirata e coordinata dal Ministro Togni fin dal lontano 1947 e tenuta a battesimo «nella ferace terra di Puglia, in occasione dei convegni settembrini che promuove la Fiera del Levante». I termini del problema sono magistralmente enucleati: «A dare un'idea — dice il Paloscia — della deficienza industriale del Sud, valga, tra l'altro, la cifra degli addetti all'artigianato e alle piccole industrie, che ascende a poco più di 300 mila unità su oltre 3 milioni nel complesso dello Stato, cifra evidentemente bassa ove si raffronti con la percentuale della superficie territoriale (25 per cento) e con quella della popolazione (24 per cento). Deficienza che spiega secondo lo autore «le cause e le origini della crisi sociale del Mezzogiorno che vanta, con le isole, oltre il 50 per cento dei disoccupati su tutto il territorio della Repubblica e addirittura il 16.6 per cento della popolazione attiva».

Altri problemi della nostra politica economico-sociale trovano nel Paloscia un sicuro esegeta, così per il progetto di una legge sindacale predisposto dal Marazza come per quello fiscale passato poi sotto il nome di Riforma Vanoni. Sulla legge sindacale Paloscia avverte che «lo Stato non può mantenere i suoi rapporti col paese in materia economica e sociale, senza stabilire un metodo sistematico di relazioni con i grandi organismi nazionali e periferici nei quali sono ordinate le forze della produzione e degli scambi».

Se alla fine delle meditate pagine di questo piacevolissimo studioso e giornalista si dovesse puntualizzare una fra le tante belle qualità che lo distinguono si dovrebbe dire che sull'altare del «fatto» egli brucia la sua passione di commentatore attento a scoprirne i legami col passato e la virtù sanatrice delle inquiete esigenze del nostro tempo.

R. A.

CRONACA DELLA CITTA'

I NOSTRI PROBLEMI ALL'ATTENZIONE DEL GOVERNO

LA DELEGAZIONE TRIESTINA DEL P.S.D.I. RICEVUTA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SEGNI

Solo al ritorno del Ministro Martino sarà risolto il quesito delle elezioni politiche a Trieste

L'on. Segni ha ricevuto ieri la delegazione della Federazione socialdemocratica di Trieste, composta da Lucio Lonza, Giorgio Cesare e Lino Vladovich, accompagnata dal segretario del P.S.D.I., on. Matteotti. La delegazione, che ieri aveva avuto un incontro con i componenti della delegazione socialdemocratica al Governo, presenti il segretario del partito, il presidente del gruppo parlamentare, on. Simonini, ed i segretari del gruppo stesso, ha prospettato al Presidente del Consiglio vari problemi, fra i quali quello della rappresentanza triestina al Parlamento, che non appare di facile attuazione, ma sul quale comunque il gruppo del P.S.D.I. ha predisposto un emendamento al progetto di legge elettorale politica in corso di esame alla Camera (emendamento, o meglio articolo aggiuntivo, che porta per prima firma quella dell'on. Ceccherini) e altre proposte di analogo tenore sono state avanzate da altri settori dell'assemblea.

L'attenzione del Presidente del Consiglio è stata richiamata sul funzionamento della Commissione italo-jugoslava per l'applicazione del Memorandum d'intesa e sul problema dei profughi. Su questo ultimo argomento la delegazione ha insistito in merito alla necessità del loro assorbimento su scala nazionale, ed ha sollecitato assicurazioni per un rapido pagamento da parte dello Stato degli indennizzi ai profughi stessi. La delegazione si è, inoltre, soffermata sul problema del ritardo delle nomine del Fondo di rotazione.

L'on. Ceccherini, che, come è noto, ha proposto un emendamento aggiuntivo alla legge elettorale politica per la costituzione della circoscrizione di Trieste, si è incontrato varie volte, negli ultimi giorni, con l'on. Lucifredi, che si occupa della questione per la Democrazia cristiana. Secondo quanto ha dichiarato ieri l'on. Ceccherini, dai colloqui è emersa l'opportunità di chiedere il parere degli esperti di Palazzo Chigi su gli aspetti di diritto internazionale che il problema coinvolge.

Sulla questione sollevata dall'on. Ceccherini, alla cui favorevole soluzione sono interessati tutti i partiti e in primo luogo quelli di maggioranza, e che già da tempo è all'esame del Ministero degli Esteri per la formulazione del parere alla luce della lettera e dello spirito degli accordi di Londra, il punto di vista del Governo sarà reso noto al rientro a Roma del Ministro Martino, che già si è occupato del problema prima della partenza per gli Stati Uniti. Come è noto, le perplessità che si prospettano circa la integrazione di Trieste nel corpo elettorale nazionale riguardano le implicazioni giuridiche e costituzionali della decisione, data la situazione di diritto dell'ex Territorio libero, formalmente non integrato nella struttura politico-amministrativa dello Stato italiano, ed i possibili riflessi sulle eventuali decisioni jugoslave per la Zona istriana non compresa, sinora, dal Governo di Belgrado, nelle circoscrizioni elettorali e non soggetta alla leva militare.

Il genetliaco del Papa

LE ODIERNE MANIFESTAZIONI AL TEATRO NUOVO E A S. GIUSTO

In occasione dell'ottantesimo genetliaco del Santo Padre il Sindaco Bartoli, ha inviato a monsignor Dall'Acqua, sostituto di Sua Santità il seguente telegramma: «Consiglio comunale unanime udita con attenzione et rispetto rievocazione luminosa vita et straordinaria benemerita azione Sommo Pontefice in soccorso umanità sofferente si associa all'universale beneaugurante coro. A detti sinceri voti prego umiliare Sua Santità sentimenti mia filiale devozione».

Tutto il mondo cattolico sta celebrando con solenni manifestazioni l'ottantesimo compleanno di S.S. Pio XII. Anche a Trieste l'avvenimento sarà celebrato degnamente, con un programma di manifestazioni predisposte per iniziativa diretta di S.E. il Vescovo di Trieste mons. Santin.

Già venerdì scorso in tutte le chiese della città è stata celebrata una Messa vespertina, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. Stamane, con inizio alle ore 11.15, al Teatro Nuovo il prof. Lizier di Venezia terrà un discorso commemorativo; alla fine della commemorazione la Cappella di S. Giusto, diretta dal maestro Toffolo, eseguirà il mottetto «Tu es Petrus», di Michael Haller, l'«Ave Verum» di Mozart e l'«Alleluja» dall'oratorio «Messia» di Haendel. Nel pomeriggio alle ore 18 il Vescovo celebrerà in Cattedrale una solenne funzione pontificale di ringraziamento con «Te Deum».

Le ACLI provinciali esortano i lavoratori triestini ad aderire in massa alla manifestazione in omaggio del Santo Padre.

Assegnazione di 150 alloggi a profughi giuliani e dalmati

CONCORSO PER LE ABITAZIONI A SISTIANA E A PROSECCO

Nel mese di luglio, o al massimo entro agosto, sarà ultimata la costruzione da parte dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati di 150 alloggi siti in parte a Sistiana e in parte a Prosecco. Per l'assegnazione di tali alloggi è aperto il concorso a tutti i profughi giuliani e dalmati, che:

1) abbiano presentato domanda di assegnazione di alloggio entro la data del 31 dicembre 1955 alla Commissione assegnazione alloggi; 2) siano esodati con le loro famiglie anteriormente al 1.o gennaio 1953; 3) facciano specifica dichiarazione, entro il 20 marzo, a mezzo lettera raccomandata, diretta alla Commissione assegnazione alloggi, via Coroneo 3, di voler concorrere all'assegnazione dei sopraindicati alloggi siti a Sistiana e a Prosecco.

L'Associazione per il diritto alla casa, plaude alla diffida pubblicata dalla Commissione per la assegnazione degli alloggi intesa a mettere in guardia contro associazioni clandestine o individui che offrono a persone bisognose di alloggi il loro interessamento presso la Commissione al fine di far loro ottenere la richiesta assegnazione.

LE ORE DELLA CITTA'

La Doppia croce

La «Doppia croce» è il simbolo del grande ballo di beneficenza che avrà luogo negli eleganti saloni dell'albergo Excelsior sotto gli auspici dell'Associazione Venezia Giulia contro la tubercolosi e della Sezione regionale Friuli - Venezia Giulia dell'Associazione schermografica italiana. L'appuntamento per l'elegante trattenimento è per la sera di sabato 10 marzo. Le benefica iniziativa del «Ballo della Doppia croce» sarà realizzata grazie all'interessamento di un comitato composto dalle gentili signore: Lina Bartoli, Clelia Brunetti, Fulvia Costantinides, Bice Gigli, Ferida Grimaldi, Simonetta Lapenna, Norma Polonio, Fernanda Siocovich, Frances Sospisio, Miranda Suttora e Gianna Visintin.

Nozze d'argento

Domani 5 marzo nella Cattedrale di San Giusto la gentile signora Gretty e il cav. Ottone Godina rinnoveranno il rito nuziale che 25 anni fa li unì in felice matrimonio. Vivissimi auguri.

Specializzazioni

Il 28 febbraio u. s. il dott. Odino Tinunin assistente presso la Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore, diretta dal prof. A Trevisini, ha conseguito all'Università di Padova, la specializzazione in Urologia col massimo dei voti, discutendo con i chiarissimi proff. V. Pettinari e M. Castiglioni la tesi: «Sull'azione della deviazione del secreto renale su alcuni tumori vescicali». Vivissimi rallegramenti e auguri.

La dott. Licia Sambo, figlia del pittore Edgardo, ha conseguito in questi giorni con il massimo dei voti e la lode la specializzazione in storia dell'arte alla Scuola storico-filologica delle Venezie annessa alla Facoltà di lettere di Padova, discutendo una brillante tesi con il prof. Giuseppe Fiocco. Alla giovane studiosa concittadina, esperta e gentile guida dei nostri musei e insegnante al nuovo Istituto statale d'arte di Trieste, vive felicitazioni.

Mantelli da bambini

nella vendita speciale di Primavera, da De Rosa, Corso Italia 10. Tutto l'assortimento è offerto a prezzi di grande occasione. Osservate la mostra nelle nostre vetrine.

Alla Soc. Ginnastica

oggi, pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Adeguarsi alla realtà

Molte persone esitano inspiegabilmente a ricorrere agli acquisti rateali, oramai entrati nell'uso corrente. Forse non sanno che esiste una solida organizzazione che, senza formalità, senza buoni, senza aumenti, il può rifornire di quanto occorre per l'abbigliamento e l'arredamento della casa. L'indirizzo è: *Orvera*, via Machiavelli 7, I piano.

Degustazione caffè Perù

Al maggior lustro di Trieste commerciale e marittima, sotto lieti auspici s'è inaugurata ieri, in via Lazzaretto Vecchio 13, la degustazione «Perù», con l'intervento di pubblico signorile degnamente accolto dai proprietari Macchini e Fumo, già simpaticamente noti al pubblico triestino.

Il Salone Mode

L. Battelini e I. Rigo di via S. Lazzaro 5, è stato riaperto, dopo l'incendio.

Per la «600»

da *Zanchi*, ed il meglio, in fatto di accessori. Rendete la vostra autovetura più pratica, elegante e confortevole: antifurti, profili, devioluce e lampeggio, fregi, tappeti, fodere, mascherine, borchie, antinebbia ecc. da *Zanchi*, via Coroneo 4; visitate senza impegno il nuovo negozio!

Affrettatevi!

Chi tardi arriva alla svendita di pellicceria di R. Marchi via Genova 19, perde l'occasione di concludere un ottimo affare.

Primo sole

E' bello passeggiare, respirare l'aria tiepida di questa «anteprima» primaverile; ma quando viene sera, la fresca brezza ci induce a rifugiarci in qualche locale confortevole. Dove: non c'è dubbio, in un posto: accogliente, simpatico, signorile: al *Gran Bar Alcione*.

Lauree

Alla nostra Università Silvio Paulluzzi s'è laureato in ingegneria industriale meccanica discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Dalla Rosa una tesi su «La saldatura elettrica a resistenza per punti con regolazione elettronica dei tempi di saldatura». Al neodottore rallegramenti e auguri.

Presso la nostra Università Giulio Zito si è laureato in Ingegneria Navale e Meccanica, discutendo la tesi con i chiarissimi professori Servello, Lanza e Roseti.

Il concittadino Measso Armando si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova, discutendo col chiarissimo prof. F. Flarer la tesi: «La panniculite di Weber Christian». Vivissimi rallegramenti.

L'appartamento

moderno è armonioso ed accogliente se completo di buoni dipinti. Rivolgetevi con fiducia alla Sala d'Arte Rossoni ove troverete i quadri d'autore autentici ed adatti ai gusti più esigenti. Consultazioni gratuite.

Ballo all'Excelsior

Il Circolo Studenti Italiani comunica che oggi nella sala rossa dell'Excelsior Palace con inizio alle ore 16.30 avrà luogo il consueto tè danzante studentesco.

Cultura aeronautica

Il Corso di cultura aeronautica per studenti che come già l'anno scorso si svolgerà anche nella veniente primavera sotto gli auspici del Club Aeronautico Triestino, sarà aperto nella sua seconda edizione anche agli studenti universitari. Per interessamento del CUS il Ministero ha deciso di ammettere al corso studenti universitari d'ambo i sessi, iscritti a una qualsiasi facoltà o corso, senza limitazione d'età. Ai migliori classificati alle prove d'esame il Ministero offrirà attraverso l'Areo Club delle borse di pilotaggio. Le iscrizioni alla segreteria del CUS.

Lascia o raddoppia

La crescente popolarità di questa trasmissione richiede nel cinema e sale di grandi dimensioni, televisori adeguati: RADIO ALABARDA può soddisfare ogni richiesta, coi televisori da 27 pollici, i più grandi esistenti a Trieste: perfetta luminosità, potente riproduzione fonica, telecomando. RADIO ALABARDA, viale XX Settembre 7.

L'enciclopedia

dei ragazzi «Il mio amico», «I 5 libri del sapere» e tutte le importanti e note edizioni della Casa Garzanti possono essere prese in visione presso l'Agenzia rateale della Galleria Rossoni e acquistate con favorevoli condizioni.

DOPO UNA SERRATA TRATTATIVA DURATA NOVE ORE

Non scioperano i tranvieri in virtù dell'accordo raggiunto

Vengono stabiliti principi nuovi nella regolamentazione dei turni di lavoro - Un'assemblea del personale

E' stato scongiurato lo sciopero dei tranvieri, in virtù di un accordo raggiunto ieri all'Ufficio del Lavoro dopo un'ulteriore, serrata trattativa durata ben nove ore, dalle 8 del mattino, ininterrottamente fino alle 17. La vertenza riguardava come noto l'aggiornamento dei turni di lavoro del personale viaggiante del servizio auto-filotranviario e si presentava veramente ardua, per l'evidente difficoltà che un orario del genere presenta. Il numero delle vetture circolanti non è sempre uguale ed il servizio tranviario deve anzi far fronte a particolari esigenze nelle cosiddette ore di punta, con conseguenti maggiori o minori prestazioni da parte del personale.

L'accordo raggiunto ha soddisfatto i rappresentanti dei lavoratori, perchè effettivamente stabilisce dei principi nuovi nella regolamentazione dei turni, tali da consentire anche miglioramenti nell'avvenire. Sostanzialmente è stata concordata in 7 ore e 10 minuti la durata media giornaliera del servizio effettivo in vettura, con l'eliminazione dei servizi in tre riprese e quindi la formazione di turni di servizio con servizio continuativo e in due riprese al massimo nella giornata. Inoltre è stato deciso l'aumento del personale viaggiante, con altri dieci addetti, nel quadro di un nuovo turno che sarà concordato tra l'Azienda e la rappresentanza del personale, sulla base di 15 punti programmatici che d'ora in poi regoleranno tutto il servizio.

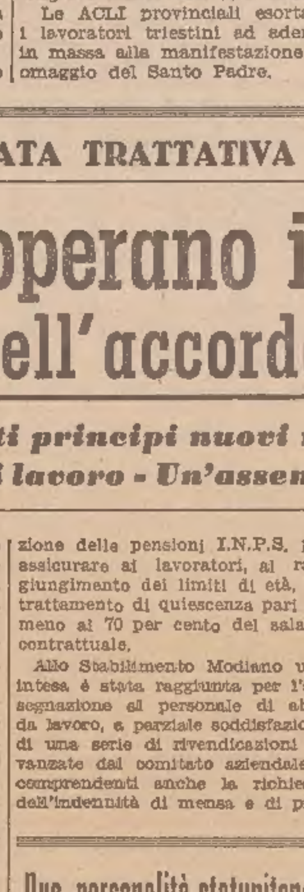
L'accordo raggiunto ieri sarà sottoscritto dalle parti in sede aziendale e le organizzazioni sindacali stanno preparando un'assemblea generale del personale per illustrarne il contenuto.

Un'interessante trattativa sindacale frattanto viene annunciata per martedì a Roma, dove sarà discusso il nuovo contratto di lavoro per gli addetti ai giornali quotidiani e alle agenzie di stampa. Una delle principali rivendicazioni riguarda infatti l'integrazione delle pensioni I.N.P.S. per assicurare ai lavoratori, al raggiungimento dei limiti di età, un trattamento di quiescenza pari almeno al 70 per cento del salario contrattuale.

Allo Stabilimento Modiano una intesa è stata raggiunta per l'assegnazione al personale di abiti da lavoro, e parziale soddisfazione di una serie di rivendicazioni avanzate dal comitato aziendale e comprendenti anche la richiesta dell'indennità di mensa e di premi di fedeltà, queste ultime ancora da discutersi.

Per giovedì è convocata alla Camera del Lavoro la commissione elettorale del Sindacato dipendenti del Commissariato generale del Governo, per la preparazione delle elezioni del nuovo direttivo di categoria.

Due personalità statunitensi in visita alla nostra città



(«Giornalfoto»)

Il Ministro John D. Jernegan

Sono giunti ieri nelle prime ore del pomeriggio a Trieste, provenienti da Udine, il Ministro John D. Jernegan, primo Consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, e il generale di brigata Emett Cassady, addetto aeronautico americano in Italia, ricevuti al loro arrivo dal Viceprefetto dott. Capon, in assenza del Commissario generale del Governo, e dal rappresentante del Governo statunitense a Trieste Mr Sims. Più tardi il primo Consigliere d'Ambasciata, Ministro Jernegan, accompagnato da Mr Sims, è stato ricevuto in Prefettura dal dott. Capon ed ha reso quindi visita di omaggio ad altre autorità cittadine. A pomeriggio inoltrato, il Console generale Mr. Sims ha offerto in onore degli ospiti un signorile ricevimento nella sua residenza privata, al quale sono intervenuti il Vescovo mons. Santin, il Sindaco Bartoli, i Viceprefetti Macciotta e Capon, il gen. Grimaldi, esponenti del mondo economico cittadino e i rappresentanti consolari a Trieste.

Quattro milioni e mezzo per le popolazioni del Meridione

Continuano ad affluire le offerte in favore delle popolazioni del Meridione colpite dal maltempo. Sono pervenute ieri alla sede della RAI offerte per un totale di lire 49.900 e al Commissariato generale del Governo lire 33.000. Dall'inizio della raccolta sono state offerte lire 4.454.465.

Il Premio musicale Trieste

44 COMPOSIZIONI SINFONICHE L'ESECUZIONE NEI CONCERTI A PRIMAVERA

Sotto la presidenza del mo. Ettore Desderi, direttore del Conservatorio di Bologna, si è riunita in questi giorni la Commissione giudicatrice del bando di concorso del «Premio Musicale Città di Trieste», per l'anno 1955. La Commissione, oltre che del mo. Desderi, è costituita dai maestri: Vito Levi, Valdo Medicus, Giovanni Spezzaferri e Luigi Toffolo.

Al concorso sono stati presentati 48 spartiti, dei quali 3 sono pervenuti fuori termine ed uno non è stato preso in considerazione, perchè non corrispondente all'art. 4 del bando di concorso. Le 44 composizioni sinfoniche, per sola orchestra ed inedite, sono state esaminate dalla Commissione, radunata presso la sede del nostro Conservatorio. I lavori proseguiranno in questi giorni; dopo il primo vaglio che ha ridotto il numero dei concorrenti a circa un terzo, e saranno portati a termine con la proclamazione dei vincitori del Premio intorno alla metà del corrente mese. Le composizioni premiate verranno eseguite dalla nostra Orchestra filarmonica durante i concerti di primavera.

Il notevole numero dei concorrenti dà bene a sperare sul successo anche della V edizione del Premio nazionale, istituito dal nostro Sindaco, al quale il mo. Desderi, nel corso della sua visita in Municipio, ha espresso il suo compiacimento anche a nome della Commissione giudicatrice e di tutti coloro che nel paese apprezzano tali iniziative, volte ad incoraggiare e stimare le attività musicali.

La riunione per Danilo Dolci

Stamane alle 10.30 ha luogo presso il Cinema Alabarda (Largo Barriera Vecchia 13) la pubblica riunione di solidarietà per Danilo Dolci. Parleranno Alberto Berti, Bruno Pincherle e Paolo Vascon.

UN'INIZIATIVA DEL MINISTERO DEI LL. PP.

Il Sindaco convocato da Romita per le case al Borgo San Sergio

Il Sindaco Bartoli parte questa sera per Roma, invitatovi telegraficamente dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuseppe Romita. Il Sindaco dovrà infatti partecipare domattina a una riunione nel corso della quale si dovranno definire le modalità di attuazione di una interessante iniziativa del Ministero, al quale la nostra città è direttamente interessata.

Il Ministro Romita si è fatto promotore di un esperimento che dovrà attuarsi su scala nazionale e consisterà nel concentramento dello sforzo economico di vari enti interessati alla costruzione di alloggi e in modo particolare dell'Istituto autonomo case popolari in otto città italiane, tra cui Trieste, per la creazione di quartieri funzionali di particolare concezione. Assieme a Trieste, le città prescelte sono Torino, Venezia, Padova, Napoli, Ancona, Taranto, Brindisi. Nella nostra città questa iniziativa si rivolgerà al Borgo San Sergio, già progettato nel comprensorio di Zaule e potrà dare alla sua creazione un decisivo impulso.

Com'è noto, stante il ritardo nell'approntamento del Fondo di rotazione, i quattro miliardi già destinati alla costruzione dei 1500 alloggi al Porto Industriale ha dovuto essere procrastinata. Un primo inizio dei lavori si è avuto recentemente con stanziamenti devoluti all'uopo dal Commissario generale del Governo in ottemperanza alla legge Romita sulle case malsane. Dalla riunione della commissione di studio sulla nuova iniziativa del Ministro, che avrà luogo domani, un notevole passo innanzi potrà essere fatto verso l'attuazione del bel progetto dell'architetto Rogers e dell'ingegner Badalotti.

Non è inoltre da escludersi che nell'ambito della medesima iniziativa anche altre costruzioni possano sorgere a Trieste per opera di altri enti, quali l'UNRRA-Casas e l'INA-Casa.

Nell'Associazione commercianti

Nella sede dell'Associazione commercianti al dettaglio, si sono riuniti i componenti il nuovo Consiglio direttivo per procedere alla rielezione della presidenza e della Giunta esecutiva scaduti di carica a norma dello statuto sociale. Dopo una dettagliata relazione del comm. Floriano Zigiotti sull'attività svolta dalla cessata presidenza e dalla Giunta esecutiva, relazione che è stata all'unanimità approvata ed applaudita dai presenti, si è proceduto all'elezione delle cariche sociali. E' stato riconfermato presidente il comm. Floriano Zigiotti e sono stati chiamati a far parte della Giunta i seguenti consiglieri: Ottavio Mazaroli, primo vicepresidente; dott. Marcello Cordovado, secondo vicepresidente; membri: ing. Ernesto Avanzo, gr. uff. Giuseppe Dei Rossi, Gianni Giacomello, rag. Aldo Masè, Bruno Sanzin, dott. Marcello Sessi.

Gite e soggiorni

ENAL-A. S. EDERA. Domenica 11 corr. gita sciatoria a Sappada. Con partenza sabato 17 corr. gita di S. Giuseppe a Canazei-Marmolada. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96132, dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 11 c. m. gita a Venezia per assistere alla proiezione del film di Rebuffat: «Stelle e tempeste». Programma dettagliato in sede.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Per domenica prossima gite sciatorie a Sappada e Ravascletto. Per San Giuseppe viene programmata una gita a Cortina d'Ampezzo. Prenotazioni ed informazioni in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93329.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11.5, minima 5.3; pressione 1011.9, regolare, in aumento; umidità 87 per cento; temperatura del mare 6.3.

Oggi: S. Casimiro. — Il sole sorge alle 6.39, tramonta alle 17.56. La luna sorge all'1.23, cala alle 10.21.

Maree. OGGI: alta ore 0.30, cm. 25 sopra il l. m.; bassa ore 8.20, cm. 17 sotto il l. m.; alta ore 23.30, cm. 19 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte oggi domenica: INAM, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, Strada del Friuli 7 (Gretta); Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Il Comune rende noto che il termine del lavoro di raccolta e distruzione dei nidi della processionaria del pino è differito al 15 marzo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	36	15	32	55
CAGLIARI	5	59	8	29	16
FIRENZE	6	71	73	41	74
GENOVA	31	8	27	3	37
MILANO	33	15	83	62	76
NAPOLI	57	86	45	51	9
PALERMO	43	49	88	31	89
ROMA	74	89	80	1	14
TORINO	40	20	24	49	51
VENEZIA	41	27	28	17	75

da DANTE si mangia bene

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra diretta da Carlo Savina; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli; 21: Fermo posta.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Ernesto Nicelli ed il suo complesso; 16: In due si conta meglio, commedia musicale di Guido Castaldo; 19.30: Gino Conte e la sua orchestra; 21: L'usignolo d'argento.

Trasmissioni locali. 7.30: Giornale triestino; 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Programma di musica; 10: S. Messa; 12.45: Il gazzettino giuliano; 14.30: El campanon, settimanale di vita triestina; 20: La voce di Trieste; 21.5: Li-Ma-Tong, Nuvoletta Rosa, commedia in tre atti di Orio Vergani.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Pasqua è vicina, rassegna di vita cattolica; 16: Pomeriggio sportivo; 17: Andrea Chenier, dramma in quattro atti di L. Illica, musica di Umberto Giordano; 20.30: Cineselezione; 21: Cima tempestose, dal romanzo di Emily Brontë; 22: Varietà musicale; 22.45: La domenica sportiva.

MACABRA SCOPERTA IN UN BOSCO

Tra le fronde di un cespuglio il cadaverino d'una neonata

La nascita risaliva a otto o dieci ore

Un macabro e pietoso rinvenimento è stato fatto ieri tra le fronde di un cespuglio nel bosco di Raute, nei pressi di Cattinara. Erano all'incirca le 18.15, quando due ragazzi di San Sabba s'inoltravano nel bosco, che è piuttosto discosto dalle case e, camminando, notavano un voluminoso involto abbandonato a terra. Istintivamente i bambini si chinavano, raccattavano il pacco e, apertolo, lo abbandonavano inorriditi: avvolto in un foglio di carta d'imballo e in uno straccio, c'era il cadaverino di una neonata.

I ragazzi ritornavano precipitosamente alle loro case, e narravano ai genitori del tragico rinvenimento nel bosco. Veniva subito informato il Commissariato di San Sabba, e gli agenti intervenuti, guidati dai ragazzi stessi, giungevano sul posto dove giaceva il macabro involto.

Veniva perlustrata lungamente la zona, senza che si potesse trovare traccia della snaturata madre che s'era liberata della propria creatura, abbandonandola nel bosco.

Il cadaverino è stato più tardi visitato dal medico legale dott. Niccolini, il quale ha accertato che la creatura era nata otto o dieci ore prima del rinvenimento. Dalla esplorazione esterna non è stato possibile accertare se la piccina era nata viva o era stata poi soppressa. Per chiarire questo importante dettaglio, bisognerà sottoporre la salma alla prova della «docimasia polmonare» che, con tutta probabilità avverrà domattina nell'Istituto di patologia dell'Ospedale. Esauriti alle 21 tutti i rilievi, il cadaverino è stato trasferito all'Obitorio, con un automezzo della Polizia.

Un lutto di Livio Novelli

Il dott. Livio Novelli è stato colpito nel più caro degli affetti, per la morte della mamma, spentasi serenamente a 71 anni di età. Ai funerali, ieri pomeriggio, in una commossa manifestazione di cordoglio, hanno reso omaggio all'estinta il Prosindaco ing. Visintin, assessori e consiglieri comunali e la grande famiglia della Camera del Lavoro. Al dott. Novelli e ai congiunti giunga la nostra partecipazione di cordoglio.

Il Ministro Storoni a Trieste

Reduce da Belgrado, dove ieri ha firmato l'accordo italo-jugoslavo per la pesca e gli scambi economici, giungerà oggi a Trieste il Ministro Storoni. Alla frontiera sarà ricevuto dall'avv. Gerin, in rappresentanza del Ministero degli Esteri.

Estate a Salsomaggiore per i figli degli iscritti all'Enpas

Nella entrante stagione termale l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti Statali curerà l'avvio di 510 figli di dipendenti e di pensionati alla Casa del Bambino a Salsomaggiore. I piccoli assistiti che saranno ritenuti, a parere degli Organi sanitari dell'Istituto, bisognevoli delle cure salsojodiche potranno accedere allo Stabilimento in uno dei turni quindicinali, tra il 6 giugno e il 10 settembre.

La retta individuale è stata fissata in lire 24.000 di cui lire 18.000 a carico dell'Ente e lire 6000 a carico dell'interessato; per il solo 1.o turno la quota a carico dello assistito è ridotta da lire 6000 a lire 5000.

Per informazioni rivolgersi alla sede provinciale dell'ENPAS di Trieste sita in via Università n. 3.

Questa mattina i bambini profughi sistemati dall'ONMI presso il Nido G. Matteotti in occasione della recente ondata di maltempo, sono stati ritirati e riaffidati ai genitori, permettendo così alla benefica istituzione di riprendere tra giorni la propria attività normale a favore dei minori della città.

Hanno beneficiato dell'iniziativa 59 bambini (per complessive 1129 giornate di presenza), i quali hanno ricevuto tutte le cure del personale specializzato dell'ONMI sotto la guida della direttrice A.S.V. Valeria Derin.

Famiglie senza gas da quindici giorni

Ben trentasei famiglie che abitano nello stabile di via Paolo Diacono 8 sono prive da 15 giorni del gas. Come noto, nello stesso caseggiato, pochi giorni fa, è accaduta la tragedia che ha distrutto l'intera famiglia Opara, causa un'incrinatura apertasi nei pressi del rubinetto principale della colonna montante del gas. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta, che sta ancora proseguendo, e logicamente non si è ancora provveduto alla riparazione dell'impianto guasto. Intanto numerose famiglie sono tuttora senza l'erogazione del gas, con gli immaginabili disagi che ne consegue. Si auspica che, pur nel rispetto di quelle che sono le esigenze della necessaria indagine per l'accertamento di eventuali responsabilità, sia tenuto conto dell'esigenza delle famiglie interessate di poter al più presto riavere il gas, anche perchè la maggioranza di esse non dispone di altro mezzo per cucinare.

Per i cittadini cancellati dalle liste elettorali

L'ufficio elettorale del Comune informa che tutti i cittadini i quali, in questi giorni, hanno ricevuto una comunicazione di cancellazione dalle liste elettorali, possono rivolgersi per informazioni all'ufficio elettorale in via SS. Martiri n. 3, oltre che nelle ore antimeridiane, anche ogni pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19.

Vendita per i poveri

La Confraternita femminile di S. Vincenzo ricorda che in via Imbriani 7, II p., presso Paoli, c'è una vendita di oggetti utili e vari. Il ricavato andrà a favore dei poveri che fiduciosi attendono l'aiuto dei buoni. Orario: domenica 9-13 15-21; lunedì 9-13, 15-21.

Per la Fiera pasquale

Tutti gli ambulanti che desiderano partecipare alla Fiera pasquale ed alla vendita di cartoline augurali, sono pregati di presentarsi presso la sede sociale dell'Associazione esercenti il piccolo commercio di via S. Nicolò 7, per la prenotazione.

L'Automobile Club Italiano accorda a tutti gli iscritti all'Associazione nazionale autieri in congedo, in regola con il tesseramento per l'anno in corso, una riduzione del 30 per cento sui canoni associativi dell'A.C.I.

All'Albergo «ROMA»
Via Sant'Ambrogio - Monfalcone
questo pomeriggio dalle 16 alla 19.30
Tè danzante
ORCHESTRA «SETTIMO CIELO»
Prezzi normali

Il commercio del legname e le esigenze dello Scalo di Servola

Una serie di opere realizzate per interessamento di Palamara - La rielezione del dott. Gunalachi

Ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione degli interessati nel commercio del legname. Nella esauriente relazione, il presidente dott. Gunalachi ha puntualizzato la difficile situazione del commercio dei legnami, che rappresenta il 30 per cento del traffico portuale e ne è la principale voce, rilevando che sullo Scalo di Servola si è registrata dal 1952 al 1955 una diminuzione di ben 1300 vagoni e precisando che per frenare questo declino vi sono due mezzi: ridurre il costo della manodopera allo Scalo e le tariffe ferroviarie e completare la attrezzatura.

Ha informato che all'esigenza di attrezzare convenientemente lo Scalo Legnami di Servola, oltre alle strade, canalizzazioni e al muro di recintazione recentemente ultimati, sarà provveduto grazie al personale interessamento e appoggio del Commissario generale Prefetto Palamara, con la erezione di vaste moderne tettoie di copertura dei depositi di legname, opera che sarà di grande utilità. Infatti, oltre che alla miglior protezione e conservazione del legname, essa eliminerà soprattutto le dannose interruzioni di lavoro, dovute al maltempo, con evidente grande vantaggio della manodopera impiegata, e potrà affrontare meglio la concorrenza di altri porti.

L'assemblea, dopo aver ringraziato il presidente per l'opera indefessa e proficua svolta nell'interesse del commercio dei legnami e in genere dell'emporio triestino, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1956-1957. E' stato rieletto per acclamazione a presidente il comm. dott. Gunalachi, e a vicepresidente il dott. Spinotti. Sono stati eletti a consiglieri i sigg. Detoni Alcibiade, dott. Gaddo Glass, Ezio Mayer, dott. Antonini Glauco e Saule Nicolò. Sono stati nominati sindaci i sigg. Carl Vittorio, Melingò Alessandro e Virani Angelo.

---

† Addì 2 corrente, assistito dai suoi cari e munito dei conforti religiosi è mancato serenamente il nostro indimenticabile

Carlo Valle

Esercente

L'addolorata figlia, i nipoti e le famiglie congiunte con infinito dolore lo annunciano agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 4 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Famiglie VALLE - ZANETTE

---

† Giovedì, 1 corr., cessò di vivere il

cav. Carlo Dea

Segretario di Sezione presso la Procura della Repubblica a r.

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la moglie MARIA FERLAN, la sorella LEOPOLDINA in GALLUCCI, i cognati, i nipoti e gli altri congiunti.

Si ringraziano la Procura Generale rappresentata ai funerali dal Sost. Proc. Gen. dott. Santonastaso col Segretario Capo comm. Giglio, la Procura della Repubblica rappresentata dal Proc. dott. Grubissi col Segretario Capo cav. Gentile, i magistrati, i colleghi tutti e quanti vollero in altro modo onorare la memoria del defunto.

Un commosso grazie vada al medico dott. Franco Legnani che con rara perizia e affetto filiale curò l'estinto nella lunga malattia.

---

† Il giorno 2 marzo alle ore 19.10 spirava nel bacio del Signore

Caterina D'Agostini

nata DEGRASSI

Il marito GIOVANNI, i figli AUGUSTO, PINA, UMBERTO, AUGUSTA, ALBINO e ANITA, i fratelli VITALIANO e MARIA nonchè i generi, nuore e nipoti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Isola, 3 marzo 1956

---

† Il giorno 2 corr. spirava nel bacio del Signore la adorata

Anita Neumann

nata BISIAK

A tumulazione avvenuta, lo annuncia l'addoloratissima FAMIGLIA.

Un sentito ringraziamento vada a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria.

---

† Ieri 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Zotti

d'anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie MARIA ved. MARCHI e BIANCA PARENZAN col marito dott. BRUNO, i nipoti: maestro EZIO MARCHI, ITALIA OLIVIERI e MIRELLA PARENZAN.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo lunghe sofferenze, si è spento il 2 corrente

Simone Bruno Riulina

Addolorati ne dànno il triste annuncio la figlia JOLANDA, le famiglie BIGAGLIA, MIOT, BERTOLI ed i parenti assenti.

I funerali seguiranno oggi dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le Sezioni di Trieste della ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI e dell'UNIONE NAZ. IT. REDUCI DI RUSSIA partecipano che in suffragio dell'anima benedetta di

don Carlo Gnocchi

Cappellano degli Alpini medaglia d'argento al V. M.

e per implorare aiuto e sostegno per l'opera santa di don Carlo a favore dei Mutilatini, martedì 6 corr. alle 10 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

RINGRAZIAMENTO

GIOVANNA LUCCHI profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo caro e compianto

Giuseppe Lucchi

esprime la più sincera gratitudine a tutti coloro che ne hanno voluto onorare la memoria.

I FIGLI vivamente commossi ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno voluto associarsi al loro dolore per la perdita della cara Mamma

Antonia ved. Derschitz

avvenuta il 29 febbraio 1956

Nel trigesimo della morte del

ten. col. Ugo Santoni

i suoi cari lo ricordano con infinita tenerezza.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani 5 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Una prece

---

† Alle ore 23 del 2 marzo 1956 è spirato santamente come visse il

dott. Augusto Foglietti

Maggiore in congedo

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio la desolata moglie ALMERINA, i fratelli e la sorella (assenti), le cognate ASSUNTA ed IRIDE unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 5 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prendono parte al lutto le famiglie: CAROLINI, SCAGNOL, VISALLI, BIACIUTTI e CENCI.

---

† **Luigia ved. Donetti**

nata SOSMI

si è spenta a Visco il 3 corr. lontana dalla sua amata Cherso, lasciando nel più profondo dolore le figlie GIOVANNA, MARIA, LUIGIA, la nipote GRAZIELLA, i generi ANTONIO e MICHELE.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Famiglie: DONETTI - VERANI - DEL PONTE

Visco [illegible], 3 marzo 1956

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo singolarmente, esprimiamo con questo mezzo la nostra profonda riconoscenza a tutte le gentili persone che in ogni guisa ci sono state vicine confortandoci nell'immenso dolore per la morte del nostro

Mario

la cui florente giovinezza è stata spezzata per crudele destino a Padova.

La famiglia VALENTINI e le congiunte famiglie PITTERI e ANTONAZ

Trieste, 3 marzo 1956

Le famiglie PITTERI ringraziano sentitamente le Compagnie Portuali e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Le sottoscritte famiglie ringraziano tutte le gentili persone che vollero onorare la nostra

Angela Prestopnik

PRESTOPNIK - ROSSELI - IESSENITSCHER - GESSINI - SIMONETTI - SORS

Nel I anniversario della morte della nostra

Marcella Carciotti

nata COMISSO

il marito LUIGI, il figlio LUCIO e i parenti tutti la ricordano con immutato dolore a quanti la ebbero cara.

Una S. Messa verrà celebrata in sua memoria il giorno 7 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel I anniversario della scomparsa di

Gioachino De Juri

la moglie lo ricorda con vivo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il 6 corr. alle ore 7 in Romans d'Isonzo.

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Steico

la moglie, la figlia e i parenti tutti lo ricordano con vivo rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 6 corr. alle ore 8 nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee P. LIBERTA', Tel. 24006

CORTINA, martedì, giovedì e sabato, ore 7.15.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, via Treviso-Bassano, feriale ore 7.

La *Fototecnica* di via Carducci 25, grossista regionale del ramo cine-fotografico, è nuovamente in grado di mettere a disposizione del pubblico l'assortimento completo di apparecchi, attrezzature e materiale completamente nuovo.
Questo grazie al fattivo interessamento delle più conosciute fabbriche italiane ed estere di articoli foto - cine - ottici, di materiale sensibile e fotomeccanico.

UNA DECISIONE DEL PROVVEDITORE AGLI STUDI

È STATO MODIFICATO L'ORARIO DELLE ELEMENTARI

Ritardato di mezz'ora l'inizio delle lezioni nel pomeriggio Parziale miglioramento in seguito alle numerose proteste

Da domani l'orario delle lezioni nelle scuole elementari sarà nuovamente modificato ed avrà precisamente inizio, per il turno antimeridiano, alle ore 8.30 per finire alle 12.30; il turno del pomeriggio inizierà alle 14 e terminerà alle 17. Questa decisione del Provveditore agli Studi modifica quindi parzialmente quella della settimana scorsa ed attenua in parte i disagi del turno pomeridiano, con l'anticipazione di mezz'ora dello inizio delle lezioni del pomeriggio che risultano quindi anche prolungate di mezz'ora.

Il nuovo orario, come detto, andrà in vigore domani e fin d'ora il Provveditorato preannuncia una successiva variazione che avrà invece effetto a partire dal prossimo 8 aprile. Da quella data, al mattino le lezione si svolgeranno dalle ore 8 alle 12; nel pomeriggio dalle 14.30 alle 18.

Le modifiche introdotte la settimana scorsa e che effettivamente costituivano una vera e propria rivoluzione nella scuola elementare (soprattutto l'anticipazione alle 13.30 del turno pomeridiano, con lo aumento da tre a quattro ore di lezione) avevano incontrato la più viva contrarietà delle famiglie e degli stessi insegnanti. Tuttora perdura l'eco delle proteste e innumerevoli sono le lettere che continuano a pervenirci su questo argomento. Per una buona parte delle critiche — che noi stessi avevamo anticipato già al primo annuncio del mutamento d'orario — cadono ormai le motivazioni, dopo la modifica del primo provvedimento da parte del Provveditorato agli Studi. Rimangono tuttavia valide alcune considerazioni di carattere e interesse generale, che riteniamo opportuno segnalare all'attenzione delle autorità scolastiche.

In primo luogo vi è il problema dell'aumento delle ore di lezione nel turno pomeridiano. A questo riguardo, come detto, il nuovo provvedimento prolunga l'orario di solo mezz'ora in luogo dell'ora in più precedentemente decisa, ma contro ogni appesantimento delle lezioni pomeridiane le opinioni da noi raccolte sono unanimi, con argomentazioni molto precise.

Gli stessi insegnanti ci hanno scritto in proposito per ricordare che i bambini difficilmente riescono a dedicarsi nello studio al pomeriggio, quando le menti non sono più fresche e riposate come al mattino. Già con l'orario precedente, nell'ultima mezz'ora di lezione, specie con il progredire della bella stagione, i maestri avvertivano la irrequietezza e la stanchezza degli scolari. Nè è da dimenticare che i ragazzi quando rincasano devono ancora pensare alla scuola, per lo svolgimento dei compiti e per prepararsi alle lezioni dell'indomani. L'ora di cena arriva così in un baleno e il tutto certamente non agevola l'applicazione dei ragazzi negli studi.

La crisi in atto nella scuola triestina, determinata dalla carenza di aule, rende ancora indispensabili i due turni di lezione, ma forse è meglio sopportare il disagio in attesa di soluzioni migliori, piuttosto che farne pesare le conseguenze sui bambini, perchè in ultima analisi il danno ricadrebbe sulla scuola stessa, per il minor profitto degli scolari. Alla mancanza di aule si sta gradualmente ponendo rimedio: attualmente sono ben dieci le nuove scuole in costruzione (alcune già in via di realizzazione, altre con progetti che stanno per essere definiti) per un totale complessivo di 109 aule. E' questa un'indubbia prova del sollecito interesse delle autorità per migliorare la situazione scolastica: questa è comunque la sola via da seguire, rimanendo acquisiti i risultati che l'attuale organizzazione e le attuali possibilità possono offrire, senza tentare innovazioni rivoluzionarie.

Vi è inoltre il problema fondamentale costituito dalle conseguenze che l'orario scolastico riflette nella vita domestica delle famiglie. L'ora del pranzo, invece di creare in casa un'atmosfera serena e raccolta, minaccia di diventare l'ora dello scompiglio, perchè disunisce la famiglia e moltiplica le preoccupazioni delle mamme. Grazie alla modificazione del primo provvedimento, è stata guadagnata — è proprio il caso di dirlo — una mezz'ora alla tranquillità familiare, ma per una maggior tranquillità è necessario attendere ancora un mese, allorchè entrerà in vigore l'orario di aprile che prevede il termine del turno antimeridiano a mezzogiorno e l'inizio di quello pomeridiano alle 14.30. Sarà un orario migliore s'intende per la pausa più lunga, ma s'accentuerà il disagio serale perchè le lezioni avranno termine appena alle ore 18. Non è da dimenticare infine che il maggior intervallo tra i due turni consentirà infatti una più accurata pulizia delle aule; fattore anche questo di notevole rilievo.

Va quindi accolta con soddisfazione la decisione del Provveditore agli Studi (e ne siamo particolarmente lieti noi, per aver visto accolte le osservazioni di cui ci siamo fatti portavoce), con la speranza che le autorità scolastiche tengano conto con continuità delle raccomandazioni dei genitori, fatte quasi sempre nello spirito di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia.

Domani la Messa in suffragio di Amedeo Duca d'Aosta

Nella ricorrenza del XIV anniversario della morte in prigionia di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, eroico difensore dell'Amba Alagi, lunedì 5 marzo p. v. alle ore 11, a cura del Movimento femminile della Federazione triestina del Partito Nazionale Monarchico, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo sarà celebrata una solenne S. Messa di suffragio. I cittadini sono invitati a intervenire.

La Federazione grigioverde invita le associazioni federate a presenziare alla funzione.

LA NUOVA SESSIONE DELLA CORTE D'ASSISE

Prossimo esame in appello di sei importanti processi

In aprile tornerà davanti ai giudici la banda Indelicato Vilipendio della Nazione e della bandiera, rapine e furti

Sei fra i più importanti processi celebrati dinanzi alla Corte d'Assise del nostro Tribunale negli ultimi mesi dello scorso anno saranno riesaminati nella prossima sessione della Corte d'Assise d'Appello che si aprirà martedì 13 marzo. Dinanzi alla Corte presieduta dal dott. Arbanassi (giudice relatore sarà il dott. Nachich mentre il dott. Collotti e il dott. Santanastaso si alterneranno quali Pubblici Ministeri) compariranno per primi Mario Priester e Leopoldo Pretner condannati a tre anni di reclusione in quanto colpevoli di rapina e lesioni ai danni del guardiano del cantiere edilizio di via dell'Istria dove la sera del 7 marzo 1955 tentarono il loro ultimo furto. Con Priester e Pretner sarà presente anche Luciano Franco, terzo imputato al «processo dei tondini di ferro» e condannato a cinque mesi di reclusione. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Antonini, Kezich e Moro.

Il giorno 20 marzo si svolgerà l'appello interposto da Edoardo Bossi che per il reato di vilipendio della Nazione e oltraggio e violenza a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni venne condannato, il 9 novembre scorso, a una pena di due anni e mezzo. Il Bossi sarà difeso probabilmente dall'avvocato Padovani. Ancora una rapina, quella tentata da Stelio Molek e Sergio Piccioni la notte fra il 28 febbraio e il 1.o marzo 1955 nel bar Rubino di via San Sebastiano verrà rievocata dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello martedì 27 marzo. In Corte d'Assise Stelio Molek venne condannato a quindici mesi di reclusione perché riconosciuto colpevole di lesioni e furto continuato e doppiamente aggravato (così vennero modificate le due primitive imputazioni di furto e tentata rapina) mentre Sergio Piccioni, colpevole di concorso in tentato furto doppiamente aggravato (anche in questo caso l'imputazione originaria venne modificata) fu condannato a un anno di reclusione. Gli imputati dovrebbero esser difesi dagli avvocati Berton, Caravelli e Kezich.

Uno dei più gravi episodi di delinquenza minorile si concluse lo scorso dicembre con la condanna degli otto rapinatori complessivamente a oltre 13 anni di reclusione. La banda era composta da Ruggero Ruzzier, Stelio Cecchi, Luciano Finotello, Bruno Doz, Giuseppe Scarpiello, Italo Z., Claudio W. e Antonio R. Ai due primi imputati venne anche inflitta la interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Tra le varie imprese di questa banda di rapinatori figurano quelle ai danni di una lattaia in via Commerciale, di una tabaccheria di via Cavana e di una erbivendola di San Giacomo. L'appello al processo che si concluse il 9 dicembre scorso verrà iniziato il 10 aprile; gli imputati saranno difesi dagli avvocati Carlini, Catalan, Kezich, Morgera, Poillucci, Sferco, Uglessich e Veneziani.

Successivamente, il 17 aprile, sarà di turno la «banda Indelicato» (composta da Ubaldo Indelicato, Giorgio Gasperazzo, Giorgio Clave, Mario Molek, Carmelo Giorgesi e Albino Orsini) che comparve in Assise imputata di associazione a delinquere, tentate rapine e furti aggravati e venne giudicata — con pene severe — soltanto per l'ultimo reato. La difesa sarà sostenuta dagli avvocati Caravelli, Morgera, Fast, Presti, V. Bologna, Borgna, Sblattero, Chersi, Kezich, Arbanassi e Camillo Poillucci.

La sessione della Corte d'Assise d'Appello si concluderà il 24 aprile con la revisione del processo a carico di Ferdinando Bogatez e Silvio Cossutta, entrambi da Santa Croce, che, per il reato di vilipendio della bandiera (avvenuto all'inizio dell'ottobre 1954) sono stati condannati a otto mesi di reclusione. Bogatez e Cossutta saranno difesi dall'avv. Paolo Sardos.

La mano troppo lesta dell'amico occasionale

Epilogo giudiziario di un singolare episodio di cronaca nera accaduto di recente:

Appena riscosso lo stipendio settimanale il bracciante Ruggero Capocelli, abitante in via San Marco 45 ebbe il giorno 4 febbraio l'infelice idea di entrare nella trattoria di via Vidali ove si danno convegno i più svariati personaggi del mondo dei «barboni», dei mendicanti e dei senza fissa dimora.

Erano le 10.30 e Capocelli prese subito posto ad un tavolo ove sedevano già altri due clienti. Brevissime presentazioni: i due clienti si chiamavano Pietro Brecevich di 23 anni e Mario Roman di 29 anni, abitanti entrambi all'alloggio popolare di via Pondares 5. Il vino favorisce l'amicizia. Dopo quattro ore di sosta nella trattoria e aver bevuto parecchio il Capocelli uscì assieme al Brecevich e al Roman, con i quali era ormai entrato in confidenza. Dalla via Vidali si recarono in un'altra trattoria poco distante, ove consumarono un altro litro di vino e anche qui il conto venne saldato, come già nel precedente locale, dal Capocelli. Poi il Capocelli si accorse di aver urgente bisogno dell'opera del barbiere ed entrò pertanto in un esercizio che si trova all'inizio della via Madonnina; gli altri due naturalmente lo seguirono.

Il piccolo esercizio da barbiere divenne teatro della scena madre. Quando il Capocelli, con la faccia bene insaponata, si mise a disposizione del figaro che, rasoio in mano, si preparava al suo lavoro il Brecevich gli chiese delle altre sigarette. Il Capocelli non poteva naturalmente muoversi e pertanto ebbe l'imprudenza di dire all'altro di prendersele; si trovavano nella tasca del giacchettone di pelle che aveva appeso all'attaccapanni. Era quanto il Brecevich attendeva: con la mano frugò a lungo nelle tasche del giacchettone, ne tolse un pacchetto di sigarette e... la busta paga dell'amico, che conteneva 6500 lire. Quando si trattò di pagare il barbiere il Brecevich nel timore che il Capocelli si accorgesse subito del tiro mancino che gli era stato fulmineamente giocato si offrì — cuore generoso — di provvedere alla bisogna.

Appena sulla strada i due compari dissero al Capocelli che era ormai tardi; avevano un impegno e non potevano prolungare oltre la compagnia.

Denunciati per furto pluriaggravato i due amici sono ora comparsi a giudizio. Il Brecevich è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 8 mila lire di multa, oltre alla revoca della condizionale relativa a una precedente condanna per furto a tre mesi di carcere; il Roman a 8 mesi, con i benefici della condizionale e la non menzione.

Pres.: Ostoich; P. M. Maltese; difesa avv. Catalan.

Quasi un arsenale svaligiato nel tunnel

Se un ladro è finito al Coroneo altri girano ancora per la città, rubando à dritta e a manca. Mercoledì pomeriggio il custode della galleria ricovero di Pendice Scoglietto notava tre giovanotti che s'allontanavano precipitosamente dal tunnel e, insospettito, entrava per dare un'occhiata se il materiale colà custodito non fosse stato, per caso, asportato. Effettivamente mancavano due contatori elettrici, sei bobine per ascensori, un'ascia, quattro galleggiatori per cassette idriche, un martello, due lampade, materiale idraulico, il tutto per un valore di 75 mila lire.

Nella notte tra il 28 e il 29 febbraio, sconosciuti si sono introdotti nel cantiere in demolizione della Selad in via Pindemonte 11, da dove hanno asportato dieci quintali di legname, una transenna di ferro lunga due metri, tavolame vario e vecchie travature. I danni ammontano a diecimila lire.

Durante la stessa notte, un ladruncolo ha rubato una banconota da cinquemila lire che l'esule Giordano Zugan, di 30 anni, alloggiato al campo di Padriciano teneva nel portafogli custodito nei calzoni appesi ai piedi del letto.

Anche un altro ospite dello stesso campo, Quintino Codiglia di 31 anni, è rimasto vittima di un furto: sconosciuti lo hanno difatti derubato di una borsa di pelle contenente dodici fazzoletti, un anello d'oro con tre diamantini, due fedi nuziali e una medaglietta. Danni: 18 mila lire.

Esce di strada a Gorizia un'automobile triestina

Una macchina targata TS 22284, con al volante il sessantenne Carlo Simoni fu Alberto, domiciliato in via Udine 3, che procedeva in direzione di Gorizia, è uscita di strada ieri pomeriggio dopo aver superato il passaggio a livello in via Trieste.

Mentre la macchina ha riportato gravi danni alla carrozzeria ed alla ruota anteriore destra, dei tre passeggeri soltanto uno ha riportato lesioni e precisamente la signora Bianca Franchi di 53 anni, domiciliata a Trieste in via D'Azeglio n. 20.

Con un'autolettiga della Croce Verde la donna veniva trasportata all'ospedale civile dove le è stata riscontrata la frattura del braccio destro.

SEI GIOVANI E UN ROSARIO INTERMINABILE DI FURTI

Assicurata alla giustizia una banda di «topi d'auto»

Documentato rapporto della Squadra mobile sull'attività dei ladruncoli Oltre dieci «colpi» effettuati con successo dai primi di dicembre

Il rapporto inerente l'attività dei «topi d'auto», del quale abbiamo accennato brevemente nell'edizione di ieri, sta assumendo ormai le proporzioni di un romanzo fiume, pur non essendo ancora finita l'inchiesta a vasto raggio della Squadra mobile. La prima parte del lavoro dei funzionari si è esaurita con l'arresto e la successiva denuncia all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere e furti pluriaggravati di cinque giovani, mentre un sesto — aveva partecipato a un solo colpo di cui era ormai trascorsa la flagranza — è stato denunciato a piede libero.

Gli arrestati sono: Gino Stibili di 24 anni, abitante al n. 3 della Domus Civica; i fratelli Angelo e Adriano S. di 17 e rispettivamente 20 anni, Aldo S. di 17 anni, tutti abitanti in Strada Vecchia dell'Istria e Aldo B., di 16 anni, abitante alla Domus Civica; a piede libero è stato denunciato invece Romano C. di 19 anni.

La complessa indagine ha avuto origine dalla recrudescenza di furti su auto e scooter incustoditi registrata negli ultimi tempi. L'intera Squadra venne messa in emergenza e gli agenti dislocati nei rioni della città riuscivano ad apprendere che alcuni giovanotti di San Sabba erano soliti a raccogliersi di sera nei pressi del cinema «Lumiere» per concertare furtarelli su veicoli. Appostatisi nei dintorni, i poliziotti finivano con l'identificare uno dei «topi» il Romano C., il quale, interrogato, non ha esitato a confessare la sua unica colpa. In un pomeriggio dello scorso dicembre, egli s'era accordato con lo Stibili e con Angelo e Adriano S. per fare una gita nel Monfalconese con un'auto presa a noleggio. Sulla via del ritorno, essi avevano adocchiato una bicicletta da donna abbandonata accanto al muro di uno stabile e lo Angelo, balzato a terra, l'aveva afferrata, smontata e caricata sulla macchina, dove l'avevano tenuta nascosta sino al giorno successivo, quando s'erano recati a Capodistria. Qui lo Stibili l'aveva rivenduta per ventiduemila dinari, ed aveva poi diviso il denaro con i compagni. Al racconto del Romano è seguito il fermo dello Stibili e dei due fratelli, uno dei quali, l'Angelo, ha sgranato un tale rosario di furti da far impallidire un «professionista». Il ragazzo agiva assieme allo Stibili (il quale — come si vedrà in seguito — aveva un fortissimo ascendente su di lui), col sistema del taglio della capote, essi avevano vuotato una diecina e più di macchine. Lo Stibili nega, afferma di non entrarci per nulla nelle imprese e giura che l'Angelo è un esaltato. Comunque il racconto dell'S. si rifà ai primi giorni di dicembre quando, assieme all'inseparabile «patron», aveva asportato da un auto targata Gorizia, venti bottiglie di «rhum», che lo Stibili aveva poi rivenduto a un commestibilista rimasto sconosciuto. Per lo «affare», l'Angelo aveva avuto un compenso di mille lire. Il giorno dell'Epifania, il duo aveva prelevato da un'auto in sosta in via Imbriani una cassetta di attrezzi, due cuscini e oggetti di scarso valore (il ragazzo era stato compensato con cinquecento lire). Verso la metà di gennaio, istigato dallo Stibili, l'Angelo aveva rubato da una vettura parcheggiata in via Gatteri un mantello da uomo e una giacca, ricevendo per il «lavoro» altre cinquecento lire. Pochi giorni dopo, l'obbediente «schiavetto negro» aveva forzato una macchina in via Valdirivo e s'era impadronito di una busta di pelle contenente fatture e alcune scatole. Seccato per il misero bottino, lo Stibili s'era trattenuto ogni cosa ma non aveva dato al ragazzo nemmeno una lira. Dopo qualche settimana, l'Angelo aveva forzato una «1400» in via della Galleria ed aveva prelevato una coperta, un impermeabile e una lampadina elettrica. Premio: settecento lire. Alla fine di gennaio, l'S. aveva rubato da una macchina in via Fabio Severo una coperta di lana ed altri oggetti e in quel giorno lo Stibili s'era sentito davvero molto generoso compensandolo con tremila lire. Il giorno seguente, aveva prelevato da un'utilitaria una coperta e un portasigarette, ed era stato compensato con millesettecento lire. Ai primi di febbraio, l'Angelo aveva prelevato da una macchina in via del Toro, un paio di calzoni che andavano a pennello allo Stibili, tanto che questi se li era tenuti compensando il «procuratore» con cinquecento lire.

Verso il 10 febbraio il «capo» si era messo a sua volta al lavoro e, mentre l'Angelo faceva da palo, aveva rotto il cristallo di un'auto parcheggiata in via Trenta Ottobre impadronendosi di una borsa, di un paio di occhiali e della foderina dei sedili. Il ragazzo aveva avuto un compenso di tremilacinquecento lire. Alla metà di febbraio, assieme allo Stibili, l'S. aveva arraffato da un'auto in via Carducci un giacchettone di pelle, un panettone e altri oggetti, ed era stato ripagato con milleottocento lire mentre il giorno successivo aveva asportato il tubo di scappamento di uno scooter che lo Stibili aveva poi adattato alla propria motoretta. Durante la serata di quello stesso giorno, i due avevano tentato di dare un'«occhiata» in un'auto incustodita ma il sopraggiungere di alcuni passanti li aveva costretti a battere velocemente in ritirata. Durante le ultime settimane, altri tre furti su auto parcheggiate in via Crispi, in via Imbriani e in Rive, erano andati a monte — la buona stella incominciava evidentemente a impallidire — per imprevisti di vario genere. Ad un certo punto, comunque, l'Angelo s'era scelto un altro partner, l'Aldo S., con il quale aveva tentato senza fortuna di perquisire un'auto in sosta in via dell'Orologio e un'utilitaria carica di salumi parcheggiata in via del Teatro Romano. La vicinanza della Questura aveva probabilmente consigliato ai due la prudenza. Dopo il duplice insuccesso, l'Angelo e l'Aldo avevano forzato le portiere di tre auto incustodite ma senza poter toccare nemmeno uno spillo. Abbandonato anche l'Aldo al proprio destino, l'Angelo s'era scelto un nuovo compagno l'Aldo B., assieme al quale, nella settimana che precedette l'arresto, aveva inutilmente forzato le portiere di sei macchine: erano tutte vuote tranne una «Mercedes», adocchiata in via Torrebianca, dalla quale avevano asportato un pupazzo portafortuna. La refurtiva era roba da poco prezzo, tanto che avevano preferito buttarla. Erano decisamente finiti i bei tempi dei colpi in grande stile; fiaccato dagli insuccessi delle ultime settimane, lo Angelo non deve essere rimasto troppo sbalordito all'apparire degli agenti che dovevano arrestarlo: per lui era incominciata la serie «nera».

Le rivelazioni del... ladruncolo prodigio hanno compromesso ancora qualche persona, e la Mobile ha già operato alcuni fermi.

Vuol vender la refurtiva al padre del derubato

Il vecchio adagio «il diavolo fa le pentole ma non i coperchi» s'attaglia a meraviglia con l'«incidente» capitato a Giacomo Zigar, di 51 anni, alloggiato in via Vidali 2. Venerdì poco dopo mezzogiorno, dimentico della sua condizione di vigilato, lo Zigar capitava ubriaco fradicio, in piazza Hortis, dove si lasciava cadere su una panchina. Malgrado la sbronza al suo occhio fine non sfuggiva una borsa di pelle contenente libri scolastici che il bambino Franco Doz, di 9 anni, abitante in piazza della Valle 1, aveva colà deposta mentre stava giocando con alcuni coetanei. Approfittando della disattenzione del ragazzo, lo Zigar afferrava la cartella e, traballando, s'allontanava. Accortosi della sparizione della borsa, il Franco è rincasato piangente ed ha narrato ogni cosa a suo padre. Agostino Doz, di 36 anni, titolare della trattoria di via Boccardi 11, il quale si è precipitato al Commissariato di via dell'Università per sporgere denuncia. Il destino ha voluto che fosse proprio il signor Doz a identificare il ladro, il quale gli è caduto, si può dire, tra le braccia. Verso le 16.30, ancora brillo, lo Zigar entrava nella trattoria del Doz e, tirandolo in un canto, gli proponeva di acquistare a prezzi di stralcio una superba borsa di pelle. Vedere la borsa e agguantare il singolare venditore per la collottola è stata per il signor Doz faccenda di un istante. Tenendo ben fermo il ladruncolo, l'oste ha chiamato un poliziotto, il quale ha poi scortato lo Zigar al Commissariato, dove è stato naturalmente dichiarato in arresto.

Il pittore Grom alla Casanuova

Alla Sala comunale continua con vivo interesse la Mostra del pittore concittadino Bogdan Grom. La Mostra resterà aperta sino al giorno 11 marzo.

L'INCENDIO NELLE STIVE DELLA MOTONAVE

Cessato allarme a bordo della «Immen»

Alle 21.30 di iersera è stato dato il cessato allarme sulla motonave svedese «Immen» dove, da giovedì mattina, stavano bruciando due stive contenenti 1100 tonnellate di semi di arachidi. Alle 8, presenti il Comandante dei vigili del fuoco ing. Catalano, il vicecomandante, ing. Lomonte, l'ing. De Lucia, il ten. Sgorbissa e funzionari della Capitaneria di Porto, si è proceduto all'apertura di una delle stive nelle quali, dalle 15.30 di giovedì, era stato ininterrottamente immesso il vapore acqueo prodotto dai rimorchiatori «San Biagio» e «Sant'Antonio» della Capitaneria di Porto. La situazione è apparsa tranquillante tanto che non si è reso necessario allagare le stive, e dopo mezz'ora è incominciato il lavoro di scarico. Per misure precauzionali al momento della apertura, tre squadre di vigili erano sul posto: della Centrale di Largo Niccolini, del distaccamento del Porto Duca d'Aosta e del distaccamento del Porto Vittorio Emanuele, questi ultimi con una motobarca pompa. L'opera di estinzione è stata condotta magistralmente: gli idranti hanno rovesciato per ore ed ore tonnellate d'acqua sulla coperta e sulle murate onde provocare il raffreddamento nelle stive, dove il vapore acqueo provocava uno stato di intensa umidità. Mezz'ora dopo la apertura, tre squadre di operai dei Magazzini Generali hanno incominciato lo scarico.

Durante il lavoro, avvenuto in condizioni precarie per il fumo e il pesante odore di materiale oleoso combusto, si sono sviluppati altri focolai di incendio che i vigili hanno prontamente sedato. Dalle 11.30 alle 13, mentre i braccianti fruivano del periodo di riposo, nelle stive è stato immesso altro vapore acqueo. Una squadra di vigili ha lasciato il Porto alle 12, mentre le altre due non hanno abbandonato la «Immen» sino alle 21.30, quando è stato dato il cessato allarme. Una squadra è rimasta tuttavia sul posto per un servizio di sorveglianza, e andrà via dalla «Immen» oggi nel tardo pomeriggio quando, si presume, il lavoro di scarico sarà ultimato a turni pieni da parte degli operai, che fanno largo uso di latte per non risentire delle esalazioni.

Alle 23 di iersera erano state scaricate complessivamente 500 tonnellate di semi. Malgrado il fuoco l'ottanta per cento della merce è ancora contenuta nei sacchi di juta che determinarono la autocombustione. I danni, molto ingenti, sono per ora imprecisati. Tutto lascia però credere che essi si riferiscano unicamente al materiale e non alla nave, che dovrebbe avere subito soltanto minime avarie.

Un grave infortunio è occorso ieri all'agricoltore Giovanni Ban di 51 anni, abitante in via Campanelle 279. Verso le 17, il Ban si recava col suo carro agricolo all'ippodromo di Montebello per prelevare del letame. Ultimato il carico, l'agricoltore saliva su un muricciolo onde prendere lo slancio per montare in serpa ma, perdute l'equilibrio, urtava contro il muricciolo stesso, fratturandosi la gamba destra. Trasportato all'ospedale dalla CRI, il Ban è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 70 giorni.

SPETTACOLI

Oggi l'ultima di «Fedora»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti ultima rappresentazione di «Fedora» di Umberto Giordano con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Antonio Narducci.

«Delitto e castigo» al Nuovo

Oggi lo spettacolo, che ha raccolto il più grande successo di pubblico, di critica, da quando è stato inaugurato il Teatro Nuovo, si replica con inizio alle 16.30. Si prega il pubblico di acquistare i biglietti in tempo per evitare la ressa al botteghino e si raccomanda la massima puntualità.

La violinista J. Martzy alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà la violinista Johanna Martzy con la collaborazione del pianista J. Antonietti.

Il Teatro di Eduardo domani al Teatro Verdi

Domani alle ore 21 inaugurazione al Verdi della stagione di prosa di primavera con il debutto del Teatro di Eduardo con Dolores Palumbo. Verrà rappresentata la commedia brillantissima in 3 atti «Non ti pago» di E. De Filippo, che verrà replicata martedì.

Proiezioni al C. U. C.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che oggi sarà proiettato il film «Il cavaliere della valle solitaria» per la regia di George Stewens. Tale proiezione avrà luogo questa sera alle ore 21 al Teatro Nuovo. Il C.U.C. comunica inoltre che lo stesso film sarà proiettato alle ore 10.45 al Cinema Vittorio Veneto, sotto gli auspici del Cineblub del Dopolavoro Ferroviario.

Piccolo concerto lirico

Un brillantissimo successo ha arriso al concerto lirico-vocale che ha avuto luogo iersera nella sala Duca d'Aosta, dove ha sede l'elegante Circolo delle Assicurazioni Generali. Una rosa di ottimi artisti — soprano Gioietta Petracco e Nidia Vitri-Taccani, tenore Giuseppe Nadalin e basso Vito Susca — hanno eseguito magistralmente alcuni pezzi. Gli artisti erano accompagnati al pianoforte dal maestro Nino Rosso.

CONFERENZE

— Dinanzi a numeroso ed attento pubblico il dott. Sergio Lin, assistente dell'Ospedale ha tenuto venerdì l'annunciata ed interessante conferenza durante la quale ha svolto il tema. Dalla fissione alla fusione nucleare» tracciando in una rapida sintesi l'evolversi degli studi atomici dai primi esperimenti di Fermi alle ultime scoperte della bomba ad idrogeno. La chiara esposizione di questo argomento di palpitante attualità è stata alla fine rimeritata, da parte dell'uditorio, di calorosi applausi.

— Ciò che maggiormente impedisce all'uomo di progredire nella vita sono i di lui complessi. Fra questi abbiamo il «Complesso della paura, come possiamo vincerlo?». Su tale argomento, questa sera, alle ore 20, parlerà il predicatore Luigi Lisi, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16. Ingresso libero.

— Alle ore 18, di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, terrà una conversazione sul tema: «Tu es Petrus». L'ingresso è libero.

Danni di guerra

L'UTAT fornisce agli interessati informazioni in merito al Decreto ministeriale 1-11-'55 riguardante la liquidazione di beni italiani in *Grecia*.

L'incaricato dell'UTAT si recherà alla fine della settimana a Roma e curerà il disbrigo delle pratiche di liquidazione danni guerra, delle *provinde cedute* e delle *colonie*.

Per informazioni rivolgersi all'UTAT via Imbriani 11.

Gite UTAT per San Giuseppe e Pasqua

L'UTAT ha indetto per San Giuseppe e Pasqua gite in autopullman per *Vienna, Fiume - Abbazia, Postumia - Lubiana, Lago di Garda* nonchè una gita sciatoria al *Passo Rolle*.

Programmi dettagliati presso gli Uffici UTAT.

Assistenza pratiche automobilistiche

L'UTAT è a disposizione degli interessati per lo svolgimento delle pratiche di passaggio di proprietà, di cancellazione di privilegi, di bollatura delle patenti e dei libretti di circolazione, nonchè per l'ottenimento dei «fogli rosa».

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici UTAT.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Oggi, alle ore 16: Ultima rappresentazione «Fedora» di Umberto Giordano. Turno di abb. diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 16.30 precise: «Delitto e castigo» di F. Dostojewsky. Regia di F. De Crucciati. Prezzi: poltrone A L. 600, poltrone B L. 400, galleria L. 250. Abbonamento turno D.
ROSSETTI. Ore 16 e ore 21: Successo Compagnia Viarisio - Barzizza con «Valentina», commedia musicale di Marchesi e Metz. Turno palchi: diurna D, serale B. Prenot. vendita galleria Protti, telef. 36372.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10.30: Mattinata con il film di Walt Disney «I predoni delle paludi» e «Oltre il Sahara» dalla serie: La natura e le sue meraviglie. Segue Topolino a colori. Prezzi: adulti lire 150, ragazzi lire 100.
EXCELSIOR. 14: «Gioventù bruciata», un grande Warnercolor, con l'indimenticabile James Dean e Natalie Wood. Ultima 22.
FENICE. 14: «08/15» (anni di naja, anni che non si dimenticano), con Wilfried Seyferth ed Eva Ingeborg. Un film comicissimo. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «La spia dei ribelli» con Van Heflin e Annie Bancroft. Un drammatico technicolor Fox. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Fratelli messicani», in technicolor, con Arthur Kennedy e Betta St. John.
SUPERCINEMA. Totalmente rinnovato. Imminente inaugurazione con il film italiano in Cinemascope-Eastmancolor: «Le diciottenni». Produzione: Ponti-De Laurentiis.
FILODRAMMATICO. 14: «Il nipote picchiatello» con Dean Martin, Jerry Lewis e Diana Lynn. Un film Vistavision in technicolor prodotto dalla Paramount. Il film più divertente dell'anno.
GRATTACIELO. 13: «Tutti in coperta». Un delizioso Cinemascope Metro, con J. Powell, D. Reynolds, W. Pidgeon, A. Miller e T. Martin. NB. Oggi non sono valide le tessere.
CRISTALLO. 13.45: Un colossale Cinemascope in technicolor con meravigliosi effetti stereofonici «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy.
CAPITOL. 14: Robert Taylor, Janet Leigh, G. Raft in un drammaticissimo film Metro: «Senza scampo». Vietato ai minori.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Vendicata», Milly Vitale, Alberto Farnese, J. De Palma e Teddy Reno. Ult. 22.

ALABARDA. 13.30: Il più divertente film di vita sui mari «Mister Roberts». Cinemascope in Warnercolor, con Henry Fonda, James Cagney e William Powell. Regia di John Ford e Mervyn Le Roy.
ARISTON. 14: «Come sposare un milionario», fantasmagorica girandola di bellezza e umorismo nel fantastico Cinemascope in technicolor, con Marilyn Monroe, Betty Grable e Lauren Bacall.
ARMONIA. 14: «Delitto sulla spiaggia», un grande capolavoro, con J. Crawford e J. Chandler. Continua con strepitoso, crescente successo, a richiesta gen.: «Lassa o radopia».
AURORA. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «Sesto continente» e Documentario a colori. Adulti 80, rag. 60.
AURORA. 14: Proseguono a generale ed entusiastica richiesta le repliche di «Caccia al ladro», capolavoro Paramount, con Grace Kelly e Cary Grant.
GARIBALDI. 14: «Sakissa» (Vendetta indiana) con S. Brady, A. Totter e F. Tucker.
IDEALE. 14: «Madama Butterfly». Technicolor con Kaoru Jachicuga. Interpreti vocali dell'opera: O. Moscucci, G. Campora, A. M. Canale. Orchestra e coro del Teatro Reale dell'opera di Roma.
IMPERO. 14.30: «Racconti romani». Cinemascope a colori, con V. De Sica, Totò e Silvana Pampanini.
ITALIA. 14: «La donna più bella del mondo», il capolavoro della cinematografia italiana, in technicolor, con Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman.
MARE. 15: «La moglie è eguale per tutti». Divertentissimo, con Nino Taranto, Lea Padovani, Yvonne Sanson e Riva.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: «Francis contro la camorra». Ore 14: «Alamo» (La carica dei 4000). Superbo technicolor, su schermo panoramico, con Sterling Hayden e Anna Maria Alberghetti.
SAVONA. 14: «La straniera». Meraviglioso Cinemascope in technicolor, con l'incantevole Greer Garson, D. Andrews e C. Mitchell.

S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata popolare con Tarzan ne «L'artiglio insanguinato». Ore 14: «Marcellino pan y vino», il film del successo, mirabilmente interpretato dal piccolo Pablito Calvo.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Rosicchio in treno e le sue nuove avventure», in technicolor, e «La fame dell'oro». Lire 100.
VIALE. 14.30: «Due soldi di felicità», Maria Pia Casilio, Tina Pica e A. Francioli. Film allegro cantato e spensierato. Primissima visione.
VITT. VENETO. 14: «Mia moglie preferisce suo marito» con Betty Grable, Marge Gower e J. Lemman. Divertente technicolor Columbia.

AZZURRO. 14: «Il cavaliere del mistero». Spettacolare technicolor con Alan Ladd e Patricia Medina.
BELVEDERE. 14: «Sangarée», avventuroso technicolor Paramount, con F. Lamas e A. Dahl.
LUMIERE. 14: «I fratelli senza paura», technicolor, Robert Taylor, Stewart Granger e Ann Blyth.
MARCONI. 14.30: «La lunga linea grigia». L'ultimo capolavoro di John Ford in Cinemascope, con Tyrone Power e Maureen O'Hara.
MASSIMO. 13.30: «All'inferno e ritorno». L'epopea della gloriosa fanteria in un colossale Cinemascope Universal in technicolor, con Audie Murphy e Susan Kohner.
NOVO CINE. 14: «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con Fernandel e Gino Cervi. Il film più divertente dell'anno.
ODEON. 13.30: «Senso», stupendo technicolor Lux, con Alida Valli, Massimo Girotti e Farley Granger, Reg. Luchino Visconti. Viet. minori.
RADIO. 14.30: «Lady Godiva». Una pagina di storia in uno smagliante technicolor, con Maureen O'Hara e George Nader.
S. VITO. 15.30: «La carovana del Luna Park». Technicolor. Segue: Cartoni animati.
SERVOLA. 16: «La spada di Damasco». Universal.
VENEZIA. 14: «El paso». Supercinecolor. J. Payne e G. Russell.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.
AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA ALL'INCANTO
(III esperimento)

Si rende noto che il 24 marzo 1956 ore 11.30 nella sala 238 del Tribunale sarà proceduto alla vendita con incanto (III esperimento con seconda riduzione sul prezzo di stima) di villa padronale con casetta per giardiniere e m.q. 982 di terreno, nonchè metà indivisa della stradetta d'accesso, di proprietà di Vittoria Poli in Stupiza, al n. 166 di via Romagna e 48 di via di Scorcola. Prezzo base Lire 5.104.000 (prezzo di stima Lire 7.975.000), offerte minime in aumento Lire 50 mila, cauzione Lire 510.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 11 del giorno dell'incanto insieme a Lire 200.000 per spese fiscali salvo conguaglio. Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il cancelliere: Cardella

PRETURA DI TRIESTE

L'8 corr. ore 16 in via Gambini 20, procederà alla vendita di un furgoncino Fiat 500/C.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Perchè non provare?

Emilio Po di Carpi curatosi di ARTRITE LOMBARE con CEROTTI LUGARESI, ricorda, grato, il pratico ed economico medicamento.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
STAGIONE DI PROSA «PRIMAVERA» 1956
DOMANI ALLE ORE 21
IL TEATRO DI EDUARDO
con
DOLORES PALUMBO
NON TI PAGO!
di EDUARDO DE FILIPPO
Prezzi:
Palchi 2500 - Poltrone 1.a Galleria 700 - Poltrone Platea 1000
Poltrone 2.a Galleria 500 - Posti numerati Loggione 300

SUPERCINEMA PRINCIPE
TOTALMENTE RINNOVATO
CON IMPIANTI MODERNISSIMI
PROSSIMA INAUGURAZIONE
con il film più giovane dell'anno
LE DICIOTTENNI
Produzione: PONTI DE LAURENTIIS

Nel 15.o anniversario della scomparsa del grande e insuperabile attore
LESLIE HOWARD
la British National Corp. B. P. ha l'onore di presentare il suo capolavoro:
PRIMULA SMITH
PER ESIGENZA DI PROGRAMMAZIONE SARA PRESENTATO AL
POLITEAMA ROSSETTI
SOLAMENTE LUNEDI' E MARTEDI'

OGGI AL CAPITOL
Senza scampo
un sensazionale FILM METRO
R. TAYLOR
J. LEIGH
G. RAFT

TECHNICOLOR
MIA SORELLA EVELINA
CINEMASCOPE

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA
NON ATTENDETE CHE SIA TROPPO TARDI!
ADOPERATE IL
NUOVO P. R. SUPER BARRERE DI PARIGI
Nuovissimo sistema brevettato che riduce e immobilizza l'ERNIA senza compressori voluminosi con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari.
TRIESTE - Merc. 7 marzo, presso Amb. Perini, S. Nicolò 27
Catalogo gratis BARRERE - Via Lecco n. 6 - MILANO
Aut. ACIS nr. 14431/12/B del 21-1-54

ANITA DE ROSA COMUNICA alle gentili Clienti
che dal 29 u. s., ha cessato la gerenza l negozio MODE REGINA in via Roma 16. Nel contempo informa che prossimamente aprirà il nuovo negozio
«IL CORREDO» in via Tor Bandena 1
ANITA DE ROSA

Providencia Shipping Co. S.A.
PANAMA
IL PIROSCAFO
«FORTUNE»
portata 9500 t, classe 100 A.I.I. arriverà a TRIESTE il 20-25 marzo a. c. per caricare per: Dammam - Kuwait - Khorramshahr (Bahreim e Basrah eventuali)
Per informazioni e quotazioni noli rivolgersi:
AGENZIA MARITTIMA
ERNESTO AUDOLY
Via F. Filzi 6, tel. 35238 (4 linee)

L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE comunica che gli attuali numeri telefonici degli uffici da domani vengono sostituiti dal numero
23-291
(quattro linee, con ricerca automatica della libera)

LA SCUOLA DI TAGLIO
Jeralla
INIZIERA' TRA GIORNI UN NUOVO CORSO
Per iscrizioni: Via Carducci 10

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per
VARICI ULCERE
Ore 15-16 - Gatteri 5 - Tel. 95473

CHIRURGIA ESTETICA
correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, tatuaggi - Depilazioni
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III, Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 . Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 5-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 . 17-20

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo TRIESTE - Poliambulatorio - Via S. Lazzaro, 16 - Giovedì 10 - 12

Buda in Barriera
IL VOSTRO OREFICE DI FIDUCIA

INCREDIBILE L'EFFICACIA DEL DURBAN'S PRODOTTO CON I NUOVI IMPIANTI

Il dentifricio Durban's che esce dai nuovi stabilimenti rappresenta veramente quanto di più efficace si possa trovare per la cura della bellezza dei denti, essendo scientificamente provato che esso conferisce alla dentatura un grado di luminosità quale non era mai stato raggiunto finora.

La prova più convincente della straordinaria efficacia del dentifricio Durban's, prodotto con i nuovi impianti, è stata fornita da una speciale apparecchiatura elettronica per la misurazione dei raggi luminosi riflessi.

L'apparecchio, infatti, è in grado di captare le radiazioni luminose riflesse dalle diverse dentature e di trasformarle in impulsi elettrici che fanno scattare una lancetta lungo l'arco di un quadrante graduato. Grazie a questo dispositivo, i tecnici della Durban's hanno potuto constatare, con scrupolosa esattezza, che una dentatura sottoposta all'uso dell'attuale dentifricio Durban's raggiunge, dopo un periodo di due o tre settimane, un indice di luminosità nettamente superiore.

Decine e decine di esperimenti, eseguiti con persone dalle dentature più diverse, hanno dato tutti il medesimo risultato: dopo un breve trattamento con il Durban's la luminosità del sorriso acquista un'intensità tale da fare notevolmente aumentare l'indice registrato dall'apparecchio.

Questa interessantissima dimostrazione scientifica costituisce una garanzia senza precedenti per coloro che usano il Durban's e per coloro che si accingono ad usarlo.

Ecco misurata elettronicamente la maggior bianchezza conferita alla dentatura dal Durban's oggi in vendita

1ª Prova: bianchezza 47

La signorina, che ha usato decine di dentifrici con risultati insoddisfacenti, decide finalmente di giocare la carta decisiva: proverà il Durban's. Prima dell'inizio del trattamento, l'indice di luminosità del suo sorriso raggiunge appena quota 47.

2ª Prova: bianchezza 71

Dopo qualche giorno, la signorina ha la netta impressione che il suo sorriso sia già diventato più smagliante. Sarà proprio vero? Sì, che è vero! La misurazione con l'apparecchio ne dà la prova: la luminosità dei denti è salita a quota 71.

3ª Prova: bianchezza 100

Evviva! Anche questa volta il prodigioso Dentifricio del Dentista ha compiuto il miracolo. L'indice di luminosità è salito a 100, corrispondente all'abbagliante candore del Sorriso Durban's. Ciascuno può immaginarsi la felicità di questa simpatica fanciulla.

Che cosa ha il Durban's in più rispetto ai comuni dentifrici?

A prendere alla lettera le rivendicazioni propagandistiche, tutti i dentifrici dovrebbero essere ugualmente in grado di assicurare a chi li usa una dentatura più bianca della neve, una bocca più batteriologicamente pura dell'acqua distillata e un alito più fresco della brezza alpina. In realtà, come tutti intuiscono e come avviene in ogni altro campo, i dentifrici si differenziano secondo una scala di valori che culmina nel migliore. Ma che cos'è che determina queste differenze in generale e, soprattutto, che cos'è che pone il Durban's in vetta alla scala dei valori? A voler condensare la risposta in una sola parola, questa parola è, ovviamente, «qualità». Qualità superiore del dentifricio Durban's preso nell'insieme, come somma della superiore qualità di ogni suo singolo componente. In particolare, dei componenti di un dentifricio, due sono di gran lunga più importanti e cioè quello che presiede alla funzione igienico-detergente e quello che presiede alla funzione antibatterica e antienzimica.

Le ultime clamorose dimostrazioni della straordinaria efficacia sbiancante del Durban's, illustrate a parte, sono talmente probanti che è forse inutile soffermarsi ancora sulle proprietà assolutamente inconfrontabili del suo detergente numero uno, il famoso Owerfax 12, potenziato nei laboratori del nuovo stabilimento.

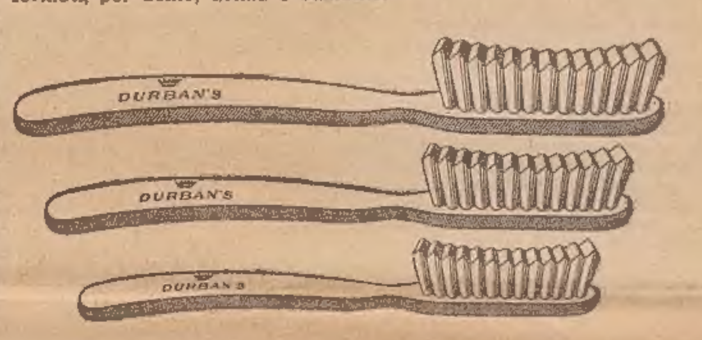
Tuttavia non sarebbe giusto che l'eccezionale valore di questo ritrovato «di bellezza» mettesse in ombra quell'altro componente che, pur svolgendo la meno appariscente funzione antibatterica ed antienzimica, è nondimeno dotato, nel suo campo, di un'efficacia tale da renderlo decisamente preferibile a qualsiasi altro prodotto del genere. Si tratta del noto Azymiol C.F., la cui nettissima superiorità è stata in questi giorni dimostrata da minuziosi esperimenti eseguiti presso un importante laboratorio qualificato.

E' stato messo definitivamente in chiaro che il dentifricio Durban's, grazie all'Azymiol C.F., esplica un'azione antibatterica e antienzimica notevolmente più vasta rispetto ai normali dentifrici, giacché si estrinseca nei confronti di tutte le specie batteriche che infestano il cavo orale: dai saprofiti ai micromiceti.

E' questo massimo raggio d'azione che permette al Durban's di assicurare ad ogni dentatura una protezione antibatterica e anticarie superiore ad ogni confronto. Ed è appunto questa attività, invisibile ma operante per molte ore della giornata, che ha permesso al Durban's di distanziare qualsiasi altro dentifricio nella nobile gara del progresso scientifico.

Difendete denti e gengive con gli speciali spazzolini Durban's

Nella pulizia quotidiana della bocca l'azione meccanica deve essere blanda e lasciare il compito principale al dentifricio. Il Durban's pertanto va usato con uno speciale spazzolino esaltante le proprietà schiumogene ed antisettiche dei suoi ritrovati base, l'Owerfax 12 e l'Axymiol C.F.. Non esistendone in commercio alcuno perfettamente idoneo, la Durban's ha sentito la necessità di crearne un tipo nella cui preparazione sono impiegate speciali setole naturali, morbide ed insieme resistenti. Questo tipo di spazzolini è presentato ai consumatori col marchio Durban's, nei tre formati, per uomo, donna e bambino.



Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana» 16-3 da Trieste, Brindisi per l'Australia; «Neptunia» 25-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Sistiana» verso 21-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, per il Sud Africa via Suez; «Africa» 26-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Alga» verso 8-3 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Timavo» verso 16-3 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Tripolitania» 8-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale; «Piave» metà marzo da Genova, Livorno, (Nizza), Marsiglia, (Sète), Napoli per Algeri, Arzew, Orano, Tangeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 25-3 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-3 part. da Beira per Daresalaam; «Alga» 24-3 arr. a Trieste; «Algida» 4-3 in arr. a Mogadiscio; «Ambra» 28-2 part. da Rangoon per Chaina; «Aquileia» 2-3 part. da Matadi per P. Gentil; «Asia» 3-3 part. da Singapore per Colombo; «Astra» 20-2 arr. a Genova; «Australia» 4-3 in part. da Sydney per Melbourne; «Caboto» 28-2 arr. a Bombay; «Diana» 4-3 in part. da Napoli per Port Said;; «Duino» 6-3 in arr. a Beira; «Europa» 3-3 part. da Port Said per Suez; «Isonzo» 2-3 arr. a Accra; «Neptunia» 1-3 part. da Djakarta per Aden; «Oceania» 2-3 part. da Aden per Colombo; «Piave» 3-3 in arr. a Orano; «Portorose» 25-2 part. da Suez per Aden; «Risano» 3-3 in part. da Genova per P. Said; «Sistiana» 2-3 arr. a Genova; «Spuma» 2-3 part. da Pireo per Corfù; «Timavo» 1-3 part. da Massaua per Port Said; «Toscana» 2-2 arr. a Venezia; «Toscanelli» 25-2 part. da Sydney per Saigon; «Tripolitania» 28-2 part. da Massaua per Suez; «Victoria» 4-3 part. da P. Said per Suez; «Vivaldi» 1-3 arr. a Madras.

«I T A L I A»

Prossime partenze: «C. Colombo» 6-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 26-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar; Sud America (Costa atlantica); «Marco Polo» 6-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Conte Biancamano» 12-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena; «Saturnia» 3-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Tritone» circa 20-3 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa atlantica); «Nereide» 16-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Stromboli» 15-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 5-3 in arr. a New York; «Conte Biancamano» 1-3 part. da Barcellona, Funchal, Tenerife; «C. Colombo» 3-3 arr. a Genova; «Saturnia» 3-3 part. da Trieste, Venezia, Patrasso, Napoli; «Vulcania» 28-2 part. da New York, Lisbona, Gibilterra; «Augustus» 28-2 arr. a Genova; «Conte Grande» 4-3 in arr. a Baires; «Giulio Cesare» 2-3 part. da Genova, Cannes, Barcellona, Dakar; «Leme» 23-2 part. da Fiume, Las Palmas, Rio; «Antonietta Bozzo» 27-2 part. da Recife, Dakar, Genova; «Etna» 1-3 part. da Cristobal, Puntarenas; «Nereide» 28-2 arr. a Genova, pros. Livorno, Napoli, Trieste; «Perla» 1-3 part. da Genova, Marsiglia, Barcellona; «Stromboli» 29-2 part. da La Libertad, Cristobal, Curacao; «Tritone» 1-3 arr. a Trieste; «Vesuvio» 2-3 part. da Tacoma, Seattle, Vancouvert; «Marco Polo» 28-2 arr. a Genova; «A. Usodimare» 4-3 in part. da Buenaventura, Puna; «A. Vespucci» 4-3 in part. da Manta, Buenaventura, Cristobal; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 5-3 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersin;a «Grimani» 6-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Loredan» 6-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Izmir, Iskenderun, Mersina, Lattachia (ev.); «Valfiorita» 8-3 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Enotria» 9-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «Udine» verso 11-3 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta, ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara; «Rovigo» verso 12-3 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Messapia» 14-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Abbazia» 16-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 5-3 a Gravosa e Spalato; «Enotria» 3-3 da Alessandria per Bari; «Barletta» 5-3 a Pireo; «Campidoglio» 5-3 da Bari a Pireo; «Loredan» a Trieste; «Chioggia» 4-3 in navigazione verso Alessandria; «Messapia» 4-3 a Trieste «Otranto» 5-3 in arrivo a Eleusis; «Vicenza» 5-3 prev. a Lattachia; «Esperia» 4-3 da Napoli per Siracusa; «Grimani» a Trieste; «Abbazia» 4-3 da Izmir per Pireo; «Belluno» 4-3 a Genova; «Rovigo» 4-3 in navigazione verso Marsiglia; «Treviso» 4-3 previsto partire da Genova per Livorno; «Udine» 4-3 in navigazione verso Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» 5-3 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «C. di Siracusa» 16-3 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Marechiaro» 10-3 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Trieste; «Cagliari» 3-3 part. da Londra per Amburgo; «C. di Catania» 2-3 part. da Venezia per Bari; «Marechiaro» 3-3 part. da Siracusa per Catania; «Maria Carla» 2-3 part. da Napoli per Imperia; «Celio» a Venezia; «C. di Siracusa» 3-3 part. da Livorno per Napoli; «C. di Messina» 3-3 part. da Napoli per Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 3 marzo 1956

Nati 11, morti 17, matrimoni 3.

MORTI: Krizmancich Andrea a. 81; Dolce in Predonzani Giorgina a. 63; Vascotto in Dagostini Caterina a. 76, Orlando Giuseppe a. 59, Starè Claudio a. 4, Marzolini Erminia a. 86; Fogliotti Augusto a. 60, Piastio in Raggi Maria a. 74, Riulina Simone a. 47, Sedmach Tatiana ore 1, Baricchi Antonio a. 65, Pietrini Giovanni a. 69, Zuzic ved. Spanghero Maria Maddalena a. 84, Bisiak in Neumann Anna a. 70, Valle Carlo a. 73, Sacchetto Bruno a. 54, Vouk ved. Baldassi Marianna a. 84.

MATRIMONI RELIGIOSI: Petrocelli Giuseppe cancell. giudiz. con Dessardo Agnese casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Sumouske George J. sottuff. aeron. am. con Budach Giuseppina casalinga; Ramandani Ali insegnante con Gasi Zaide casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Della Toffola Sergio impiegato con Quinti Lucia casalinga; Rustija Paolo, chimico industriale con Iernetich Anna commessa; de Pinto Raffaele autista con Sperti Angela fioraia; Basso Elio insegnante con Isolani Maria Grazia studentessa; Cocchietto Giovanni impiegato con Misson Maria magliaia; Pigo Virgilio meccanico con Di Bari Lucia commessa; Martinuzzi Licio esercente con Fortuna Nivea casalinga; Cucchini Nereo autista meccanico con Savi Nivea impiegata; Furlani Silvano meccanico con Mezzina Ondina sarta; Pettener Carmelo capotecnico con Dean Claudia impiegata; Jost Werner Albert funzionario diplomatico con Kutsudakis Gianna casalinga; Giorgini Giuseppe meccanico con Lonzar Nerina commessa; Preden Martino autotrasportatore con Pitacco Rosita impiegata; Moderich Sergio installatore tubista con Frausin Maria casalinga;. Budicin Oscarre usciere con Franco Silvana sarta; Trampus Giorgio impiegato con Gerin Albina commessa; Suban Riccardo meccanico con Lonzar Bruna casalinga; Silla Mario geometra con Sigulin Silvana insegnante; Beltrame Luigi impiegato tecnico con Lagattolla Renata infermiera diplomata; Grimaldi Giuseppe perito industr. con Del Bello Giuseppina casalinga.

Non esisterebbero scapoli

se fosse facile scegliere la sposa come è facile la scelta del fotografo per le nozze: basta infatti prenotare il servizio fotografico nel nuovo negozio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa o telefonando ad uno di questi numeri: 38-790, 93-523, 98-524. Vi sarà dato ogni chiarimento.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPROFITTATE dell'occasione tappeti persiani originali varie misure molti scendiletto, vendita eccezionale fino esaurimento della partita. Visitate l'esposizione via Mazzini 5, Eskenazi. 20972 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA fine offresi. Telefonare 93202 in mattinata, ore 7-10. 41685 A

DONNA prestaservizi tutto giorno o mezza giornata offresi via Cicerone 2 portineria. 41655 A

INDIPENDENTE media età capace governo casa cucina cucito offresi a distinta famiglia disposta anche trasferirsi. Offerte Cass. 30956 A UPI.

PRESTASERVIZI dalle 8 fino alle 14 offresi con buone referenze. Telefonare lunedì, ore 10-13, Forleo Maria, N. Sauro n. 22. 61757 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Tel. 40827. 61640 A

PRESTASERVIZI 50.enne offresi mattinata. Indirizzare S. M.M. Inf. 1285, Settimi. 61635 A

SIGNORA paziente bambini pratica cucito aiuto lavori casa offresi, escluso dormire. Cassetta 20951 A UPI.

SIGNORA media età bella presenza, sana, offresi presso persona sola per governo casa. Cassetta 20967 A UPI.

TUTTOFARE fidata, praticissima offresi stabile presso una due persone. Cass. 20945 A UPI.

30.ENNE offresi per trattoria pratica cucinare oppure internista. Via Toti 13 trattoria All'Allegria. 41658 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA pratica lingue pensione cercasi. Scrivere Casascandinava, Colarienzo 243, Roma. 5433 B

DOMESTICA giovane bella presenza disposta trasferirsi Sicilia cercasi. Dott. Pietro Fontana, Trapani, Garibaldi 81. 2102 B

DOMESTICA media età cerca famiglia italiana Australia contratto biennale rinnovabile, partenza immediata, viaggio pagato. Offerte dettagliate Cassetta 21019 B UPI.

FAMIGLIA benestante Italia centrale cerca coniugi soli media età entrambi tutto fare lui anche autista. Telef. 95538. 61707 B

PERSONA sola Milano cerca seria pratica cucina e riordino biancheria. Carlo Belfiore, via Borsieri 27, Milano. 5441 B

PRESTASERVIZI capacissime per intera giornata cerca famiglia signorile due persone. Ottime referenze. Offerte Cassetta 20997 B UPI.

PRESTASERVIZI robusta media età, sappia cucinare cerca piccola famiglia orario 8-14. Pendice Scoglietto 16-10, telefono 42891. 61693 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. Cass. 21009 B UPI.

RAGAZZA stabile cerca signora sola. Richiedesi serie referenze. Telef. 45896. 61702 B

RAGAZZA pratica lavori domestici buon stipendio stabile. Presentarsi via Virgilio 32, famiglia Bonetti. 61733 B

RAGAZZA stabile tutto fare con referenze cerco. Telefono 25833, via Lazzaretto Vecchio n. 11. 41671 B

STABILE tuttofare, pratica paziente bambini cerco. Pozzo Mare 1-III, sinistra. Telefonare 27152. 41688 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, colorture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 10824 C

AIUTO ufficio, 15.enne volonterosa, veloce dattilografa, secondo impiego, conoscenza stenografia offresi. Tel. 54571. 61606 C

ALIMENTARISTA pensionato lavori leggeri fiducia anche altro pretese minime offresi. Cassetta 20961 C UPI.

ANZIANO esperto vari rami forte cauzione, massime referenze assumerebbe incarichi di fiducia ispettivi anche fuori Trieste. Cass. 20984 C UPI.

APPRENDISTA o aiuto commesso cercasi per drogheria. Indicare età, posti occupati. Cassetta 10774 C UPI.

CASSIERA bella presenza, cauzione offresi per bar o negozio. Cassetta 20983 C UPI.

CASSIERA commessa impiegata capace, serietà, primarie referenze, anche mezza giornata offresi. Cass. 2103 C UPI.

COLTA custodirebbe bambino, pomeriggio, sera. Tel. 44176. 41049 C

COMMESSO giovane, praticissimo confezioni e tessuti, desideroso migliorare offresi. Offerte Cassetta 20987 C UPI.

CONTABILE provetta, bilancista, conoscenza inglese, veloce macchine calcolatrici, lunga pratica casa spedizioni cerca impiego per migliorare sue condizioni. Cass. 20985 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco, francese, serbocroato, conoscenza inglese, contabile offresi commercio o turismo. Cassetta 21027 C UPI.

CORRISPONDENTE ramo tecnico-commerciale, francese, tedesco, inglese, recapito telefonico, offresi lavoro domicilio. Massima discrezione. Offerte Cassetta 21015 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese, anche ore settimanali offresi. Cassetta 10823 C UPI.

DATTILOGRAFA - contabile corrispondente 23.enne cerca impiego assumendo anche lavori a domicilio. Telef. 92918. 61614 C

DISEGNATRICE tecnica, pratica lavori edili offresi, anche lavori temporanei e contratto. Cass. 20976 C UPI.

DISTINTA-anziana, sanissima, già sarta, offresi pomeriggi, assistenza signora, anche passeggiate — compiti bambini, lavorando contemporaneamente cucito-cucinare. Referenze massime. Offerte Cassetta 20957 C UPI.

ESPERTO commerciale, indipendente, organizzatore, perfetto tedesco, lunga pratica acquisti vendite, disponibile. Cassetta 20992 C UPI.

EX SOTTUFFICIALE 35.enne offresi qualsiasi lavoro decoroso cauzionando. Tel. 51057. 41692 C

FALEGNAME lucida rimoderna mobili, riparazioni in generi. Tel. 97409. 61690 C

FALEGNAME artigiano offresi qualunque lavoro: specialista avvolgibili, riparazioni serramenti, lucida, rimoderna mobili, lavoro accurato con garanzia, prezzi miti. Pregasi telefonare 90346. 41706 C

FATTORINO aiuto magazziniere praticante ufficio, giovane 22.enne licenza media inferiore, dattilografo, offresi, miti pretese. Cervatti, Media 4. 61638 C

GEOMETRA ex statale lunga pratica lavori edili stradali referenze occuperebbesi miti pretese. Cass. 20980 C UPI.

IMPIEGATA pratica ogni lavoro ufficio cerca impiego. Cassetta 20922 C UPI.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, magazzino, acquisti e controlli, segreteria officina offresi. Cassetta 20916 C UPI.

IMPIEGATO tecnico-amministrativo conoscenza inglese, tedesco, croato, sloveno, corrispondente offresi. Cass. 10813 C UPI.

IMPIEGATO pratico assicurazione, lavori concetto, dattilografia offresi. Zoldan, Catullo n. 18. 61637 C

LAUREATA, Scuola superiore alberghiera di Vienna, conoscenza lingue straniere cerca impiego. Cassetta 20979 C UPI.

LAUREATO Legge giovane pratica legale esperto mansioni amministrative segreteria corrispondenza pratico problemi personale questioni sindacali tributarie assicurative legali capacità organizzative qualunque lavoro interno ufficio impiegherebbesi presso privati seria Ditta Azienda primarie referenze. Cass. 10803 C UPI.

LAUREATO, corrispondente diverse lingue estere, contabile bilancista lunga pratica commerciale, bancaria offresi ditta. Telef. 41867. 61675 C

PENSIONATA triestina capacissima offresi ore o saltuariamente. Telefonare 39925. 41653 C

PITTORE verniciatore stanze appartamenti, lavoro accurato, prezzi miti. Telef. 96240. 61766 C

PIANIACCORDATURE artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Preventivi (gratuiti). Stime. Telefono 41346. 61608 C

SARTA offresi: taglia e mette in prova mantelli, tailleurs, vestiti. Perez, via dell'Istria 19-II, telef. 41467. 61480 C

SARTA abilissima offresi giornata. Cassetta 20952 C UPI.

SARTA per lavori semplici offresi, prezzo modico. Cassetta 20951 C UPI.

SARTA offresi: taglio moderno, confezione accurata, specializzata modelli bambini. Cassetta 20959 C UPI.

SIGNORA colta, perfetta tedesco, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa veloce cerca occupazione adeguata, segretaria, governante, anche albergo. Disposta trasferirsi. Cass. 10764 C UPI.

SIGNORINA lunga pratica studio commercialista offresi. Cassetta 20989 C UPI.

STENODATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 42357. 61636 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 61700 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 41703 C

UOMO massima fiducia, domestico, cameriere pratico, fuochista, buoni attestati, offresi casa privata o per hotel. Offerte Cassetta 20965 C UPI.

16.ENNE offresi aiuto commessa qualsiasi lavoro. Telefonare 54088. 41569 C

17.ENNE bella presenza, dattilografa, conoscenza stenografia, assolte medie inf., cerca primo impiego. Cass. 20973 C UPI.

21.ENNE ragioniere, corrispondente inglese, conoscenza sloveno offresi. Cass. 12345 C UPI.

22.ENNE lavorante sarta donna capace offresi per negozio manifatture o sartoria. Telefonare 51276, ore 14-16. 41648 C

34.ENNE volonteroso offresi come impiegato ufficio interno o esterno, pratico vendita liquori, vini; oppure magazziniere. Telefonare 96629. 61720 C

25.ENNE pratico ufficio, diploma spedizioni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 91958. 61604 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 41638 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 61658 CC

SARTA finita confezioni mantelli tailleurs e tutti gli altri modelli di primavera. Taglio perfetto. Esecuzione accuratissima. Prezzi di assoluta concorrenza. Telefono 33649. 41654 CC

AUTORIZZATO callista pedicure specializzato nella nuova terapia del piede. Viale XX Settembre 17-I, Lucio. 41610 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 61695 CC

GIACCHE pelle scamosciati qualunque tipo confezione riparazione pulitura Coroneo 5 61076 CC

IMPERMEABILI ogni tipo qualità pronti su misura convenientissimo produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivolture, modificazioni. 61422 CC

MURATORE eseguisce restauri modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46859. 61639 CC

PENSIONATI, pensionate, esuli: taglio capelli L. 150; permanenti 30% sconto. Piazza Cavana 5. 61624 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 41524 CC

PERMANENTE, freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni, colori moderni, servizio accuratissimo Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 61669 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 41660 CC

PITTORE stanze coloritura olio mobili. Telef. 52536. 61633 CC

RESTAURATORE specializzato rimoderna rinfresca bar locali, miti pretese. Scrivere Cassetta 10791 CC UPI.

RIPARAZIONE oggetti artistici, maioliche, porcellane, bambole, ricambi teste, braccia, gambe, parrucche. Coroneo 1. 61746 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli primaverili. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6 porta 10. 41700 CC

SARTA capacissima modelli confezioni primaverili accuratezza - prezzi convenienti. Schiaparelli 46, tel. 45601.

SARTORIA uomo signora confeziona vestiti mantelli uomo, specialità tailleurs mantelli signora, ricco assortimento campionario stoffe, lavorazione con garanzia. Prezzi convenienti e facilitazioni pagamento. Piazza Garibaldi 11, sartoria. 61666 CC

SARTORIA da uomo rivolta vestiti, mantelli, tailleurs; assume riparazioni. Grande assortimento stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 41677 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. ORCHESTRA cercasi per prossima stagione estiva. Indicare componenti, referenze ecc. Cassetta 20988 D.

AIUTO commesso giovane capace presenza, pure apprendista 15.enne assume alimentari Bosco, piazza Goldoni. 41637 D

APPRENDISTA 14.enne cerca alimentari. Angelo Emo 22. 41611 D

APPRENDISTI 15.enni sala e bar cercansi. Ristorante «da Dante», Carducci 12, oggi dalle 10 alle 12. 61705 D

ASPIRANTI giornalisti anche piccoli comuni affidiamo corrispondenza retribuita. «Frusta», Cassini 83, Torino. 5432 D

AUTISTA meccanico III Diesel lunga esperienza cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 646 D UPI.

BANCONIERE capace cerco, preparazione cibi freddi Buffet Birreria Zavatta, Cervignano. 5438 D

CASSIERA bar centrale anche non pratica cercasi. Ottime referenze. Specificare età e numero telefonico. Cassetta 20998 D UPI.

DATTILOGRAFA capace per corrispondenza serbo - croato cercasi. Cass. 20982 D UPI.

ESPERTO orefice-gioielliere, 25-30, sano, celibe disposto lavorare all'estero, cercasi. Inviare dati completi Cass. 21023 D UPI.

FALEGNAME artigiano con referenze cauzione cercasi per falegnameria meccanica. Cassetta 20962 D UPI.

FOTOREPORTERS anche dilettanti affidiamo incarichi retribuiti. «Fotoservizi Mussa», Orbassano 163, Torino. 5431 D

GARZONA cerca stireria. Via del Rivo 42. 41666 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5386 D

IMPORTANTE segheria Carinzia cerca corrispondente tedesco, italiano, stenodattilografa, possibilmente conoscenza francese. Offerte Cassetta 10768 D UPI.

IMPORTANTE azienda esportazione cerca provetto pratica corrispondente inglese, francese, tedesco. Referenziare inviando curriculum precisando pretese mensili. Scrivere Casella 27 F, SPI,, via Roma 405, Palermo. 5402 D

INTERNISTA cercasi, orario da combinarsi. Presentarsi lunedì 9-12, trattoria «Bagni», Pondares 6. 61778 D

LAVORANTE - mezzolavorante sarto uomo confezioni pratico sala taglio cercasi. Salvadori, Pacinotti 2. 61724 D

MECCANICO specializzato lavori precisione conoscenza tornio saldatura autogena moralità cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 646 D UPI.

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Cass. 21041 D UPI.

MEZZO lavorante sarto uomo bravo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 41679 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5419 D

OPERAI montatori telefonici giovani cerca importante società. Telefonare 38942. 61641 D

PERITO elettronico da indirizzare applicazioni raggi Roentgen, buona conoscenza tedesco cerca importante società. Cassetta 20966 D UPI.

PERSONA pratica sarta cercasi. Via S. Michele 15-I, sinistra. 41644 D

PRIMARIO Istituto locale assumerebbe pensionato vasta esperienza generale quale aiuto al proprio ufficio legale. Compenso a presenza. Offerte Cassetta 20925 D UPI.

PRINCIPIANTE mezza lavorante volonterosa esatta cercasi. Defalco, Corso Italia 27. 61684 D

RAGAZZA apprendista per bar cerco. Via Silvio Pellico N. 1 dopo le 11. 2 D

RAGAZZA 14-15 cerca caffèlatteria. Rivolgersi ore 11-12, via San Maurizio 7, trattoria. 61694 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento Foligno. 5417 D

RAGAZZO 14.enne cercasi alimentari. Via Commerciale n. 33. 10807 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese cercasi. Indicare referenze Cassetta 728 D UPI. Trieste.

16.ENNE per bar presenza cercasi. Rivolgersi Bar Cellini, mattinata. 10802 D

E Rich. camere, pens. L. 25

MOBILIATA elegante indipendente centro eventuale salottino cerca professore. Cassetta 10785 E UPI.

PENSIONATO statale solo serio distinto, cerca stabile, vuota-mobiliata ovunque, purchè presso persona veramente buona. Precisare. Cassetta 10730 E UPI.

STANZA lussuosa matrimoniale centro ingresso libero cercasi distinto. Offerte Cassetta 20954 E UPI.

VITTO presso persona sola, preferibile paraggi Giardino pubblico cerco. Telefonare 49104 dalle 10 alle 14. 61672 E

(Continua in 8.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

OGGI TRIESTINA E SPAL ALLO STADIO DI VALMAURA

Squadre degne l'una dell'altra: ogni risultato sembra possibile

Confermate sia la formazione ferrarese che ha battuto la Roma come quella che ha piegato la Lazio al pareggio

La Triestina chiede oggi la rivincita alla Spal per quella partita del girone d'andata che agli alabardati è costata una cocente sconfitta e all'arbitro dell'incontro la tessera. L'infelice arbitraggio ha certamente falsato l'andamento di quella partita e la condotta delle squadre (tra l'altro è stato sancito un gol clamorosamente irregolare) ma bisogna pur ammettere che, sia pure non per 4-0, quale è stato il punteggio, la Spal aveva meritato la vittoria. Infatti la Triestina, che dopo una serie di attacchi iniziali s'era andata spegnendo (era il tempo che la Triestina aveva soltanto un filo di fiato) mettendosi alla mercè dell'avversario e subendone la superiorità. Di quella partita l'incontro odierno rappresenta la rivincita.

La Spal non s'illude certamente di trovarsi di fronte lo stesso avversario di quattro mesi addietro. La Triestina d'oggi non ricorda quella di Ferrara che nel colore della maglia; è come dire un'altra squadra. La Triestina d'oggi ha fiato per 90 minuti, sa come impiegarlo ed ha fiducia in sè. Tra la partita del girone d'andata e questa c'è la prodigiosa trasformazione che la squadra ha ricevuto da Pasinati. Il reparto difensivo s'è dato un volto e un programma. L'aver incassato in sei partite appena 4 reti (soltanto una più della famosa difesa della Fiorentina) dimostra quanto sia forte nella nuova composizione che fa perno sul grande Bernardin. Il quale però non si limita a comandare le operazioni difensive ma pure suggerisce l'azione dei mediani laterali, trovando la migliore collaborazione nello slancio combattivo di Fontana e nella classe come nell'esperienza di Petagna.

SPAL

Persico
Vinyei Ferraro Lucchi
Morin Dal Pos
Di Giacomo Fabbri
Lofgren Broccini Dido

Passarin Brighenti Lucentini
Szoke Dorigo
Fontana Petagna
Ciant Bernardin Belloni
Soldan
TRIESTINA

La Spal s'accorgerà pure che la prima linea della Triestina è diversa — sia nello spirito che nel giuoco — da quella che nella partita d'andata non ha saputo che raramente disturbare il portiere Persico. E' un vero peccato che quell'ottimo coordinatore delle azioni che risponde al nome di Zaro sia ancora una volta indisponibile. Dispiace altresì che le condizioni fisiche di Lucentini non siano le migliori. Ma il sostituto di Zaro — l'ungherese Szoke — ha saputo tenere così bene il posto già a Roma, contro la Lazio, da essere una pedina fondamentale del gioco mentre da Lucentini, che domenica scorsa ha fornito la migliore prestazione dell'annata, si aspetta, nonostante la lieve menomazione, una conferma. Come si attende una conferma da Passarin che a Roma è stato il migliore in campo, dall'inesauribile Dorigo e da Brighenti che di domenica in domenica va acquistando condizione. Gli sportivi hanno buone ragioni per sperare in una sua imminente prova che sia all'altezza della sua fama.

La Spal è giustamente ottimista. Una compagine che viene dall'aver battuto la Roma e attinto il quarto posto in graduatoria può a buon diritto andare soddisfatta di sè. Per la Spal di oggi non vi sono imprese irrealizzabili. La formazione che ha piegato i giallorossi è stata confermata. In essa troviamo giuocatori di alto grido, come lo svedese Lofgren, come Dido, come Vinyei e altri che valgono più della quotazione corrente, come il portiere Persico, come la mezz'ala Di Giacomo, come il mediano monfalconese Morin. E' una compagine che mette rispetto a chiunque.

Noi abbiamo dunque l'impressione che oggi saranno di fronte due squadre degne l'una dell'altra in un confronto aperto a tutte le possibilità. La Triestina vuole la rivincita come è nel costume di ogni buon lottatore. Ma non s'illuda di guadagnarla a buon prezzo. Deve invece essere preparata a una competizione senza quartiere.

TRA GALIANA E ZULUETA PARITA'

Pravisani ferito dalla testata di Famechon

Il combattimento interrotto dal medico - Il campione francese sfidato a venire a Trieste

Milano, 3

Un folto pubblico è accorso intorno al ring del Palazzo dello sport per la riunione di chiusura della stagione invernale.

Salgono per primi sul quadrato i piuma Campari (kg. 57,600) e Fontaine (kg. 56,600). Il promettente italiano mette subito a mal partito il rivale con precisi ganci al corpo e al viso. Fontaine resiste a mala pena fino al termine della seconda ripresa e al 44" del tempo successivo, i secondi del francese gettano la spugna, salvando il loro protetto da una più severa punizione. Si presentano quindi il bolzanino Petilli (kg. 54,800) e lo spagnolo Cardenas (kg. 54,600). Alla settima ripresa Petilli si affloscia al tappeto e l'arbitro, dopo avere iniziato il conto, arresta il combattimento per manifesta inferiorità.

Uno scrosciante applauso saluta l'apparire del romano Cerasani, assente da parecchio tempo da Milano, che affronta il guardiadestra spagnolo Manolo Garcia. Nella terza ripresa Cerasani va a terra due volte consecutive, ma l'arbitro, inspiegabilmente, non conta; poi il romano infila un sinistro volante e Garcia è «knock down». Quarto tempo: Cerasani va subito a terra ma al 9" è in piedi e riesce a concludere, sia pur penosamente, la ripresa. Al suono del gong del quinto tempo, il romano alza le braccia in segno di resa. I giudici sentenziano: vince Garcia per abbandono ingiustificato di Cerasani.

Sono ora di fronte Famechon (kg. 58,500 e Pravisani (kg. 57,900). L'incontro è molto atteso: può segnare il ritorno di un glorioso campione, oppure l'imperiosa ascesa di un nuovo astro. E' il francese ad assumere l'iniziativa, azionando il lungo sinistro che doppia con destri al fianco. Nel quarto tempo Pravisani reagisce e per due volte il suo destro trova la mascella di Famechon che a sua volta, tocca allo stomaco. Nel «round» successivo Famechon si scatena e stringe Pravisani alle corde. Una testata del francese spacca l'arcata sopracciliare dell'italiano. L'arbitro chiede l'intervento del medico che ordina l'interruzione del combattimento. Al campione triestino vengono praticati tre punti di sutura. Più tardi il procuratore di Pravisani, Bruno Fabris, lancia la sfida a Famechon e lo invita a incontrare Pravisani a Trieste. Il procuratore del campione francese si riserva la risposta.

Orlando Zulueta è il primo dei due protagonisti dell'incontro principe a presentarsi sul quadrato; impassibile come sempre il cubano si inchina al pubblico e si porta nel suo angolo. Qualche fischio saluta l'apparire di Fred Galiana. Quindi salgono sul ring anche Duilio Loi e Tiberio Mitri, calorosamente applauditi. Arbitro senza voto nel combattimento è Rossi, giudici: Cilaghi, Villa e Brambilla. Peso dei pugili, Galiana 62, Zulueta 61. Galiana è leggermente più basso di Zulueta e in compenso più atticciato. Al suono del gong il cubano esordisce col terribile sinistro che mulina senza interruzione e a Galiana non è permesso di abbozzare una sola manovra. Freddo e spietato, Zulueta continua la sua azione demolitrice, Galiana appare sconcertato e solo nella terza ripresa può mettere a segno i primi colpi. Quarta ripresa: Galiana si getta decisamente nella lotta, incassa una quantità di sinistri, ma finalmente riesce a farsi largo nelle maglie del cubano. Quinta ripresa: Si scatena Zulueta e un fulmineo destro d'incontro piega lo spagnolo. Il negro imperversa padrone della situazione. Galiana rivela però una magnifica vitalità e ritorna all'attacco nella sesta ripresa: iniziando un pesante lavoro al corpo, il cubano lo interrompe con una testata che apre l'arcata sopraccigliare dello spagnolo. Ancora nella nona ripresa Galiana tenta di capovolgere le sorti dell'incontro. Ora i suoi colpi a due mani sono accusati da Zulueta. Nell'ultima ripresa la battaglia si fa drammatica: entrambi i pugili abbandonano ogni precauzione difensiva e si scagliano reciprocamente colpi nel centro del quadrato.

Negli ultimi istanti del tempo Galiana sembra avere il sopravvento. All'annuncio del verdetto di parità, si scatena una dimostrazione di protesta da parte del pubblico. Sul ring la confusione è indescribile: Fierro, procuratore di Zulueta, si scalmana indizzandosi ora ai giudici e ora agli spettatori che lanciano cuscini. Zulueta piange disperato, mentre Galiana appare confuso.

Il campionato di scacchi

Il 21 febbraio scorso ha avuto inizio alla Società Scacchistica Triestina, il campionato assoluto di società. Prendono parte a questo torneo 10 dei migliori giocatori, in parte già qualificatisi come giocatori di categoria regionale e nazionale, in parte riusciti a classificarsi nel torneo di selezione precedente al campionato stesso.

I risultati, al quarto turno, sono i seguenti: avv. Caprio-Filipovic 0-1, Basa-Hrescak 1-0, Ocvirk-rag. Lorenzutti 1-0, dott. Paulin-dott. Berginz 0-1, Sossi-Pirona 0-1, Filipovic-Pirona 1-0, dott. Berginz-Sossi 0-1, rag. Lorenzutti-dott. Paulin patta, Hrescak-Ocvirk 0-1, avv. Caprio-Basa 0-1; Basa-Filipovic patta, Ocvirk-avv. Caprio patta, dott. Paulin-Hrescak 1-0, Sossi-Lorenzutti 1-0, Pirona-dott. Berginz 0-1; avv. Caprio-dott. Paulin 1-0, Basa-Ocvirk 1-0.

La classifica attuale è perciò la seguente: 1) Basa p. 3 e mezzo; 2) Filipovic e Ocvirk p. 2 e mezzo; 4) Sossi p. 2; 5) dott. Berginz p. 2; 6) avv. Caprio; 7) dott. Paulin p. 1 e mezzo; 8) Pirona p. 1; 9) rag. Lorenzutti p. mezzo; 10) Hrescak p. zero.

Pasquale Fornara si è classificato oggi al 12.o posto nella corsa ciclistica sui 200 km. «Grand Prix de l'Echo d'Alger», vinta da Seamus Elliott in 5 ore 11'.

In memoria di Dario Pacor

Una cinquantina di equipaggi al Rallye autosciatorio

I più noti automobilisti-sciatori di Trieste, del Veneto e della Lombardia stanno preparandosi per il «Rallye» Trieste - Monte Bondone che si svolgerà fra una settimana con partenza dalla nostra città e da Milano per concludersi sulle piste nevose sovrastanti Trento. Il «Rallye», com'è noto, è dedicato alla memoria di Dario Pacor ed è organizzato dallo Sci Accademico Italiano, cui era iscritto il giovane concittadino prematuramente scomparso due anni or sono, e dallo Automobile Club.

Si calcola che parteciperanno quest'anno all'interessante gara una cinquantina di equipaggi. Sono già una ventina le iscrizioni di Trieste, fra cui si notano quelle dei vincitori della prima edizione del Trofeo (la coppia Donaggio-Cereghini), di Vianello-Salvador, Bisognini-Tommasini; Guido Segrè, Furio Nordio, Clelia Benussi - Carlo Avanzo, Franca Varidi e Imelda Prennushi. Dalla regione e da Venezia sono giunte pure numerose le richieste di partecipazione alla gara che prevede una marcia di regolarità automobilistica di 320 chilometri (Trieste - Vicenza - Pian delle Fugazze - Trento - Vaneze sul Bondone) e uno slalom gigante per sciatori della lunghezza di 1800 metri con una quarantina di porte. Come è stato già annunciato i concorrenti di Trieste e del Veneto partiranno da Trieste, sabato 10 marzo, mentre quelli della Lombardia potranno raggiunge re il punto di incontro di Vicenza direttamente da Milano, essendo valido, agli effetti della classifica, il percorso a regolarità da Milano.

Tennis al Cairo

Italia-Svezia 2-1

Il Cairo, 3

L'Italia ha battuto oggi la Svezia per 2-1 nel torneo tennistico internazionale d'Egitto, Coppa delle Nazioni. La vittoria italiana è stata ottenuta per merito della coppia Sirola-Merlo che ha battuto gli svedesi Johanson - Davidson nel doppio per 3-6, 6-4, 6-4.

Nei due precedenti incontri di singolare Sirola era stato battuto da Johansson 6-0, 6-0, mentre Merlo aveva ristabilito la situazione di parità battendo Davidson 6-2, 6-2.

La Fiorentina in Russia?

Firenze, 3

La Fiorentina, molto probabilmente, effettuerà una breve tournée in Russia nel prossimo autunno per restituire la visita fatta lo scorso anno a Firenze dalla squadra della Dynamo di Mosca. La trasferta in Russia della Fiorentina dovrebbe avvenire alla fine del mese di agosto. A Mosca i viola giocherebbero, il primo settembre, contro la Dynamo la partita di ritorno e successivamente si incontrerebbero con l'undici dello Spartak.

Empoli - Piombino 1-0

Empoli, 3

La partita di anticipo del campionato di calcio di Serie C ha dato il seguente risultato: Empoli-Piombino 1-0 (0-0).

Ricorre la «AAU» contro la riqualificazione di Santee

New York, 3

Dopo l'ordinanza della Suprema Corte dello Stato di New York con cui si sospendeva il provvedimento della Amateur Athletic Union contro Wes Santee, l'A.A.U. ha presentato una comparsa alla Sezione di appello dello Stato di New York, chiedendo che sia annullata la decisione della Corte Suprema. La richiesta dell'A.A.U. sarà esaminata questa mattina e se sarà accettata Santee non potrà partecipare alla riunione questa sera organizzata dai cavalieri di Colombo al Madison Square Garden.

MIGLIORATO UN AMBITO PRIMATO MONDIALE

Un'olandese segna 1.4.2 nei 100 metri stile libero

La nuova detentrice ha appena 18 anni e si chiama Cockie Gastellars - Detronizzata Willy Den Houden

Amsterdam, 3

La diciottenne nuotatrice olandese Cockie Gastellars ha battuto questa sera ad Amsterdam il primato mondiale dei 100 metri stile libero, uno dei primati che resisteva da più tempo, con 1'04"2. Il record precedente era stato stabilito il 27 febbraio 1936 dall'olandese Willy Den Houden con 1'04"6.

L'australiana Fraser ha recentemente segnato 1'04"5 ma il suo record non è stato ancora omologato.

Vela nel Mar Ligure

Al norvegese «Norna» la Coppa d'Oro

ENTRANO IN LIZZA TRE EQUIPAGGI TRIESTINI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 3

La Coppa d'Oro, l'ambito trofeo nordico che per la prima volta è stato disputato quest'anno in Italia per merito della vittoria ottenuta lo scorso anno nelle acque nordiche dallo scafo italiano «Twins VII», ritorna nuovamente al Nord grazie alla vittoria del magnifico timoniere Ferner, rappresentante della Norvegia, che dopo una lotta contro i migliori timonieri d'Europa si è nettamente imposto anche nell'ultima fase delle regate quando ha dovuto lottare a pari a pari contro lo scafo svedese.

Conclusasi la prima settimana di regate si inizia domani un nuovo ciclo con un'imponente partecipazione di scafi e armi di autentico valore. Ben cinquanta saranno le imbarcazioni in gara divise nelle categorie 5,50 s.i., dragoni e stelle. Particolarmente interessanti le prove dei 5,50 ove sono in gara ben 22 imbarcazioni in rappresentanza di otto Nazioni.

Il golfo di Trieste è presente alle regate di Genova con tre scafi dello Yacht Club Adriaco delle classi dragoni e stelle. Viva è la attesa per la prova del nuovissimo «Aretusa» pilotato da Sergio Sorrentino con alla manovra Piero Gorgatto e Annibale Pallaschier, si può dire anzi che tale prova riveste un 'importanza particolare ai fini della selezione e della preparazione olimpionica. Accanto all'«Aretusa» troviamo un altro dragone triestino, l'«Istria», con un equipaggio formato da un timoniere anziano e da due giovani velisti ai quali spetta il compito di appoggiare l'«Aretusa» contro il giuoco di squadra dell'agguerrita flottiglia napoletana che, capitanata dal forte Cosentino, tenterà ancora una volta di insidiare una superiorità che il nostro equipaggio n. 1 si è procacciata in lunghi anni di vittoriose competizioni internazionali.

Nella stelle, contro l'olimpionico Straulino, l'Adriaco schiera la stella «Asterope» non più al comando di Tito Nordio ma guidata da un giovane dall'entusiasmo veramente ammirevole. Siamo convinti che Bruno Dequal, con il suo paziente e bravo equipaggio, darà una chiara dimostrazione dei progressi conseguiti. Sempre nella classe stelle viva curiosità desta il debutto del campione del mondo dei «beccaccini» Caplo con il suo inseparabile amico Podestà ai quali il campione Dario Salata ha concesso la guida del suo «Nuvola Rossa».

P. P.

Oggi trotto a Montebello

Riposati i cavalli riprendono le corse

Con il convegno odierno che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, ed il cui inizio è stato fissato alle 14.30, riprenderanno le riunioni trottistiche triestine. La lunga sosta, tutto il mese di febbraio in cui sono state disputate solo le corse Totip, se ha arrecato danno a certe scuderie, ha in definitiva giovato un po' a tutti, perchè i cavalli si presenteranno tutti freschi e pronti ad esibire la migliore condizione ed anche il pubblico, impaziente, potrà riprendere contatto con lo sport preferito.

La prova principale sarà il Premio delle Forme, corsa Totip per i «quattro anni» che avrà il seguente campo di partenti: Forcello, Marco, Zanetto, Stornellata, Podarce, Ombroso a metri 1650; Pavia, Euforbio, Baronessa Bianca, Laurasca, Lassen a metri 1675. Il cavallo che monopolizza i pronostici della vigilia è Marco che appare ben situato al primo nastro anche se c'è qualche altro soggetto del suo start che ha lavorato molto bene durante la settimana. Al secondo nastro spiccano Laurasca e Lassen che dovrebbero essere fra i più seri inseguitori di Marco.

Il quadro principale dello odierno programma sarà completato da una bella corsa per la classe massima, il Premio delle Correnti che avrà il seguente lotto di partecipanti: Nocina, Ringo, Rockfeller, Floridone, Davidson, Clipper, Eridora, Edison, Adriano Romano, Gallodoro, Quassia, Dubbio a metri 2050. Si tratta di uno schieramento imponente che vedrà dietro all'autostart due file di sei cavalli.

I nostri favoriti: *Premio delle Scuole:* Danzante, Barbio, Ultimo. *Premio dei Concetti:* Spiga d'oro, Morosina, Duska. *Premio dei Metodi:* Merula, Priamo, Porfirione. *Premio delle Forme:* Marco, Laurasca, Lassen. *Premio delle Correnti:* Rockfeller, Adriano Romano, Ringo. *Premio dei Metodi* (2.a div.): Giglio, Grinta, Fremente. *Premio degli Stili:* Susampalo, Crono Worthy, Dumbea. *Premio delle Tendenze:* Tiglio Nero, Blitz, Sahara.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Spal, campionato di Serie A; Stadio comunale ore 15. In precedenza una partita del campionato «ragazzi».

Sant'Anna-Postelegrafonici, campionato di Promozione; campo di via Flavia ore 13.

Crda-Cormonese, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 15.

PALLACANESTRO

Ginnastica Arrigoni - Stella Azzurra Roma, campionato maschile di Serie A; Palazzo dello Sport ore 18.

S. G. T. juniores-Muggesana, maschile; Palazzo Sport ore 16.30.

C.M.M.-Virtus Lucca, campionato Serie B femminile; palestra via della Valle ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Prima corsa campestre femminile per tutte le serie; 2.a prova esordienti maschile, e una Corsa maschile libera a tutte le serie. Tutte le gare si svolgono a Opicina con inizio alle ore 10.

PALLAVOLO

Coppa «Lorenzini» riservata ai giovanissimi, prima giornata; Pal. dello Sport, inizio ore 8.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30. Premio delle Forme lire 280.000 metri 1650. E' una corsa Totip.

DIVISO IL CONGRESSO DEI NUOTATORI

Un «outsider» alla presidenza: Percuoco di Napoli con 77 voti

Codecà riscuote 68 suffragi - Un colpo di scena il ritiro della candidatura Sambuelli

Firenze, 3

Dopo la verifica delle deleghe e dei poteri dei singoli delegati, hanno avuto inizio stamane i lavori del Congresso straordinario della Federazione italiana nuoto. Partecipano al Congresso i delegati o i rappresentanti di quasi tutte le società di nuoto affiliate alla F.I.N.

Dopo lunga discussione i partecipanti al convegno, 158 delegati rappresentanti altrettante società italiane affiliate alla F.I.N. hanno deciso di nominare presidente del Congresso il dott. Barbieri di Firenze, delegato provinciale del C.O.N.I. Segretario il sig. Innocenti pure di Firenze. Dopo il saluto dell'assessore allo sport del Comune di Firenze, dott. Giachetti, i congressisti hanno approvato il verbale dell'undicesimo Congresso ordinario della F.I.N. tenuto a Pesaro il 4 febbraio scorso. Successivamente i convenuti sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio.

Nel pomeriggio si è aperta la discussione sul difficile argomento della nomina del nuovo Consiglio nazionale e del Presidente della Federazione, che dovrà rimanere in carica fino al termine dell'anno in corso. Ma l'assemblea, che ha in sè due correnti, si è trovata subito diviso, anche sugli argomenti iniziali relativi alla nomina della commissione di scrutinio.

Poi si è avuta una sorpresa, quando l'ex vicepresidente della F.I.N. Dalmasso, ha annunziato all'assemblea che l'ing. Sambuelli, di Torino, cui faceva capo una delle due correnti, ritirava la propria candidatura.

Si passa quindi alla votazione e con l'ing. Percuoco, di Napoli, viene presentato, come candidato alla presidenza, l'avv. Codecà di Bologna, ex vicepresidente della F.I.N. I votanti sono 151, su 158: 77 voti vanno a Percuoco e 68 a Codecà. Pertanto l'ing. Percuoco, che in passato è stato anche vicepresidente della Canottieri Napoli, è il nuovo presidente della F.I.N.

Un'auto cecoslovacca veloce come la «Mercedes»?

Praga, 3

Il giornale di Praga «Mlada Fronta» pubblica che l'industria automobilistica cecoslovacca ha creato una nuova vettura Supersport, la «JK» 2500, che è in grado di competere con la «Jaguar», la «Porsche» e la «Mercedes». La vettura cecoslovacca è equipaggiata di un motore «Tatra» di 8 cilindri con raffreddamento ad aria e ha una carrozzeria simile a quella della «Porsche».

L'assemblea e il pranzo dei giornalisti sportivi

I giornalisti sportivi appartenenti al Gruppo Giuliano dell'USSI sono convenuti ieri al tradizionale pranzo che costituisce una simpatica e remota consuetudine. La sontuosa colazione è stata servita al ristorante di Sistiana sotto la personale cura del dinamico proprietario sig. Carlo Castelreggio che è stato vivamente complimentato dai convitati. Dopo il riuscitissimo banchetto, s'è tenuta l'assemblea del Gruppo durante la quale sono stati dibattuti i problemi d'ordine professionale e sindacale interessanti la categoria. Dalle votazioni seguite è risultato confermato il Consiglio direttivo al completo.

Porcelli convocato con gli azzurrabili

Roma, 3

La Commissione tecnica federale di pallacanestro ha convocato quindici atleti per l'allenamento di controllo ai fini della formazione della Nazionale maschile di pallacanestro. L'allenamento avrà luogo a Cremona dal 5 al 7 marzo. Sono stati convocati i seguenti cestisti: Andreo, Cappelletti, Cernich, Ferraro, Gamba, Lucev, Motto, Paoletti, Pieri, Porcelli, Posar, Riminucci, Sarti, Volpato e Zorzi.

Il 18 marzo a Nizza sono previsti due incontri di pallacanestro tra le rappresentative maschile e femminile di Torino e di Nizza.

Contro la Stella Azzurra

Al gran completo la S. G. T. Arrigoni

Stasera, con inizio alle ore 18, sarà disputato l'incontro cestistico valido per il campionato di prima Serie maschile fra la Ginnastica Arrigoni e la Stella Azzurra.

I triestini, dopo un campionato sfortunato si apprestano a disputare il loro penultimo confronto casalingo, presentandosi dinanzi ai tifosi locali che da oltre un mese non hanno potuto assiepare le gradinate del Palazzo dello Sport (anche a causa del provvedimento adottato dalla C.T.F. nei confronti del pubblico, escluso dalla partita Ginnastica Arrigoni - Storm Varese). Le loro ultime prestazioni hanno messo in evidenza una condotta ricca di mordente da parte della maggioranza degli atleti triestini i quali, rinnovando sul proprio terreno il rendimento palesato a Bologna e Venezia non dovrebbero lasciarsi sfuggire la vittoria.

Ecco le formazioni annunciate: Ginnastica Arrigoni: Damiani, Salich, Moscheni, Carbonini, Natali, Magrini, Fitz Vitali, Porcelli, Bizzaro, D'Iorio. Stella Azzurra: Giampieri, Volpini, Rocchi, Forti, Pomillo, Luporini, Chiaria, Saraceni, Corsi, Cernich.

Alle ore 16.30 avrà inizio l'incontro Ginnastica Arrigoni - Muggesana, fra juniores.

Virtus-Motomorini 57-45

Bologna, 3

Campionato nazionale pallacanestro Prima Serie: Virtus Minganti batte Motomorini 57 a 45 (25-23).

SUL COLLE DI SAN GIUSTO E AL COMUNE

FONDA SAVIO CHIAMATO A PRESIEDERE IL CONGRESSO DELLA FEDERGINNASTICA

Omaggio di una lupa capitolina - La Sardegna offre due bronzetti nuragici - Serrato svolgimento dei lavori

Svolgimento sereno e cordiale ha avuto la prima giornata dei lavori del 46.o Congresso nazionale della Federazione Ginnastica d'Italia. Nella palestra della Società Ginnastica Triestina i 164 congressisti hanno dato una esemplare dimostrazione di competenza e di obiettività senza tuttavia rifuggire dalla critica. In tal modo l'ordine del giorno ha potuto scorrere sveltamente, tanto che già nella riunione pomeridiana aveva esaurito otto dei dodici argomenti prestabiliti.

Alle 10, nella sede della S.G.T., il Sindaco di Trieste aveva presenziato all'inaugurazione del Congresso, ricevendo il saluto cordiale dei presenti, ai quali ha inviato il suo affettuoso augurio di buon lavoro. Ha ringraziato il presidente federale, comm. Ginanni, il quale ha voluto consegnare al col. Fonda Savio, presidente della società organizzatrice del congresso, una medaglia d'oro in riconoscimento delle molte benemerenze sportive da essa acquisite. A sua volta la Ginnastica Triestina ha offerto alla Federazione una targa in ricordo dello svolgimento della Assemblea. Una nota gentile è stata portata dal segretario di una società sarda, l'U. S. Trieste di San Gavino, il quale ha offerto al Sindaco e alla Ginnastica Triestina due preziosi bronzetti nuragici.

Dalla sede della Ginnastica i congressisti hanno raggiunto il Colle di San Giusto, dove hanno deposto dinanzi al Monumento ai Caduti una corona d'alloro. Ospiti dell'Azienda di Soggiorno, i delegati hanno partecipato quindi ad un rinfresco in loro onore svoltosi in un salone del Castello. Alle 13 il Direttivo federale ha fatto visita in Municipio al Sindaco, per recargli in dono una riproduzione in bronzo della lupa capitolina. L'ing. Bartoli ha ricambiato il dono con la offerta al comm. Ginanni del sigillo comunale trecentesco.

L'inizio dei lavori assembleari ha avuto luogo alle 14.30. Il presidente federale ha rivolto il saluto ai presenti, invitandoli ad eleggere presidente del Congresso il col. Fonda Savio. La proposta è stata accolta all'unanimità; quale segretario è stato designato il rag. Riva, segretario federale.

Il comm. Ginanni si è limitato quindi alla lettura della prima parte della relazione morale, essendo essa interamente nota ai presenti che già avevano avuto modo di conoscerne il contenuto. La relazione è stata approvata per acclamazione e così pure sono stati immediatamente accolti con favore unanime il bilancio consuntivo 1955, quello preventivo 1956 e la relazione del collegio dei sindaci revisori. Alcuni interventi si sono verificati dopo le letture delle relazioni dei direttori tecnici nazionali maschile e femminile (cav. Corrias e prof. Grevi), ma l'esauriente risposta fornita dai relatori ha suscitato un applauso di approvazione.

Prima della chiusura dei lavori pomeridiani, il vicepresidente federale comm. Quadrelli ha proclamato ufficialmente i benemeriti federali, i cui nominativi erano stati approvati nella riunione del C.F. svoltasi venerdì pomeriggio.

Nella tarda serata i congressisti si sono ritrovati nella palestra di via Ginnastica per la ripresa dei lavori. Sono state discusse le proposte per la modifica dello statuto federale e per la designazione delle sedi del concorso nazionale e del congresso nazionale del prossimo anno.

PREZIOSA
24 ORE SU 24

L. 4500

Non c'è un'ora in cui la Wydesta (a 4 usi) non vi sia preziosa. Di notte veglia sul vostro sonno, pronta a svegliarvi all'ora dovuta. Di giorno è un elegante orologio soprammobile. Inoltre, il suo sistema di chiusura a panelli scorrevoli ne fa un ideale orologio da viaggio.

VEGLIA
è un prodotto Borletti

Dopo estenuanti ore di assiduo lavoro, il riposo non è completo se non vi affidate all'Espresso Bonomelli. L'Espresso Bonomelli è una bevanda moderna che all'azione tonica e digestiva della camomilla unisce quella di oltre 16 erbe scientificamente pure. Nel Vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...

espresso BONOMELLI

è meglio e più della migliore camomilla

IPERTRICOSI

(PELI SUPERFLUI)

del viso e del corpo vengono eliminati radicalmente e definitivamente con i più moderni metodi scientifici.

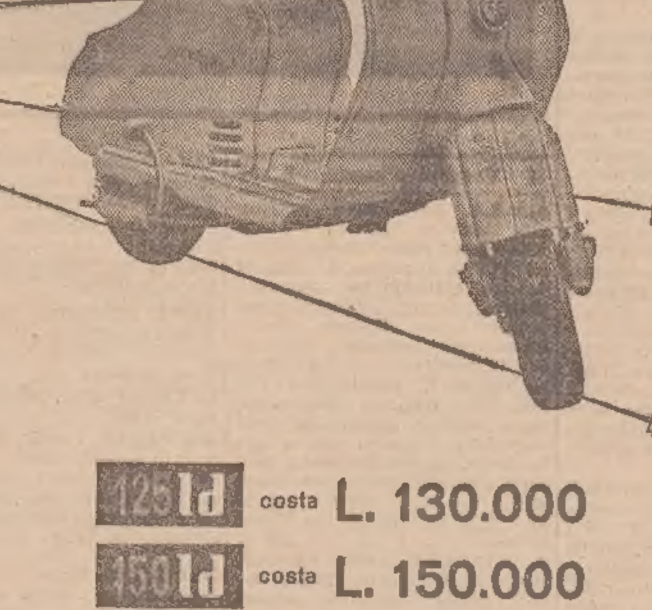
G.E.M. gabinetto medico per le cure fisico estetiche.

Via Risorgimento 8 - Padova

A. P. 8020

Linea elegante, massimo conforto:

Lambretta 125 ld e 150 ld



linea elegante

carrozzeria slanciata, armoniosa, piacevole, ormai nota in tutto il mondo.

massimo conforto

posizione comoda e riparata anche del secondo passeggiero; sospensioni integrali, anteriore e posteriore; isolamento fra motore e carrozzeria che elimina la possibilità di qualsiasi vibrazione.

stabilità e sicurezza

basso centro di gravità e posizione centrale del motore; perfetta aderenza al terreno; efficace sistema di frenatura e elevata riserva di potenza.

minima manutenzione

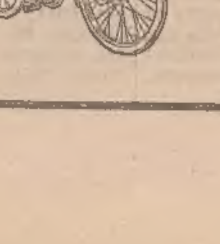
massima semplicità del motore, accessibilità e invulnerabilità degli organi più importanti.

125 ld costa L. 130.000

150 ld costa L. 150.000

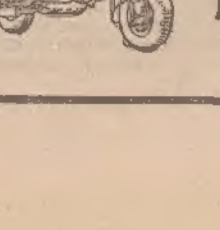
Il modello 125 ld può essere fornito anche di avviamento elettrico - extra prezzo L. 18.000 - il modello 150 ld è completo di bauletto contachilometri.

Completano la produzione Lambretta i motovelocili:



Lambretta 48

L. 76.000



Lambretta 125 F

L. 112.000

Lambretta 150 d

L. 130.000

F Off. camere e pens. L. 25

A MATRIMONIALE lussuosa comodo cucina solo a distinti. Telefono 38369. 61714 F
A. MOBILIATA vitto compreso 20.000 mensili affittasi. Cellini 2-II, Visentin. 61780 F
AMMOBILIATA bella tranquilla affittasi persona sola. Galleria 3 porta 11. 41704 F
AMMOBILIATA bella, camerino, comodità, bagno, cucina, affittasi distintissime signorine. Gatteri 7 II sinistra. 61670 F
AMMOBILIATA mezzanino cura vestiario bagno telefono. Telefonare 91300. 61662 F
CAMERA matrimoniale eventualmente cameretta, comodo cucina, bagno, telefono affittasi sposi, due amici. Montecchi 9 IV destra. 61682 F
CAMERA cucina; camera con focolaio affittansi. Ginnastica 3-II, Agenzia. 41710 F
CAMERA mobiliata con telefono acqua affittasi a persona sola. Via Nordio 7-I. 41641 F
CAMERA ammobiliata centralissima una persona affittasi 8000. Ind. 61758 F UPI.
CAMERA ingresso libero affittasi due amici. Via Istria 82. 41680 F
CAMERA con due letti affittasi a due amici. Via Udine 42, Monzoni. 61731 F
CAMERE una, due vuote cucina (parte appartamento) affittasi. Toro 8, amministrazione. Lunedì. 61758 F
CAMERETTA affittasi, eventualmente vitto, presso coniugi. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 10822 F
CAMERETTA mobiliata affittasi signore solo presso persona sola. Via Negrelli 2, porta n. 4. 41636 F
CAMERETTA affittasi persona distinta occupata giorno. Volendo vitto. Telefonare 97320. 41697 F
CAMERETTA soleggiata affittasi a signorina sola. Madonnina 10 I dalle 10 in poi. 41698 F
CENTRALE grande vuota telefono affittasi. Valdirivo 22-I, destra. 61726 F
CENTRALISSIMA - mobiliata bagno, telefono 92988, affittasi distinto. Mazzini 44, Levi. 61718 F
CENTRALISSIMA arredata bagno, telefono 26937, affittasi una persona. 41676 F
INGRESSO scale affittasi mobiliata distinto, telefono. Alfieri 6, portiere. 61723 F
LETTO centro affitto persona media età, miti pretese. S. Lazzaro 19. 10842 F
MATRIMONIALE cucina darei gratuitamente cambio prestito. Roma 26, porta 9. 41682 F
MATRIMONIALE - bellissima uso cucina affittasi. Tel. 27158. 41661 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 41683 F
MATRIMONIALE, spaziosa, soleggiata, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi, uno, due, distinti, telefonare 31642. 41696 F
MATRIMONIALE centralissima annesso salottino comodo cucina bagno calorifero solo distinti affittasi. Telefonare 25049. 61737 F
MATRIMONIALE affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 22, Destro. 61644 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Via Piccolomini 8-II, porta 9. 10806 F
MATRIMONIALE, salotto comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Milano 5 II p. 7. —41656F
MATRIMONIALE bellissima soleggiata affittasi a due amici o amiche con vitto. Telefono 92725. 41624 F
MATRIMONIALE affittasi distinti con o senza vitto. Telefonare 33704. 10834 F
MOBILIATA centro affittasi distinto. Tel. 37375. 61775 F
MOBILIATA pulita una persona affittasi S. Maurizio 3 III sinistra. 61655 F
MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Telefonare 93115. 61642 F
MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta n. 6. 61703 F
SALOTTO uso camera centralissima bagno telefono affittasi a distinto. Telef. 26358. 61615 F
STANZA ingresso libero uso ufficio, mobiliata affittasi Machiavelli 17 II. 61753 F
STANZA arredata uso ufficio, centrale, anche per deposito, affittasi, telefono 38529. 61761 F
STANZA pulita soleggiata affittasi signore serio. Foscolo 44, porta 13. 61732 F
STANZA ingresso libero centro affittasi uso ufficio. Telefonare n. 24678. 41667 F
STANZA bella affittasi matrimoniale o due amici. Via Ginnastica 37, porta 8. 61727 F
STANZA elegante bagno telefono,affitto distinto signore solo o 2 amici, escluse donne. Via Timeus 4, Pescatori. 61688 F
STANZA matrimoniale volendo comodo cucina affittasi. Galatti 16 III destra. 61674 F
STANZE 3 vuote comodo cucina subaffittasi. Cassetta 20994 F UPI.
STANZE due bellissime uso ufficio o ambulatorio affittasi. Indirizzo UPI 61678 F.
STANZE due mobiliate in villa esclusa cucina affittasi. Cass. 21014 F UPI.
STANZE due vuote affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare 14.30 - 16. 10831 F
STANZETTA mobiliata telefono, anche vitto, affittasi presso pensionata. Scrivere Cassetta 10626 F UPI.
STANZETTA mobiliata cerca donna sola anziana, cambio piccoli lavori casa o cucito. Telefonare 45601. 41659 E
STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 61647 F
STANZETTA in villa affittasi. Tel. 44176. 41049 F
STANZINO darebbero coniugi a pensionata cambio lavori domestici. Rittmeyer 12-I, destra. 41639 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38808: Medie, Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 10742 G
A.A. UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni alunni medie inferiori. Telefonare 25153. 61759 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 61648 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima **Scuola Pertot,** Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
ELEMENTARI ripetizioni maestra giovane paziente, prezzi minimi. Telef. 49274. 61710 G
FILOSOFIA, pedagogia, latino, italiano insegna universitario. Lavatoio 5, tel. 35443. 61782 G
FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, ripetizioni, esami. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 61645 G
IMPARTISCONSI lezioni accurate tedesco bambini, adulti. Telefono 28081. 41652 G
INGLESE o tedesco in pochi mesi, 250 orarie. Lidia Patzelt, riceve 17 in poi, Rittmeyer 6. 61691 G
INGLESE, tedesco, ripetizioni, traduzioni. Prezzi miti. Corso Garibaldi 3-IV. 61699 G
INGLESE madrelingua o perfetta conoscenza cercasi per conversazione. Massima serietà. Cass. 21004 G - UPI.
LEZIONI impartisco studenti medie inferiori miti pretese. Telefonare 52272. 61747 G
RIAPERTURA prossimi cicli istruzioni taglio uomo donna metodo CIMS. Semplicità, praticità, riuscita garantita. Informazioni Sartoria Brancaleon, viale XX Settembre 9, telefono 94128. 41402 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 61771 G
SIGNORINA diplomata impartisce lezioni alunni scuole medie. Tel. 33917. 61628 G
STENOGRAFIA lezioni private, miti pretese, impartisco. Telefono 44474. 41672 G
UNIVERSITARIO ripetizioni medie superiori, matematica fisica geometria. Telef. 51890. 10809 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni scuole medie, anche domilicio. Tel. 49848. 61653 G
18ENNE dà lezioni francese in cambio conversazione inglese. Cassetta 21006 G - UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE raf terrier bianco macchia nera smarrito. Telefonare 36022. 10817 H
FODERE grige, tagliate smarrite Parini-Ospedale. Riportarle Nordio 3-II. 10836 H
ORECCHINO brillante smarrito tratto via Bramante-Capitolina-Scala Giganti-Mercato. Onesto rinvenitore adeguato compenso. Telefonare 94289. 61717 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AFFITTASI appartamento signorile soleggiato due stanze stanzino servizi; Carlalberto. Esclusi intermediari. Cassetta 20999 I - UPI.
APPARTAMENTI due, tre, cinque camere accessori vuoti affittasi. Toro 8, amministrazione. Lunedì. 61758 I
APPARTAMENTO lusso prospiciente mare soleggiatissimo, salone, 3 stanze, doppi servizi, cucina arredata, riscaldamento, ogni confort, poggioli affittasi subito 42.000 mensili. Visitare dalle 9 alle 13, Impresa Buttignoni, viale Gessi 14. 10814 I
APPARTAMENTO lussuosissimo 5 stanze, doppi servizi, tutti i conforti nel nuovissimo edificio via Filzi n. 21, affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, tel. 28818. 61673 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, soffitta, tutti conforti, giardino, paraggi Goldoni affitto. Scrivere: Semenic, Dante 10, Gorizia. 2226 I
APPARTAMENTO centralissimo, indipendente, due ingressi, 4 stanze, I piano, tutto mobiliato ufficio, cedesi subito. Telefonare 46205. 61765 I
APPARTAMENTO zona Conti: tricamere, termobagno, poggiolo affittasi distinti. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Amministrazione Vellcogna, Machiavelli 15. 61776 I
APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina accessori lire 15 mila mensili affittasi verso rilievo mobilio e impianto bagno. Cassetta 10771 I UPI.
BISTANZE per ambulatorio dentistico cedesi. Telefonare n. 28377. 10812 I
CAMERE 2 cucina telefono centro affittasi prelevando mobili cucina. Ind. UPI 41651 I.
CENTRALISSIMO - appartamento 7 camere semimobiliato cedesi permesso subaffittanza. Telefono 38269. 61780 I
I.A.C.P. due stanze cucina due poggioli, gabinetto con lavandino acqua calda fredda, luce normale - industriale, soleggiato, telefono, terzo piano, affitto 2100, in piazza Foraggi scambiasi con due quartierini di camera e cucina; in più offro compenso. Prego telefonare n. 46146. 61770 I
LOCALI indicati commercio-artigianato: Carducci, Pascoli, Settefontane, Sangiacomo affittansi-vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 50 I
LOCAZIONE appartamento 5 stanze accessori bagno installato corrente industriale ascensore telefono viale Miramare cederei anche presto, compenso spese. Telefonare 32724, ore 13-16. 61663 I
MAGAZZINETTO esterno 12 mq affittasi per deposito. Tiziano Vecellio 22/A. 61643 I
MAGAZZINI due adatti usi diversi San Marco pressi galleria affittansi prontamente. Valdirivo 31, ammezzato. Telefono 37107, ore 11-13. 61777 I
MAGAZZINO ampio coperto e scoperto adatto piccola industria affittasi. Telefono 31062. 61740 I
NEGOZIETTO occasione zona popolosa cedesi immediatamente 300.000 spese, 7000 affitto. Cassetta 20950 I UPI.
NEGOZIO paraggi Garibaldi affittasi 13.200, prelievo arredamento. ATEC, Goldoni 1. 50 I
OPICINA: ville - appartamenti signorili affittansi stagione, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
PORTINERIA camera e cucina scambio con piccolo quartiere; darei piccolo compenso. Cedesi anche affittanza magazzino ingresso strada acqua luce forza motrice. Pratello 11. 61769 I
QUARTIERINO stanza cucina centro affittasi compenso. Mattinata Bar Ragno d'Oro. 61697 I

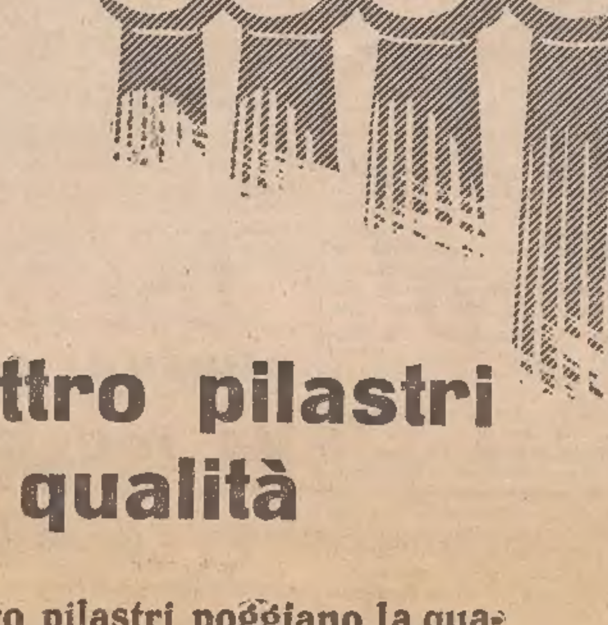
L Rich. appart. bott. L. 25

A. CERCASI appartamento signorile tre stanze servizi, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 20999 L - UPI.
APPARTAMENTI 5 stanze oppure 2 attigui (3 rispettivamente 2 stanze) cercansi fine giugno o scambiansi subito con altro 5 stanze. Cassetta 19820 L UPI.
APPARTAMENTO 7-10 stanze, centrale cercasi affitto aggiornato. Tel. 38269. 61780 L
SOFFITTA locale asciutto per deposito mobili cerco. Facci, Gambini 47. 61774 L
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze accessori bagno cerca periodo ferie tre mesi, dal primo aprile, piccola famiglia residente America. Cassetta 10769 L UPI.
APPARTAMENTO tre stanze centro accessori moderni cercasi. Telefonare 35539. 61660 L
CAMERA cameretta cucina, oppure camera e cucina compenso cercasi. Cass. 21008 L - UPI.
CAMERA e cucina oppure da adattarsi, anche in periferia cerco. Cass. 21018 L UPI.
CAMERA camerino cucina cercasi. Piccolo compenso. Cassetta 20981 L UPI.
QUARTIERE 2-5 stanze cucina, paraggi via Udine, esclusi mediatori, cercasi urgente, piccolo compenso spese. Cassetta 20990 L - UPI.
QUARTIERINO vuoto, compenso cercasi. Tel. 39152. 61716 L
VILLA con giardino, 6 o 8 stanze, doppi servizi cerca famiglia americana pagando buon affitto. Telefono 30362 41626 L

CANARINI Hartz; canarini vendonsi. Via S. Sergio 3-III.
CANARINI Hartz e pappagallini vendonsi. Telefonare 25050. 61772 M
CANE rafterrier pura razza, giovane vendesi. Via Roma 20, portineria. 10796 M
CANE bassotto marrone vendo causa partenza. Telef. 28377.
CARRETTO nuovo gommato vendesi. Gatteri 26 corte. 61725 M
CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi. Giuliani 40, Furlan. 61743 M
CARROZZELLA doppio uso quasi nuova 10.000 vendesi. Mazzini 18 I. 61739 M
CARROZZELLA bambini nuova Schmetzer con ombrellino vendesi. Telefono 90586. 61767 M
CARROZZELLA doppio uso 10 mila vendesi. Robusa, Pascoli n. 33-II. 61578 M
CARROZZELLA Baby trasformabile in culla, per auto, passeggino vendesi. Tel. 96802. 61668 M
CARROZZELLA per bambini seminuova vendesi. Tel. 46338. 61696 M
CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, fornelli a gas ed elettrici, stufe, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari e casalinghi: presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 41701 M
MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Via dello Scoglio 47, Rumaz. 61667 M
MACCHINA sarto Singer originale vendesi 35.000 esclusi rivenditori. Via S. Caterina 7, portineria. 61605 M
MACCHINA scrivere e ciclostile vendonsi. Borelli, Battisti 24 quarto piano. 41693 M
MACCHINA maglieria occasione, Biliardini elettrici vendesi. Gambini 27-I. 41678 M
MACCHINE cucire Necchi nuove a mobiletto ricami moderni 59.000. Garanzia senza limite di tempo. Lezioni ricamo gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso n. 28. 61529 M
MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500, massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte, Timeus 12, telefono 90279. 604 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Radiansaster, Singer, nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; radiofonografo portatile moderno 46.000, fonotavolini L. 12.000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; cucine elettriche, gas, gas liquido 32.000 in poi; pentole a pressione, rasoi Reminton, Philips, Braun L. 2000 mensili; dischi 350 ecc. 41681 M
PIALLA spessore con 2 motori vendesi L. 120.000. Tel. 41254. 61681 M
PORTE finestre portoni vetrate coppi tavelle usati vendonsi. Via Istria 155. 41695 M
RADIO Geloso 5 valvole formato 66x33, mantello redingotte blu, giubbotto pelle con pelo, due cappotti uomo, scarponi 39, lettino legno scuro, vendonsi. Telefonare 32702. 61609 M
RADIO nuove piccole 7000; altre 13.500; altre usate 3000, registratore Webster 70.000; giradischi 5000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 41523 M
RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi, prezzi bassissimi. Via Corridoni 2, Radioriparatore. 61658 M
RADIO Ducati Irradio 8000, piccola nuova, lampadari moderni 2400, giradischi. Via Roma 17, pianoterra. 61728 M
SPARHERD uno legna carbone; altro gas vendonsi. Telefonare 25050. 61772 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BINOCOLI prismatici, fotografiche anche lastre, obbiettivi lenti, ingranditori acquisto. Timeus 9/B, negozio. 41657 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via Torrebianca ang. via XXX Ottobre. Occasioni stanze matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, guardaroba, materassi Permaflex. Per bambini carrozzine, lettini, seggioloni. Sconti rate facilitazioni. Vetrine mostra via Valdirivo 29, via Filzi 7. 61700 NN
A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 61554 NN
A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 51530 NN
A. PRIMA di acquistare mobili, risparmierete tempo denaro visitando Magazzino Giustini. Matrimoniali da 72 a 350.000, cucine mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 41668 NN
MATRIMONIALE lussuosa paniforti, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 41665 NN

PUBBLISTOCK - 1869 - 56


I quattro pilastri della qualità

Su quattro pilastri poggiano la qualità e la supremazia dei brandy di classe:

- la nobiltà d'origine
- la perfetta distillazione
- il lungo invecchiamento
- la costanza di qualità

I Brandy STOCK 84 e STOCK MEDICINAL nascono da nobili vini delle migliori plaghe d'Italia e si formano attraverso una perfetta distillazione ed un lungo invecchiamento, mantenendo costanti le caratteristiche della loro alta qualità.

chi se ne intende chiede
STOCK
I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqua, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A. «AEQUATOR» «Zoppas» «Stice», cucine elettrogas combinate legna carbone Stufe. Rateazioni. Deposito: Zennaro S. Lazzaro 16: 41702 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M
A. GIACCHE 7.900; mantelli 10.900; impermeabili 13.500 uomo signora; tailleurs, gonne; vestiti, calzoni. Vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 41712 M
ADDIZIONATRICE Inzadi occasione. Gambini 43 mag. corte, telefono 90924, lunedì. 61721 M
APPARECCHI speciali brevettati per confezionare manichini adatti per sartoria occasione vende Ghirardelli, via San Nicolò 18-III. 61729 M
ARTICOLI barbiere parrucchiere, caschi, mensole, tavolo occasione, Perroni, D'Annunzio 77. 61750M
BANCO d'orologiaio attrezzatura completa eventualmente pulitrice vendonsi. Telefonare 33704. 10834 M
BANCO vetrina frigorifero con compressore adatto alimentari-gelateria, affettatrice vendonsi. Cassetta 10835 M UPI.
COLLO persiano 2500, stola 3000, stoletta Rat visone 8000 vendonsi. Cass. 21002 M - UPI.
DUBIED macchina maglierie 8/70 completa accessori vendonsi facilitazioni. Via Molin a Vento 154, drogheria. 61698 M
ELNA macchina per cucire svizzera portatile elettrica automatica solo da Crasso, Galleria Rossoni. 10829 M
LETTINO acero vendesi. Telefono 51861. 61607 M
MACCHINA cucire 29.000 garantita ricamo rammendo lezioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature convenientissime negozio Gramaccini largo Barriera 10. 61754 M
MACCHINA Singer 39.000, lussuosa nuova zig-zag, occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13 III. 61749 M
MACCHINA Singer spola rotonda 18.000; rientrante bellissima; nuove mobile lussuoso; massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 41707 M
MACCHINA Singer 7000, nuova mobile ricamo 35.000, mobiletto lusso 40.000, zig-zag garanzia 30 anni, assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni, Via Roma 17, pianoterra. 61728 M
MACCHINA Olivetti studio Lexikon 80 quasi nuova vendesi, minimo 75.000. Telefonare lunedì, dalle 15-16, n. 26911. 61646 M
OCCASIONE, vendonsi tre bellissimi quadri ad olio, una veduta montano-campestre e due marine. Per visione rivolgersi: Mobili Borean, piazza Belvedere, tel. 36490. 20916 M
OCCASIONISSIMA amplificatore chitarra elettrica due altoparlanti. Via Serenissima 3, Monfalcone. 2223 M
OCCASIONE vendo dischi nuovi. Telefonare 46948. 61651 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M
PAPPAGALLETTI lire 700, canarini Harz vendonsi. Via Giuliani 10. 41689 M
PELLICCE pregiate, comuni, troverete per tutto questo mese a prezzi di vera svendita. Persiano su misura bellissime 220.000, 230.000; castorino 160 mila. Guarnizioni visoni, altre in genere. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 61611 M
PELLICCIA murmelvisone bellissima nuova prezzo ottimo cede privata anche rate. Cassetta 10767 M UPI.
PELLICCIA castoro, zampe persiano; ratmousqué, prezzo buono vende Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 10801 M
PERSIANO occasionissima, altra testina bukara metà prezzo per urgenza denaro vendonsi. Cass. 21003 M - UPI.
AFFARONE - Compero rasoi usati di qualsiasi tipo. Telefono 38576. 41699 N
ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 41023 N
BIBLIOTECHE acquisto, recomi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Casteltialto, Bologna. 5331 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 41563 N
LIBRERIA faggio piccola occasione acquisterei. Germelli, Porta 4, tel. 40428. 10818 N
LIBRI qualsiasi specie: gialli, romanzi, d'arte. Pago bene. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 61755 N
SCALDABAGNO gas d'occasione perfetto cercasi. Tel. 93377 o 93015. 61649 N
STANZE letto pranzo cucine salotti soprammobili compero per Friuli. Tel. 23485. 61730 N
STANZE pranzo letto mobili singoli cucine soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 10804 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. SCONTO 20% su tutto il mobilio esistente al Mobilificio CASA MIA di via Ginnastica 35. Liquidazione totale per chiusura di negozio. 61634 NN
A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN
AFFARONE: vendonsi stanza pranzo, salotto, cucina, tendaggi, tappeti, tutto nuovissimo causa partenza. Telefonare n. 38742, ore 9-13. 61684 NN
ARMADI guardaroba piccoli medi grandi, facilitazioni. Falegname, Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero). 10832 NN
ARMADIO libreria, matrimoniale, cucina, suste, materassi, sparherd vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 61736 NN
CAMERA letto, psiche usata, una persona vendesi vera occasione con susta, materasso. Tiziano 11 porta 6. 41669 NN
CUCINA camera bella forte, materassi lana, radio vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 61680 NN
CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26. 41 NN
MATRIMONIALE lussuosissima con poltroncine piani cristallo ordinata 380.000 vendesi 290.000, altre metà prezzo. Via Scalinata 3. 41672 NN
MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 41613 NN
MATRIMONIALE extra 5 porte, nuova vendesi occasione. Bazzoni 5, Falegnameria. 61621 NN
MATRIMONIALE 5 porte modello paniforti 10 anni garanzia vendo nuovissima, migliore offerta, partenza. Veltro n. 27, porta 3 (accanto Ippodromo). 41705 NN
MATRIMONIALE paniforti, lavorazione propria, grande occasione; più libreria seminuova. Coroneo 37. 41662 NN
MATRIMONIALI bellissime L. 115.000, altre assortimento prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma Carabinieri). 41679 NN
MATRIMONIALE chiara, altra scura, bellissime, occasione vendo anche ratealmente. Molinavento 44, pianoterra. 61773 NN
MATRIMONIALI nuove vasta scelta facilitazioni pagamento. Visitare lunedì, Fornace 15. 41709 NN
OCCASIONE stanza pranzo stile barocco offresi. Trieste, Belpoggio 6, Fabris. 61738 NN
PIANINO compero. Indicare marca prezzo Cassetta 20977 NN UPI.
PIANINO piastra metallica, corde incrociate. Rara occasione vendesi. Bottegone, Timeus n. 4. 61779 NN
PIANINO germanico ottime condizioni vendesi occasionissima; facilitazioni. Carducci 32, secondo. 9 NN
PIANINO germanico corde incrociate per studio noleggiasi. Besenghi 31. 61677 NN
STANZE letto pranzo cucine salotti soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 41528 NN
TINELLO divanoletto nuovi vendonsi causa partenza. Cassetta 10783 NN UPI.

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto, scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 41576 O
IMPORTANTE - Assicurata rendita 20.000 mensili acquistando apparecchi L. 120.000. Guerrino, Buffet, Vidali 2. 61692 O
OCCASIONE pali pergolate castagno. Dello Scoglio 113. 61650 O
PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 61654 O
PUBBLICITARI! Dispongo apparecchi luminosi a lettere fuggenti sistema americano. Vendo ratealmente. Sala, viale Indipendenza, Salsomaggiore. 5442 O

OO Alimentari L. 35

UOVA di giornata e da cova vendonsi. Telef. 39061. 41589 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

AD ESPERTI rami assicurativi offronsi, previo corso aggiornamento, tranquilla sistemazione importanze agenzia zona. Citare referenze e curriculum. Cassetta 10765 P UPI.
ARTICOLO facile vendita uffici largo margine cercasi venditore esperto. Scrivere Cassetta 10837 P UPI.
ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentrificio antinicotina per fumatori. Profumi novità. Scatole fiorite. Brillantine. Creme. Facile vendita. Fortissimi utili. Laboratori Contea, Livorno, Verdi 159. 5437 P
AGENTE vendite rateali introdottissimo assume primaria ditta biancheria, calze, maglierie ed abbigliamento signora. Cassetta 21007 P - UPI.
CASA biellese tessuti lana alto pregio quarantennale esperienza vendita unicamente clientela privata, cerca agenti già bene introdotti presso famiglie. Richiedesi integrale massima moralità. Inutile scrivere senza documentata attività nel ramo. Sono gradite anche le richieste campioni direttamente dai clienti. Scrivere Cassetta 10759 P UPI.
CAUZIONE depositi vendita fertilizzanti agricoli composti formule esclusive primaria industria assumonsi concessionari provinciali reddito adeguato referenze garanzie. Cass. 20897 P UPI.
DITTA specialità medicinali cerca concessionario acquisto in proprio garanzia minimo vendita per Venezia Giulia. Ottime condizioni. Casella 128 N, SPI, Milano. 5443 P
DISPONENDO autovettura eseguirei commissioni, rappresentanze città e zone limitrofe. Offerte Cass. 21026 P UPI.
IMPORTANTE Ditta cerca propagandista specialità medicinali introdotto Udine Gorizia Trieste. Cass. 10740 P UPI.
ORANSODA - Lemonsoda bevande nazionali di puro succo di frutta cerca concessionari e grossisti per Trieste, Gorizia, Monfacone, Grado residenti in loco. Preferenza ditte attrezzate e introdotte clientela ramo. Dettagliare notizie: Saga - Vicenza (Stanga). 5439 P
RAPPRESENTANTE vendita macchine lavare a secco buona provvigione cercasi. Officine Romagnoli, via C. Cignani 45, Bologna. 5427 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. BICICLETTA 7500, Trasporto 21.500, Ciclomotori 45.000. Omaggio 50 litri benzina. Prenotazione Moto-Motoscooter Parilla o N.S.U.; esclusivo. Officina, via Caccia 3 - Melillo. 61656 Q
A.A.A.A. «C. d. C.». Tutte le candele per tutti i motori, a prezzi imbattibili. Visitateci constaterete. Guido Reni, angolo piazza Carlo Alberto. 61751 Q
A. DEVIL moto 4 tempi 125: Turismo 165.500, Sport 184.500. Ciclomotori Devillino Turismo 79.000; Sport 93.000. Vassetti Sport 93.000. Ceccato 49.000. Assortimento ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore n. 6. 10827 Q
A. LAMBRETTE nuove tutti i tipi pronta consegna Automotoscooter, Venezian 25. 61701 Q
A. MOTO Benelli 2 e 4 tempi; la più redditiza ed economica. Concessionario, Tesa 25. 10840 Q
A. SCOOTERISTI, da Automotoscooter, officina riparazioni, verniciature marmitte Abarth. Prezzi modici, Venezian 25. 61701 Q
ABBIAMO vetture occasione: 500 C, Ardea 5 marce, 1100 normale TV Belvedere, Garage Regina, lunedì. 61719 Q
AERMACCHI 125 N; Motobi 125 Sport; Ducati 65; Motobi 200, occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4. 61768 Q
ARDEA quattro marce seminuova vera occasione vendesi. Officina Antonucci, via Ananian. 61679 Q
A.T.E.C. vende lunedì seguenti automezzi pignorati: autovettura Cisitalia, motocarro Benelli, Alfa Romeo 2500. 50 Q
AUGUSTA III serie ottime condizioni vendesi. Telefonare 90482. 61744 Q
AUTOSALONE Duplica - Fiat 1100/103, 1100 E, 500 C, 500 Giardinetta, 1400, Alfa 1900, Aurelia 1900, 600 nuova. Cambi e rateazioni. S. Nicolò 12. 41687 Q
AUTOTECNICA Fiat, Media 33: Alfa '53, 103 '53, 1100 '47, Furgone, 600 Multipla, 500 C '53, 500 C '51, Giardinetta, 500 A. 10830 Q
BARCA nuova sei metri tuga motore vendesi. Telefono 25823. 41643 Q
BABYFORD straoccasione 80 mila contanti causa partenza. Garage Stadio, tel. 96022. 61760 Q
BELVEDERE 54, furgone 500 C, Topolino 500 C vendo. Gambini 43, Alba. 41691 Q
BELVEDERE seminuova unico proprietario vendesi privato da lunedì 10-17; 23079. 10826 Q
BELVEDERE chiara, km. 4300 effettivi, motore, gomme, batteria ancora nuovi, carrozzeria speciale vende privato. Telefonare oggi al 91348. 41690 Q
BELVEDERE, Giardinetta legno E, 500 C vendonsi. Viale Sanzio 32. 41694 Q
BELVEDERE 1954 condizioni perfette, km. 15.000 vendo. Garage Jolly, mattinata. 10816 Q
BICICLETTE usate 8000; trasporto pesanti 22.000; ciclomotori 49.000, rateali. Marcon, Pietà n. 3. 10819 Q
BORGWARD «Isabella» normale e sport consegna pronta dispone commissionario A. Cesare, garage Jolly, lunedì. 61719 Q
CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926, Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia, Verniciature, accessori. 318 Q
FAMILIARE 1100-103 acquisto contanti, inintermediari. Cass. 21000 Q UPI.
FIAT filiale Trieste, Campomarzio 16-2, tel. 31986 vende 1100-103, Belvedere ed autotreno 7 quintali, usati. 727 Q
FIAT Belvedere 54; 500 C; 600 vendonsi. Lazzaretto Vecchio n. 12. 41708 Q
FIAT 1100/103 con accessori vendesi. Autorimessa Aurelia, via Piccardi 46, tel. 41841. 10808 Q
FIAT 1103 come nuova vende privato. Visibile Viale Miramare 1. 61659 Q
GILERA 500 vendesi. Via San Vito 8. 61671 Q
GILERA C. 500 con carrozzino due posti, tassa circolazione '56, grande occasione vendesi. Negrelli 11. 61711 Q
ISO carenata e Vespa 53 vendonsi. Officina ISO, via Corridoni 6. 61752 Q
LAMBRETTA LD 52 perfetta vendesi. Chiesa 59, Baso. 61552 Q
LAVORI accurati a prezzi modici. Officina autoriparazioni via Udine 15. 61601 Q
MORETTI 600 lussuosa fuori serie vendesi. Autorimessa Viale Miramare 1 61659 Q
MOTOGILERA 500 Saturno, occasione, vendesi. Visibile Autorimessa Viale Miramare 1. 61659 Q
M.V. scooter 150 ottime condizioni accessori 90.000 trattabili. Telefonare 47610. 41646 Q
«M. V.» Pullman 125 occasione vendo. Telefonare 40329. 41575 Q
NORTON Velox telescop. causa partenza vendo. Strada Friuli 51, Bensi. 61617 Q
NORTON 500 occasione causa partenza vendesi. Tel. 44281, 9-12.30. 41675 Q
OPEL Record 4 cilindri; Opel Kapitaine 6 cilindri nuovi modelli 1956, nazionalizzate, pronta consegna. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, via Brunner 14. 41640 Q
SCAMBIASI moto cinquecento con ottima macchina. Scrivere Strada Friuli 197, Filippi. 41663 Q
TOPOLINO A B.L., 500 C e metallica occasione vende Autorimessa Roma, S. Francesco n. 16. 61756 Q
TOPOLINO A - B - C vendonsi. Autorimessa Italia, via Franca n. 4. 61742 Q
TOPOLINO B vendo. Telefono 46557. 61722 Q
TOPOLINO A B.L. vendesi. Piazzole Valmaura, Chiosco Shell. 10825 Q
VENDESI B.L. perfetta. Autorimessa, Caccia 10, telef. 90.159. 41646 Q
VENDO o scambio Aprilia a nuovo con Topolino B. Distrib. Esso, Sant'Anna. 41634 Q
YACHT vela metri dieci circa, acquisterei inintermediari. Scrivere Tocci, Monserrato 154, Roma. 5434 Q
«500» C, 1952 ottime condizioni vendesi. Tel. 24939. 61665 Q
«500» C, ottimo stato privato a privato. Visibile Autorimessa via L. Ghiberti in mattinata.
«500» C vende privato, affare. Telefonare 49555. 61734 Q
«500» C 50-51 cerca privato. Telefonare 28067, 13-15 - 20-21.
«500» C 1951 ottimo stato vendesi da privato a privato. Telefonare 26883. 61631 Q
«600» seminuova perfetta vendesi. Autorimessa, via Diaz 10.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. AFFITTASI attrezzatissimo nuovo confortevole Albergo ristorante bar magnifica posizione 40 km. Venezia, sulla statale triestina. Referenze Scrivere Agenzia «Gigetto», Casella Postale 40, San Donà Piave (Venezia). 5401 R
A.A. AZIENDA motocicli basso Friuli, bene avviata rappresentante ottime Case cedesi per altri impegni persona competente. Referenziare a Cassetta 20971 R - UPI.
A.A. LICENZA alcoolici superalcoolici altra alcoolici trasferibili ovunque. Telefonare 28286. 121 R
A. BAR-buffet superalcoolici, avviatissimo. Rivolgersi AGEP, Torrebianca 8. 61762 R
AFFARONE causa malattia vendesi brevetto internazionale articolo casalingo. Cellini 2-II, Visentin, tel. 38269. 61780 R
BAR cerco, ambiente per trasloco bar in condominio in contanti. Telefonare 21272. 61620 R
CERCASI 700.000, prima intavolazione, su casetta nuova. Buon interesse. Cassetta 20996 R UPI.
DISPONENDO piccolo capitale, eventualmente macchina, esaminerei combinazione. Dettagliare. Cass. 20970 R - UPI.
DISPONENDO 1.000.000 cerco combinazione in commercio. Cassetta 20932 R UPI.

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER LA FRANCIA IL PROBLEMA SI CHIAMA NORD AFRICA

«NEGOZIARE È CAPITOLARE» DICE IL GENERALE SOUSTELLE

Mentre si accusa il Governo di aver ceduto al terrorismo Lacoste insiste per l'invio di grossi rinforzi in Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Mentre ieri a Parigi veniva proclamata l'indipendenza del Marocco, nell'ex Protettorato una formazione di trecento ribelli attaccava un convoglio della Legione ed uccideva 11 legionari, 2 ufficiali, ferendo altri 11 soldati. Fra i ribelli si avevano 40 morti. L'attacco s'era avuto lungo la strada che da Taza sale a Bab-Bou-Idr e fu tanto improvviso che i legionari non riuscirono a reagire prontamente.

La notizia, giunta nella notte a Parigi, prendeva stamane il significato del primo commento pessimistico alla proclamazione di ieri. «L'Aurore» pubblicava un editoriale molto severo verso il Governo, sotto il titolo «Noi firmiamo col Sultano degli accordi inammissibili»: «Un Parlamento — diceva l'editoriale — pensoso di preservare gli interessi della Francia e dei suoi cittadini non potrebbe dare il suo avallo a una tale dimissione».

Anche il «Figaro» era sfavorevolmente impressionato e riferiva una dichiarazione di Roger Duchet, a nome dei moderati: «Se noi cediamo al terrorismo, come pare si vada facendo in Marocco e in Algeria, noi perderemo tutta l'Africa del Nord». Così pure l'ex Ambasciatore François Poncet nello stesso giornale ammoniva che «l'ora del coraggio è giunta», aggiungendo: «Le circostanze sono tali che la sorte della patria, della bandiera della Francia trova nelle mani dei socialisti, alleati ai radicali. I socialisti debbono avere a cuore di provare che essi sono capaci di risparmiare a questa bandiera il fango e di difenderla nell'onore». Negli altri fogli di sinistra il linguaggio era più moderato, il che non impedisce che tutta la stampa chieda al Sultano, il cui ritorno a Rabat è previsto per lunedì, che, rientrato in patria, faccia cessare l'intollerabile serie di atti terroristici, che hanno esasperato la Francia e che depongono assai male per il suo prestigio personale.

Ma, sebbene inquieti per le sorti del Marocco, sono quelle dell'Algeria che preoccupano di più. Dopo l'intervista al «Monde», l'ex Governatore Jacques Soustelle ha tenuto una conferenza al «Theatre des Ambassadeurs» durante la quale ha nuovamente prospettato dinanzi a un folto pubblico il dramma dell'Algeria. Fra l'altro egli ha detto: «La situazione è delle più tragiche. L'Algeria è colpita da una crisi psicologica. Ed è una crisi di fiducia verso la Francia. La maggioranza della popolazione europea e mussulmana non vede più chiaramente l'avvenire. Negoziare, è capitolare, lo ripeto. Negoziare sulla sovranità della Francia, significa avervi rinunciato. E, poi, negoziare con chi? Con Ben Bella? Sarebbe criminale e imbecille inviare i nostri soldati a battersi contro i fellaghas, se poi si pensa di pugnalarli nel dorso. Ma, per fortuna, se esistono a Parigi giovani che brandiscono la bandiera dei fellaghas, non mancano altri che hanno in animo di brandire il tricolore. Poichè la faccenda algerina è l'ultima occasione che si offre alla Francia di dare un colpo di arresto alla decadenza».

Il linguaggio di Soustelle risente delle sue origini politiche, che sono origini golliste. Tuttavia molti fra moderati e democristiani pensano alla stessa maniera.

Prima di giovedì Guy Mollet avrà vari incontri con i leaders della destra e del centro. Li convincerà ad appoggiarlo? Quali decisioni prometterà loro di prendere? E' questo il grande interrogativo che si pone la stampa.

Martedì, prima che si inizi il dibattito per la richiesta dei pieni poteri civili e militari, ritornerà da Algeri il Ministro Lacoste. Si sa cosa egli chiede al Governo. Prima di ripartire, dopo il tumultuoso Consiglio della Difesa di mercoledì, disse con tono categorico: «Non accetto di ritornare al mio posto per «vendervi tappeti». Esigo mezzi militari. Bisogna che io faccia presto. Può darsi che io dia l'impressione che abbia i denti lunghi e che sia divenuto un proconsole esigente. Per amore di onestà o di verità, debbo affermare che bisogna rinunciare all'invio di rinforzi con il contagocce. Non credo alla tecnica dei «piccoli pacchetti». La guerra d'Indocina ha segnato il fallimento di tale metodo. Bisogna «mettere tutto il pacchetto e in un sol colpo».

Si sa che cosa significhi tutto il pacchetto: duecentomila uomini. Ma Guy Mollet fu contrario alla richiesta, allorchè mercoledì scorso venne formulata. E' ora deciso ad accordarla? Non sembra. Egli è dilaniato in seno al Governo da gravi dissensi. Lo stesso Mendes France ha grosse difficoltà ad appoggiare Guy Mollet. Intimamente, egli non è d'accordo con Mollet. Del suo appello agli algerini avrebbe detto: «Non mi piace questo testo senza conclusione, senza programma; non mi piace nemmeno lo stile, che è comminatorio, ma vi si sente l'irresolutezza». E sottolineando il suo completo disaccordo con Soustelle e Lacoste, avrebbe soggiunto: «Io non sono ostile allo sforzo militare, ma bisogna prima negoziare. Bisogna dimostrare che la trattativa sia impossibile».

Tuttavia nonostante il suo disaccordo con Guy Mollet e con il Ministro residente ad Algeri, Mendes France intende rimanere al Governo e, di fronte ad un attacco subito nel suo stesso partito dal gruppo dei «giovani turchi», che sono stati sino ad oggi i suoi più accaniti sostenitori, la sua vera guardia pretoriana, ha difeso decisamente il Presidente del Consiglio.

L'attacco è stato sferrato in una riunione di partito dal redattore-capo del giornale «Jacobin», Pierre André Falcoz: «Molti di noi — egli ha detto — siamo stupiti di vedere il partito occuparsi di propaganda, quando ben altro c'è al fuoco, quando il nostro vice Presidente Mendes France, e quando i Ministri radicali al Governo, vengono meno al più clamoroso impegno assunto durante la campagna elettorale: ossia che non si sarebbe ricorsi alla forza in Algeria. Il nostro grande timore è di vedere Mendes France avallare una guerra che non vuol dire il suo nome».

A seguito di quest'attacco, un altro ne è seguito. Un deputato radicale di Parigi, Charles Hernu s'è alzato per dichiarare: «Bisogna essere accorti; se domani si rivotasse, nessuno di noi ritornerebbe più al Parlamento».

Mendes France, sorpreso dall'inaspettata offensiva e un po' imbarazzato, è riuscito, dopo una lunga perorazione della causa governativa a dissipare in parte il malessere. «E' vero — egli ha ribattuto — abbiamo detto che una soluzione di forza era senza speranza, abbiamo affermato che si doveva cercare l'intesa. Ciò resta come nostra convinzione profonda. Tuttavia esistono in Algeria un milione e duecentomila europei. Da tempo questa popolazione è ingannata. Gli uomini che hanno accolto Guy Mollet erano uomini di buona volontà. Sono disgustato per la loro violenza, ma debbo dire che sotto tale violenza deplorevole c'era un atto di sincerità. Si era loro detto che il fronte repubblicano voleva «mollare» l'Africa del Nord e abbandonarla al furore dei ribelli». Detto questo, Mendes France si è rifiutato di entrare in merito alle decisioni del Governo, soggiungendo: «Io sono quello cui è più difficile poterlo fare».

La situazione governativa rimane poggiata su questi termini. Che restano oscuri.

Bonaventura Caloro

Pella parla a Losanna sull'integrazione europea

Losanna, 3

Nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea della CECA, l'on. Pella ha tenuto all'Università di Losanna una conferenza nella quale ha sostenuto la necessità dell'integrazione economica europea, ma ha raccomandato di trattare realisticamente il problema.

L'oratore ha quindi ricordato le divergenze di opinione esistenti circa il modo migliore per risolvere praticamente il problema dell'integrazione economica. Alcuni sostengono la necessità di un mercato comune generale mentre altri preferirebbero l'eliminazione delle barriere economiche con la formazione di altri «pools» nelle varie branche dell'economia. A tale proposito l'on. Pella ha espresso la convinzione che i problemi politici dell'Europa conserveranno la loro preminenza sulle questioni economiche e che pertanto è innanzitutto necessario eliminare certi ostacoli politici che si frappongono ad una più stretta cooperazione economica. La questione dei mezzi pratici per giungere all'integrazione — egli ha aggiunto — diverrà veramente una questione pratica soltanto quando saranno stati compiuti questi preparativi politici.

APERTO IL TESTAMENTO SPIRITUALE

I due ultimi desideri di don Carlo Gnocchi

Mutilatini, poliomielitici e Caduti in Russia sono stati accomunati in un unico abbraccio

Milano, 3

Oggi nel pomeriggio è stato reso noto il testamento spirituale di don Carlo Gnocchi, che egli stesso consegnò al consiglio d'amministrazione della «Pro Juventute» il 20 febbraio scorso, nella clinica di via Buonarotti, dove era degente. Quel giorno, don Gnocchi volle convocare al suo capezzale per la ultima volta il consiglio d'amministrazione della «Pro Juventute» e tracciò un programma delle attività che desiderava venissero svolte dopo la sua morte. Nel testamento spirituale don Gnocchi scrive: «Innalzo a Dio Padre un ringraziamento per la vita che mi diede e che ora mi toglie per sua bontà richiamandomi a sè. Alla Madre di Gesù, tenerissima Mediatrice di grazia, raccomando l'opera alla quale sono lieto di avere dedicato la mia povera vita».

Don Gnocchi raccomanda, poi, all'esecutore testamentario di consegnare alla domestica Stella Colombo che lo aveva assistito per tanti anni, i mobili di casa, e prega nel contempo la «Pro Juventute» di assegnare a Stella Colombo una piccola pensione, già fissata in lire 12.500.

Il testamento conclude: «Ai ricoverati delle nostre case, a tutti e a ciascuno distribuisco, in segno della mia fraterna tenerezza, l'immagine ricordo. Altri potrà servirli meglio ch'io non abbia saputo o potuto fare; non so se altri potrà amarli più che io abbia fatto. Mi concedo «post mortem» due desideri egualmente intensi: poter riposare, se possibile, nella chiesa dei poliomielitici e offrire idealmente ai morti in Russia la Medaglia d'oro procuratami dal dolore dei mutilatini».

Pure oggi, mons. Edoardo Gilardi, cui don Gnocchi ha lasciato l'eredità di proseguire l'opera di assistenza ai mutilatini di guerra e ai bimbi poliomielitici, ha iniziato la sua attività, lanciando un appello a tutti gli italiani, affinchè, nella memoria del sacerdote scomparso, concorrano a portare a compimento la grande istituzione che l'angelo dei bimbi» aveva ideato prima di morire, ossia il «Centro pilota per il ricupero dei bimbi poliomielitici». Il nuovo istituto sorgerà a Milano, in una vasta area già prestabilita; la sua costruzione comporterà una spesa di un miliardo di lire. «Occorrerà — aveva detto don Gnocchi ai suoi collaboratori — polarizzare su questo «Centro» tutte le iniziative, facendo convinti gli italiani del dovere morale di aiutare i piccoli poliomielitici, per ricuperarli alla società e ridare loro la gioia di vivere».

La popolazione milanese, ha risposto con immediatezza e generosità all'estremo desiderio del sacerdote: nella sola chiesa di San Bernardino alle Ossa, durante le esequie alla salma di don Gnocchi, è stato raccolto per la costruzione del Centro poliomielitici un milione e trecentosessantamila lire. Stamane un anonimo estimatore di don Gnocchi ha inviato alla Fondazione «Pro Juventute» la somma di dieci milioni di lire; un altro ha offerto due milioni; un milione era stato consegnato da un terzo anonimo ieri.

Questa sera, alla sede della «Pro Juventute», dopo la lettura del testamento, Luciano Zeppegno, accompagnato dalla madre, ha conferito a lungo con mons. Gilardi. Il vincitore di «Lascia o raddoppia» ha voluto regalare i doni immobiliari ricevuti da ammiratori in questi giorni e consistenti in due appezzamenti di terreno e in un appartamento. «Non voglio — ha detto — sembrare un esibizionista; quello che faccio è un gesto sentito e spontaneo».

ACCOLTA FESTOSAMENTE A PORDENONE LA BELLA DELLA TV

Paola torna a scuola ma pensa a Cinecittà

"Ci sono prima gli esami di maturità„ ammonisce però la mamma Alle 13,30 di mercoledì il nuovo viaggio nella metropoli lombarda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 3

Paola Bolognani è giunta a Pordenone alle 22.43 con il Rapido AT 808. Ad attenderla alla stazione vi erano il radiocronista della RAI Italo Orto, il pittore Zigaina, i corrispondenti dei giornali della regione ed un gruppo di condiscepoli del Liceo classico comunale di Pordenone. Al domicilio della bionda aspirante ai cinque milioni della TV, l'inviato di Radio Trieste ha registrato le impressioni della ragazza sulla trasmissione di «Lascia o raddoppia». Alle domande del radiocronista in tema sportivo Paola ha risposto esaurientemente, così come ha fatto su quelle in tema culinario sulle quali — non pertinentemente! — ha insistito l'intervistatore.

In tema di sport, Paola Bolognani si è dichiarata fiduciosa nella promozione dell'Udinese in serie A.

Per quanto riguarda le proposte cinematografiche ricevute dal regista Renato Castellani, ha precisato che non può assolutamente dire nulla in quanto è vincolata dal segreto... professionale. Si è dimostrata molto compiaciuta della simpatica solidarietà che le dimostrano i suoi concittadini e spera di esserne sempre più degna non solo alla TV e al cinematografo ma anche e soprattutto a scuola.

Alla stazione, attendendo il treno di Milano, abbiamo intervistato la mamma di Paola Bolognani. La cortese signora ci ha detto di aver appreso con una certa sorpresa, questa mattina, dal nostro giornale, la notizia dell'offerta d'una scrittura che il regista Castellani ha fatto all'ormai popolare Paola. «Ma Paola — ha soggiunto — deve anzitutto pensare ad affrontare gli esami di maturità classica, e solo allora si potrà parlare seriamente di cinema.

«Paola ha affrontato la prova di Milano — ci ha detto ancora la mamma — con molta serenità e non ha mai avuto paura di cadere. Basti pensare (per citare un piccolo esempio della sua ferrata preparazione in materia calcistica) che Paola si è trovata a San Siro assieme a Meazza, il popolare «Balilla», e ha saputo ricordare al classico Beppino un fatto avvenuto molti anni orsono, del quale nemmeno lo stesso protagonista più si ricordava».

Paola Bolognani dovrà presentarsi regolarmente lunedì mattina alle lezioni presso il Liceo classico comunale. Ripartirà assieme alla mamma, alla volta di Milano, alle 13.30 di mercoledì prossimo.

Il postino ha recapitato oggi all'indirizzo della «vedetta» televisiva oltre mezzo chilogrammo di posta e una trentina di telegrammi. Tra le varie lettere giunte ve n'è una anche di una nota Casa editrice, che le annuncia l'arrivo di alcuni volumi riguardanti il gioco del calcio dalle sue origini al tempo nostro. Un distinto professionista di Padova è giunto appositamente nella nostra città per far dono di una stupenda collana d'oro alla brava Paola, mentre alcuni bimbi le hanno inviato un magnifico mazzo di fiori. Decine di telefonate, provenienti dai vari centri regionali e nazionali, hanno tenuto in costante allarme la mamma di Paola, che per tutti ha avuto un ringraziamento e una parola gentile.

Non appena si è sparsa in città la voce che la bionda studentessa sarebbe giunta alla nostra stazione ferroviaria col rapido di questa sera, i suoi compagni di scuola hanno nuovamente organizzato un picchetto d'onore, al quale è stato dato incarico di porgerle il benvenuto di tutta la città e di scortarla fino alla sua abitazione. Un apposito comitato si è già posto al lavoro per coordinare i festeggiamenti in programma in onore della «mascotte» dell'Udinese.

Mar.

Paola Bolognani si affaccia sorridente al finestrino del treno

TRAGICA SCOPERTA ALLA SVEGLIA IN UNA CASA DI BOLOGNA

Nonna e nipotino morti per avvelenamento

In gravi condizioni la madre del ragazzo

Bologna, 3

Due persone sono morte e una terza versa in gravissime condizioni all'ospedale in seguito a un avvelenamento di natura alimentare. Le due vittime sono la signora Stella Cuccoli, di 70 anni, e il nipotino Antonio Bazzi, di 13 anni, da Bergantino (Rovigo), mentre in pericolo di vita è la trentenne Gianna Penaglia in Bazzi, rispettivamente figlia della Cuccoli e mamma del ragazzo.

La signora Penaglia, che abita a Bergantino con due figlie e il marito Aldo Bazzi, medico condotto, era giunta ieri sera a Bologna per visitare il figlio Antonio, il quale per motivi di studio abitava presso i nonni Angelo Penaglia e Stella Cuccoli, in via Sant'Isaia n. 106.

Stamane il nonno, che aveva trascorso la notte in una camera da solo, alzatosi per svegliare i familiari, dovendo il nipotino andare a scuola e la figlia ripartire, si è trovato di fronte a una scena agghiacciante: nel letto matrimoniale giacevano senza vita la moglie e il piccolo, mentre la figlia si lamentava fiocamente. Dato l'allarme, accorrevano i vicini e, subito dopo, le autoambulanze dei vigili del fuoco. La Penaglia, trasportata all'ospedale Sant'Orsola, veniva ricoverata con prognosi riservatissima; per gli altri due ogni soccorso era ormai vano: i cadaveri dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria sono stati trasportati all'obitorio.

Secondo le prime indagini, l'avvelenamento sarebbe stato provocato da una «crescente» (tipo di schiacciata di farina cotta in forno) consumata durante la cena di ieri sera in casa Penaglia. Infatti, solo il nonno si astenne dall'assaggiarne, e lui solo è scampato all'avvelenamento. A quanto si è appreso, egli non avrebbe udito nulla durante la notte. Sembra, però, che gli inquilini del piano di sotto abbiano sentito, verso le 5 del mattino, qualche lamento e il tonfo di un corpo.

Successive indagini hanno permesso di accertare che il decesso della signora Cuccoli e del nipotino Antonio Bazzi è stato causato da una esalazione carbonica. Il gas, entrato nella stanza attraverso la parete, proveniva da una canna fumaria, collegata con la caldaia del termosifone di un appartamento attiguo a quello abitato dai Cuccoli. Le condizioni della signora Penaglia in serata sono lievemente migliorate.

Ladro in un magazzino trasportato in una cassa

Pistoia, 3

Rinchiuso dentro una cassa di circa un metro e venti di lunghezza e alta 70 centimetri, un ladro s'è fatto introdurre, la notte scorsa, nell'Agenzia di trasporti «Colciaghi» in Largo Barriera, rubando poi prima dell'alba due colli: uno di calze ed uno di tela di ricamo.

Anche altri colli sono stati manomessi, ma non asportati. Evidentemente, qualche rumore ha messo presto in fuga l'originale furfante che, assieme ad un complice, aveva a puntino organizzato il colpo. Ierisera, infatti, al dirigente della filiale della «Colciaghi» era giunta una telefonata di uno sconosciuto che pregava far ritirare una cassa in piazza Garibaldi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le perturbazioni segnalate nei precedenti bollettini continuano a interessare l'arco alpino e le regioni settentrionali apportandovi annuvolamenti anche intensi e isolate precipitazioni che al di sopra dei duemila metri, assumeranno carattere nevoso. Anche sulle regioni centrali, e particolarmente su quelle del versante adriatico, si avranno annuvolamenti e possibilità di isolate precipitazioni. Nebbia persistente sulla Val Padana e sulle altre valli; sulle regioni meridionali e sulle isole, tempo variabile, con prevalenza di annuvolamenti su Sardegna e di schiarite altrove; temperatura senza variazioni notevoli. Mari da mossi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 1.8, 21.4; Trento 8, 19.2; Trieste 5.8, 11.5; Venezia 0.6, 10; Milano 8, 20.8; Torino 0.4, 21; Genova 6.7, 11.2; Bologna — 3, 12.4; Firenze 7.8, 14.2; Pisa 6, 14.4; Ancona 9.5, 16.6; Perugia 4.8, 10; Pescara 5, 15; L'Aquila 2.8, 11.7; Roma 5.3, 17; Campobasso 4.5, 9.8; Bari 5.8, 16; Napoli 8.8, 15; Potenza 3.6, 10; Reggio Calabria 7.5, 15.5; Messina 10, 14.7; Palermo 8.2, 16.4; Catania 4.4, 17.6; Cagliari 7.4, 14.7; Alghero 9.5, 15.2.

POTENZIAMENTO DELLE «LINEE AEREE ITALIANE»

Roma-New York in dodici ore con i nuovi «Super-Constellations»

Il servizio aereo sarà il più lungo del mondo senza scalo Entro il '57 la consegna dei 4 colossi ordinati dalla LAI

Roma, 3

Le linee aeree italiane (LAI) hanno ordinato quattro «Super Constellations» nell'ultima e più moderna versione prodotta dagli stabilimenti «Lockheed» in California: il modello «1649 A» con oltre 10 mila chilometri di autonomia. Lo ha annunciato oggi in una conferenza stampa, tenuta in un grande albergo romano, il presidente della compagnia, principe Marcantonio Pacelli. Egli ha precisato che le consegne avverranno entro il 1957. Agli inizi del 1958 l'Italia potrà essere collegata agli Stati Uniti con un volo di 12 ore (attualmente 18) senza scali intermedi e sarà all'avanguardia su questa rotta per almeno 5 anni. Il servizio Roma-New York sarà inoltre, il più lungo del mondo senza scalo.

I nuovi aerei daranno vita a linee caratteristiche italiane sulla rotta Nord-atlantica facente capo a New York: il «Siciliano» volerà da Catania, il «Vesuviano» da Napoli, il «Romano» da Roma e l'«Ambrosiano» da Milano via Boston. I «Super Constellations», mossi da quattro motori «Wright» a turboelica capaci di sviluppare una potenza di 3400 cavalli ciascuno, dotati di radar che permette al pilota di «vedere» il tempo, avranno un tipico arredamento italiano, e, per i buongustai, anche la cucina a raggi infrarossi. Volando a circa 6 mila metri, gli apparecchi potranno trasportare 58-68 passeggeri nella versione di lusso e 93 nella versione turistica a una velocità di crociera massima di 563 chilometri all'ora.

Ordinando i quattro «Super Constellations», la LAI ha inteso anche celebrare il decennale di attività della compagnia, pioniera della risorta aviazione civile italiana che — ha detto il principe Pacelli — sta guadagnando quota in maniera molto decisa come dimostrano i risultati conseguiti dalla sola LAI nel 1955: 31.829 ore di volo, 10 milioni e 697.416 chilometri volati, 236 mila 220 passeggeri trasportati, 3 milioni 331.411 chilogrammi di merce e giornali e un milione, e 29.713 chili di posta. Queste cifre rappresentano un incremento del 23,5 per cento rispetto al 1954 e rivestono particolare interesse se si considera che la I.A.T.A. aveva previsto per lo stesso periodo di tempo un incremento nel traffico aereo internazionale globale del 10-12 per cento.

Per quanto riguarda il rinnovamento della flotta sulle linee interne, il presidente della LAI ha dichiarato che i surclassati, ma tuttora efficienti «Douglas D.C. 3» saranno gradualmente sostituiti con i «Convair 440», i «Vickers-Viscount» e i «Focker» a turboelica; il problema, però, è strettamente legato allo sviluppo e al miglioramento della rete aeroportuale italiana. Eccettuati Ciampino e Malpensa, tutti gli altri aeroporti non consentono oggi il decollo e l'atterraggio di apparecchi di mole superiore al «Douglas-Dakota» mancando di piste in cemento.

Quanto alla possibilità che la LAI impieghi in un prossimo futuro i grandi aviogetti commerciali del tipo «Comet» o «Boeing 707», il principe Pacelli ha dichiarato che è prudente per una compagnia di media potenza attendere e seguire le esperienze delle più potenti società mondiali in questo campo, così decisamente innovatore rispetto alla tecnica del volo tradizionale, senza contare che il «Super Constellations 1649-A» entra in linea assai prima di quelli a reazione.

L'ordinazione dei quattro apparecchi prevede una spesa di 12 milioni di dollari, pari a circa 7 miliardi e mezzo di lire.

Nuovo aeroporto nell'Italia centrale

Roma, 3

Il Ministro della Difesa on. Taviani, accompagnato dal suo capo di Gabinetto gen. Napoli, ha visitato stamane il nuovo aeroporto militare di Pratica di Mare, in provincia di Roma, al confine con la provincia di Latina. Erano a riceverlo il capo di S. M. dell'Aeronautica militare gen. Raffaelli, il segretario generale dell'Aeronautica militare gen. Pezzi, il comandante della 3.a ZAT, gen. Teucci, e altri ufficiali dell'Aeronautica. L'on. Taviani ha visitato le installazioni già costruite, la grandiosa pista e i lavori tuttora in corso della base che sta diventando il migliore aeroporto militare dell'Italia centrale.

Il Ministro ha quindi assistito ad alcuni voli dimostrativi dei velivoli a reazione, i velocissimi «F 86 - E», da poco entrati in dotazione nell'Aeronautica italiana. La 4.a Aerobrigata, che avrà sede a Pratica di Mare, era fino ad oggi di stanza sull'aeroporto di Capodichino. Entro il mese di marzo tutti gli altri reattori lasceranno definitivamente questa base. Lo aeroporto di Capodichino rimarrà adibito ai soli usi civili.

Quattordici morti

Precipita una corriera nella Serbia meridionale

Belgrado, 3

Si teme che almeno 14 persone debbano essere considerate morte o disperse a causa di una grave sciagura stradale verificatasi oggi nei pressi di Priboj, nella Serbia meridionale. Un torpedone gremito di passeggeri (oltre 50), tra i quali erano numerosi i bambini e le donne, ha slittato sul fondo ghiacciato di una strada, precipitando nel letto di un fiume sottostante dopo un volo di 60 metri. I zati dai finestrini, sono stati recuperati; altre undici persone mancano all'appello e si ritiene che i loro corpi siano stati trascinati via dalle acque del fiume. Si contano anche 27 feriti tra i quali due gravi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

HOOVER

per la pulizia della vostra casa

La mia casa è sempre così pulita da quando uso l'aspirapolvere e la lucidatrice Hoover! Fatevi aiutare anche voi dalla Hoover nelle vostre faccende domestiche: risparmierete tempo e fatica.

L'aspirapolvere a cilindro Hoover spolvera, spazzola e pulisce in ogni angolo. Costa solo L. 41.000

La lucidatrice Hoover è comoda, maneggevole... così leggera che si guida con due dita. Costa solo L. 45.000

Anche a rate in 6 o 12 mesi

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici o direttamente alla

HOOVER ITALIANA S.p.A. *Milano, P.tta Giordano 3,* ☎ *709.249*

ESAURITI, DEPRESSI, SCORAGGIATI,

per diminuita potenza del fisico e della mente in seguito a strapazzi, eccessi di lavoro, preoccupazioni, età avanzata, vi può dare valido aiuto OKASA per uomo per donna il ricostituente neurotonico attivo per estratti ghiandolari, vitamine, provati agenti vegetali e minerali.

Trovasi in tutte le farmacie.

Poveretto!!! come soffre!!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

LA 58ª FIERA DI VERONA

INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA 11-19 MARZO 1956

completa in tutti i suoi settori invita agricoltori e commercianti a compiere i loro acquisti nel suo grande quartiere di 270 mila mq.

11-19: FIERA AGRICOLTURA e 9º SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA
11-14: FIERA CAVALLI
17-18: FIERA BOVINI

Partecipazioni ufficiali estere
Convegni agricoli e zootecnici
richiederne programma

RIDUZIONI FERROVIARIE

Voi che vi esponete alle intemperie

Togal

cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie

In tutte le farmacie

PILLOLE di S. FOSCA e del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

La scarpa che dà le ali ai piedi delicati

Non più piedi sofferenti con la scarpa

PAPILLON

modelli ad espansibilità regolabile
forme a calzata anatomica
sottopiede a piano soffice
tacchi riposanti
cuoi dolci flessibili
pellami a concia morbida

camminerete con la leggerezza di una farfalla

CALZATURIFICIO Donda
Largo Barriera Vecchia

Marzo 1931

Marzo 1956

MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI 15

Si compiono 25 anni dalla fondazione della nostra Ditta e durante questo lungo periodo abbiamo potuto dare tangibili prove della nostra serietà e della nostra rettitudine. Per ricordare degnamente questo anniversario vogliamo offrire alla nostra clientela LE PIU' BELLE, LE PIU' ATTRAENTI OCCASIONI

Da domani quindi avrà inizio in tutti i nostri reparti la

Vendita speciale del venticinquennio

A PREZZI VERAMENTE SORPRENDENTI

REPARTO BIANCHERIA

TELA greggia per lenzuola alta 150 cm. L.	**250**	il metro
TELA Creas per lenzuola » 150 » »	**275**	» »
TELA Creas per lenzuola » 150 » »	**360**	» »
TELA Creas per lenzuola » 270 » »	**675**	» »
TELA Creas per lenzuola » 270 » »	**790**	» »
TELA Creas per federe » 80 » »	**175**	» »
TELA Creas per federe » 90 » »	**195**	» »
LENZUOLA confezionate 1 piazza . . »	**790**	il pezzo
LENZUOLA confezionate 2 piazze . . »	**1.990**	» »
LENZUOLA confezion. 2 piazze ricamate »	**3.500**	» »
TOVAGLIATA colorata alta 140 cm. . »	**275**	il metro
SERVIZIO da tavola 6 persone . . . »	**1.850**	il pezzo
SPINATO per mutande alto 80 cm. . . »	**320**	il metro

REPARTO LANERIE

TWEED lana	alto 140 cm. L.	**790**
TWEED lana finissimo	» 140 » »	**950**
PETTINATO lana «L. Rossi»	» 140 » »	**990**
PETTINATO lana finissimo	» 140 » »	**1.290**
STOFFA mantello fantasia	» 130 » »	**2.290**
STOFFA mantello tinta unita	» 130 » »	**2.500**
STOFFA mantello fantasia	» 130 » »	**2.690**
STOFFA scozzese	» 140 » »	**1.350**
STOFFA scozzese finissima	» 140 » »	**1.690**
OTTOMAN lana tutte le tinte	» 130 » »	**1.890**
CACHEMIR lana	» 90 » »	**790**
CACHEMIR lana	» 90 » »	**990**
VELLUTO finissimo	» 90 » »	**790**

REPARTO BIANCHERIA PERSONALE E CALZE

SOTTOVESTI maglia	L.	**295**
MUTANDE donna maglia	»	**150**
MUTANDE donna maglia	»	**175**
MUTANDE donna cotone	»	**99**
MUTANDE donna cotone	»	**195**
CANOTTIERE uomo cotone	»	**230**
SLIP uomo cotone	»	**295**
PIGIAMA uomo popeline	»	**1.790**
CALZE donna Nylon con cucitura . .	»	**275**
CALZE donna Nylon senza cucitura . .	»	**340**
CALZE donna Nylon a rete	»	**395**
CALZE donna Nylon gambaletto . . .	»	**275**
CALZE uomo Filanca	»	**250**

ASCIUGAMANI spugna da L. **199 - 275 - 295 - 360 - 425 - 495** in poi

OCCASIONE SPECIALE: Calze Nylon donna gambaletto **4 PAIA LIRE 1000.-**

Le nostre merci sono di NUOVA PRODUZIONE, da non confondersi quindi con rimanenze di magazzino che hanno perduto il loro pregio

Marzo 1931

MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI 15

Marzo 1956

DROGHERIA affiderebbesi in gestione. Offerte dettagliate Cassetta 20955 R UPI.

DUECENTOMILA investimento garantito quadrimestre ventipercento utile netto cercansi. Offerte Cassetta 20939 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica centralissima per artigiano vendesi. Telefonare 24197. 61720 R

FRUTTA-verdura, fornopasticcerie, libreria forte utile, spaccio vini licenza alcoolici cedonsi. Deloste, Caffè Friuli. 10841 R

GESTIONE officina autoriparazioni affidasi ad esperto con proprio clientela. Cassetta 21017 R UPI.

IMPRESA costruzioni avviata, cerca associarsi con giovane tecnico apporto capitale, stretta serietà e riservatezza. Cassetta 10773 R UPI.

IMPRESA costruzioni e tecnico edile associerebbero capitalista prestante propria attività. Offerte Cassetta 10811 R UPI.

LATTERIA vendesi esclusi mediatori. Cass. 20978 R - UPI.

LAVORATORIO radio avviato cedo causa partenza. Pomeriggio 31878. 61686 R

MAGAZZINETTO con inventario merce cedesi. Ind. UPI - 61683 R.

MAGAZZINO recuperi metalmeccanici, spazioso, avviato cedesi con merce. Telefono 95633. 61526 R

NEGOZIO barbiere nuovo centro cedesi. Offerte Cass. 10810 R UPI.

NEGOZIO Ponterosso cedesi con senza merce. Cass. 21016 R UPI.

NEGOZIO centralissimo occasione cedesi verso compenso; esclusi mediatori. Telefonare 38369. 61713 R

NEGOZIO centralissimo calzature con licenza e senza. Piccolo prezzo vendesi. Bar Portorico. 41711 R

NEGOZIO piazza, licenze abbigliamento artigianato, macchina maglieria, rimagliature, darebbesi consegna. Cass. 20993 R UPI.

NEGOZIO fiori in gerenza darebbesi. Telef. 38207. 61685 R

NOTA vecchia ditta cerca mutuo uno-due milioni, massima garanzia. Cass. 20953 R UPI.

PRENDEREI consegna eventualmente acquisto fruttaverdura privato da privato. Rivolgersi D'Alviano 21 porta 1. 61709 R

RISTORANTE darebbesi gestione persona espertissima con serie referenze; inutile scrivere senza doti richieste. Cassetta 10778 R UPI.

SALONE per signora, bene arredato, zona buonissima vendesi. Cass. 20969 R - UPI.

SOCIO oppure socia apporto lire 700.000 importo assicurato sicuro lavoro ottimo guadagno. Cassetta 21025 R UPI.

TRATTEREI con persona fornita mezzi per gestione ristorante albergo meublè. Traverso; Grado. 41577 R

TRATTORIA, buffet, affarone, avviatissimi vendonsi. Toro 8, Amministrazione, lunedì. 61758 R

150 MILA cercasi breve tempo tre firme solvibili, buon interesse Cass. 10815 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, soleggiati vendonsi condominio via Giuliani. Parte mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 10833 S

A.A.A.A. LOCALI affari vendonsi condominio in costruendo stabile via S. Marco 12. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orari. 16-19. 10833 S

A.A.A.A. MUTUO Aldisio prenotansi in piazza Foraggi appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, vista libera, soleggiati. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 10833 S

A.A.A.A. MUTUO Aldisio prenotansi appartamenti tre, quattro stanze, servizi, posizione panoramica, soleggiatissimi. Quote contanti da 500.000. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 10833 S

A.A.A.A. QUARTIERI lussuosissimi 4 stanze, stanzetta, servizi, garage, terrazza panoramica, giardino, in costruzione piazza Carloalberto prenotansi Agenzia AGEP, Torrebianca 8. 61762 S

A.A. APPARTAMENTI tristanze, servizi; locali affari, via San Marco, Montecucco, consegna giugno vendonsi condominio. XX Settembre 17-III, ore 17 - 20. 61603 S

A. A. APPARTAMENTI 3 - 4 stanze zona Carloalberto. Rivolgersi AGEP, Torrebianca 8. 61762 S

A. ALDISIANO domanda 1954-55 offresi possibilità sistemazione in appartamento sopraelevazione centralissima. Telefonare 33109. 41664 S

A. APPARTAMENTI occupati 2 stanze, stanzetta, servizi; altro 3 stanze, bagno, cucina; centrali. Rivolgersi AGEP, Torrebianca 8. 61762 S

A. APPARTAMENTO grande città; appartamenti piccoli, vari, occupati - scambio, vendonsi Facilitazioni. Via S. Caterina 9 II. 2242 S

APPARTAMENTI tristanze (ultimi), tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, 2 poggioli, soleggiatissimi, consegna prossima, eventualmente altri Aldisio, vendesi. Impresa Persini, Machiavelli 19, dalle 17.30-19.30.

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, erigendo condominio via Monfort; Aldisio con domande anteriori marzo 1955, mutuo Cassa Risparmio - S.I. C., via Genova 13, tel. 31231. 2224 S

APPARTAMENTI ultimi condominio liberi, signorili, casa nuova, vista mare, soleggiati, Besenghi palazzina, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, pronta entrata, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61763 S

APPARTAMENTI, ultimi, paraggi Giardino pubblico, tristanze, cucinino, tinello, termosifone, ascensore, poggioli, agevolazioni bancarie, oppure Aldisio concesso, prenotansi. Via Mazzini 27. Impresa. 61689 S

APPARTAMENTI condominio occupati, viale Sonnino, casa nuova, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61764 S

APPARTAMENTI condominio occupati casa nuova, 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo ,ascensore vendonsi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61763 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio n 4, lunedì. 61764 S

APPARTAMENTI condominio liberi, pronta entrata, centrali, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61764 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, facilitazioni pagamento vendonsi Carli, S. Maurizio 4, lunedì 61764 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, facilitazioni pagamento vendonsi 2.400.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61763 S

APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, 2 stanze, stanzino, cucina, 800.000, 980 mila vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61763 S

APPARTAMENTI pronta entrata bistanze accessori: Rossetti, Orlandini, Broletto vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI tristanze soggiorno poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924 dalle 17-19.

APPARTAMENTI imminente edificazione via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924 dalle 17-19.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, doppi servizi, tutti i conforti nel nuovo centralissimo palazzo via Filzi n. 21, consegna immediata, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, telef. 28818.

APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, pianoterra rialzato, camera, cameretta, cucina vendesi 700.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì.

APPARTAMENTO condominio libero o affitto, 4 stanze, cucina, bagno, confort cerco paraggi Scorcola. Telef. 41058. 61764 S

APPARTAMENTO condominio libero centralissimo, 2 stanze, stanzino, cucina, doccia, servizio vendesi lunedì. Carli, San Maurizio 4 61763 S

APPARTAMENTO centrale ıI pi:no pronta entrata vendesi. Facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-14, Valdirivo 11-II. 61735 S

APPARTAMENTO occupato acquisterei per impiego capitale, esclusi mediatori. Cass. 20838 S UPI.

AZIENDA agricola, corpo unico, un km. cittadina alto Friuli, su strada asfaltata, 6000 m. cubi fabbricati e rustici, vigneti, pescheti, bestiami, campi 135 irrigati, di cui 80 liberi, rimanenti mezzadria, vendesi lire 300.000 al campo, cancelli chiusi parte mezzadrile. Offerte Cassetta 21010 S UPI.

BUON investimento, locali di affari, centralissimi, condominio occupati, posizione straordinaria vendonsi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 61764 S

CAMERA camerino casa decorosa condominio, preferibilmente città acquisto. Tel. 46452. 61664 S

CASA 2 quartieri orto e campagna vendesi. Indirizzo UPI 61339 S.

CASA 9 campi aratavi a Rupa vendonsi. Rivolgersi Gorizia, via Alviano 6. 673 S

CASA 4 appartamenti, uno libero, giardino, Barcola vendesi. Telefono 28131, dalle 11-17. 41565 S

CASA con 4 quartieri, camera camerino cucina, uno libero vendesi. Informazioni, Industria 27. 41635 S

CASETTA Gretta due quartieri uno libero, orto, vendo, eventuale facilitazione pagamento. Bar Aroma, via Carducci. 61748 S

CASETTA libera con 2900 mq. di terreno presso Domio-S.M.M. Inf. 549 vendesi. Prezzo lire 2.500.000 trattabili. 61661 S

CASETTA 2-3 vani acquistasi o in affitto. Cass. 20960 S - UPI.

COMPERO villa lussuosa libera vista mare Scorcola Roiano Gretta, inintermediari. Cassetta 20901 S UPI.

CONDOMINI prossima consegna Perugino, Rossetti vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 50 S

CONDOMINI 2, 3 camere occupati vendonsi. Toro 8, Amministrazione, lunedì. 61758 S

CONDOMINIO nuova costruzione; altri liberi occupati vende Amministrazione Velicogna. Machiavelli 15. 61776 S

CONDOMINIO Rossetti ultimi 2 appartamenti quattro stanze doppi servizi. Impresa Vianova, tel. 38572, ore 16-20. 41670 S

CONDOMINIO 2 stanze accessori centro, escluso mediatori, acquistasi. Cass. 20968 S - UPI.

CONDOMINIO libero 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore acquistasi. Offerte Cassetta 20974 S - UPI.

CONDOMINIO una stanza camerino accessori, acquisto, oppure in affitto. Offerta Cass. 20958 S - UPI.

CONDOMINIO nuovo 2 stanze cucina bagno accessori mobiliato libero vendesi. Muller, Istria 5, tel. 53768. 41686 S

CONDOMINIO libero due stanze cucina acquisto pagando subito, esclusi intermediari. Cassetta 21038 S UPI.

GRIGNANO vendiamo villa 12 vani giardino, splendida vista. Alabarda, S. Spiridione 6. 41684 S

IMMOBILIARE Poillucci - Appartamenti condominio 2-3-4 stanze più servizi conforto signorile, Fabio Severo 90, pagamento decennale. Rivolgersi via Mazzini 15. 61427 S

NEOCOSTRUZIONE, consegna 1956, vendiamo appartamentini soleggiati, stanza, cucina, doccia. Rateazioni, mutuo. Lunedì. Alabarda, S. Spiridione 6. 41684 S

PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi, corso costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazze, splendida vista mare vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61764 S

OPICINA: appartamento tricamere bagno giardino, esentasse vendesi facilitazioni. A.T.E.C., Goldoni 1. 50 S

QUARTIERI pronta entrata due-tre camere diverse posizioni vendonsi facilitazioni. Loy, San Lazzaro 19-I sinistra, pomeriggio. 41650 S

SCORCOLA - Virgilio vendiamo villa signorile 8 stanze garage, giardino. Alabarda, S. Spiridione 6. 41684 S

STABILE centrale acquistasi. Massima serietà, riservatezza. Offerte dettagliate Cass. 10805 S UPI.

STABILE piena città vendo ristretto 8.750.000, occasione. Cassetta 21012 S UPI.

TERRENO città, eventualmente periferico, per costruzione acquistasi. Telefonare 37967 pomeriggio. 61652 S

TERRENO fabbrica (Flavia-Pantaleone) vendesi inintermediari. Ziani, S. Sabba 313 (Pantaleone). 61617 S

TERRENI, posizione, città vendonsi. Facilitazioni. Lunedì, via S. Caterina 9, II. 2243 S

TERRENO mq. 400 per coltivazione affittasi Roiano. Cassetta 10797 S UPI.

TERRENO 700 mq. coltivato, fabbricabile vendo, esclusi mediatori. Servola 505 Pieri B.

VILLA in costruzione, cinque stanze, cucina, bagno, doppi servizi, disimpegno, ingresso, riscaldamento, terrazza, giardino, posizione panoramica, ottime condizioni vendesi, esclusi mediatori. Cass. 10763 S UPI.

VILLA libera, 3 stanze cucina bagno, giardino vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61764 S

VILLE: Opicina, Sistiana, Barcola, Sant'Andrea, vuote-arredate vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 50 S

VILLINI tre milioni, costruisco. Scrivere soltanto se seriamente intenzionati. Cass. 10792 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

DISTINTO triestino affettuoso 1 milione capitale sposerebbe triestina slovena 39-41.enne onesta massaia, possibilmente quartierino. Cass. 10799 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SIGNORINA presenza, brava casalinga, sposerebbe serio 50-60.enne. Cass. 20945 U UPI.

30.ENNE diplomato, ottimi requisiti fisici morali, corrisponderebbe, scopo matrimonio con signorina intelligente, seria, di bella presenza, pref. alta. Anche nullatenente. Assoluta serietà, riservatezza. Cass. 10798 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE impermeabili nylon uomo donna confezioni su misura stoffe I categoria e manifatture in genere senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 41642 V

A.A. RATE calzature uomo donna finissime senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 41642 V

A.A. RATE arredan ento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 41642 V

ALBA radiestesia, astrologia eseguisce oroscopi. Solitro 13, fondo via Udine! 41645 V

ARGOS - Compilazione oroscopi, consultazioni cartomanzia. Riceve Cellini 2-II, telefono 38269. 61780 V

MILENA, Torrebianca 27 primo, astrologia chirologia. Consultazioni 16-20. Tel. 38369. 61712 V

PROBLEMI vari risolti per corrispondenza. Indirizzare Attilio Fabbris, Fermoposta, Trieste. 41605 V